Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 10 ottobre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7338 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5256 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

CONFRONTO FINALE «A VISO APERTO» SUL PROGETTO DI LEGGE FORTUNA-BASLINI

IL SENATO APPROVA IL DIVORZIO VOTANDO PER APPELLO NOMINALE

E' stata l'unica sorpresa della battaglia a Palazzo Madama: si prevedeva infatti lo scrutinio segreto - Favorevoli 164: PCI, PSI, PSIUP, PLI, PSU e sinistra indipendente; contrari 150: DC, MSI e monarchici - I «sì» dei senatori a vita Merzagora e Montale - Prolungato applauso del «fronte laico» - La legge torna alla Camera per gli emendamenti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

La lunga battaglia di palazzo Madama è finita. Il Senato ha approvato stasera la legge sul divorzio, senza sorprese e con lo schieramento previsto. Ecco il risultato delle votazioni: presenti 314; maggioranza necessaria 158; «sì» 164; «no» 150; senatori contrari democristiani, missini, monarchici e altoatesini; favorevoli PCI, PSI, PSIUP, PLI, PSU e sinistra indipendente, cioè tutto il fronte laico.

Nessuna sorpresa si è detto, tranne una: anziché pronunciarsi (come ci si aspettava) per scrutinio segreto, l'assemblea ha votato «a viso aperto», per appello nominale. Ciononostante un senatore, appartenente al fronte laico, si è apertamente schierato contro il divorzio: si tratta del liberale Finizzi; erano assenti: l'indipendente di sinistra Marullo, i liberali Massobrio e Balbo, l'altoatesino Brugger e (giustificatissimi, a differenza di altri) i senatori Segni e Donati.

A favore del divorzio hanno votato anche i senatori a vita Merzagora e Montale.

Un prolungato applauso di oltre metà dell'assemblea ha salutato la proclamazione del risultato. Nella tribuna riservata ai deputati, gli onorevoli Fortuna e Baslini — i due presentatori della legge — apparivano visibilmente commossi, anche se ora la legge sul divorzio dovrà tornare alla camera per la approvazione del nuovo testo.

Spentosi l'applauso, il presidente Fanfani dopo aver elogiato l'assemblea per il clima di correttezza che ha caratterizzato il dibattito, ha detto: «In questo momento, senza venir meno allo scrupolo che mi ha guidato nel regolare questo liberissimo dibattito, sento il dovere di esprimere il voto che, con convergente, tempestiva ed efficace azione, il Parlamento ed il Governo sappiano migliorare le condizioni di ambiente, di casa, di lavoro, di istruzione, di benessere e di moralità idonee ad assicurare a tutte le famiglie italiane una vita sana, operosa, prospera e serena, garantita nella sua unità e concordia dal dolce vincolo dell'amore».

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — La mediazione del senatore a vita Leone è valsa ad evitare uno scontro frontale nel Paese sul tema del divorzio

Prima dell'appello nominale, si era sgranata la serie delle dichiarazioni di voto dei rappresentanti più qualificati dei due schieramenti: ultima occasione per ribadire le rispettive posizioni di principio.

Leone, il protagonista della mediazione di questi giorni, ha ribadito in un intervento appassionato la sua netta opposizione al divorzio che colpisce nella sua essenza sia il matrimonio civile che quello concordatario. L'opera svolta in questi giorni per migliorare il testo del provvedimento non deve essere quindi interpretata come un mutamento del suo atteggiamento nei confronti del divorzio. Dopo aver sostenuto che le modifiche introdotte incidono anche sulla sostanza del provvedimento, Leone ha concluso augurandosi che la legge non passi in quanto essa è destinata ad arrecare gravi pregiudizi alla società italiana.

Il discorso dell'ex presidente del consiglio, è stato salutato dall'unanime applauso dell'assemblea.

«Gli argomenti della nostra decisa opposizione — ha detto a sua volta Spagnolli, capogruppo dc — sono di carattere costituzionale, di carattere giuridico, sociologico e di carattere politico-sociale». Facendo propria un'affermazione fatta da Ruini ai tempi dell'assemblea costituente, il capogruppo della DC ha poi aggiunto che «l'indissolubilità del matrimonio è questione così grave da non poter essere in nessun caso trattata come legge ordinaria, ma solo con legge di valore costituzionale».

«Invece — ha proseguito — la legge Fortuna - Baslini nega al concordato la caratteristica di atto internazionale nella violazione aperta della Costituzione. Venendo meno la disciplina concordataria a seguito dell'inosservanza di una delle parti, potrebbe riprodursi di nuovo una situazione estremamente grave in ordine a quei rapporti che il concordato aveva inteso normalizzare», per quanto riguarda le riserve di ordine giuridico - sociologico e politico - sociale, Spagnolli ha negato che il divorzio possa essere considerato come una «conquista civile», citando una lunga serie di statistiche compiute nei paesi ove il divorzio già esiste e che dimostrano — secondo l'esponente democristiano — il fallimento dell'istituto. «Il progetto Fortuna - Baslini — ha concluso — torna ora alla Camera e noi confidiamo che la nostra azione abbia ulteriormente approfondito i dubbi e le valutazioni di quanti — nel "fronte divorzista" — si rendono conto della verità delle nostre argomentazioni».

Terracini, per i comunisti, ha riconosciuto «alla tenace, coerente e appassionata azione degli antidivorzisti, il merito di aver contribuito a persuadere i divorzisti e riesaminare con serietà e larghezza l'intero testo, senza però modificarne i contenuti di "fondo". Questa azione di contemperamento di opposte posizioni — ha concluso il capogruppo del PCI — è proprio la funzione più importante del Parlamento».

Il voto favorevole dei socialisti alla legge Fortuna - Baslini è stato annunciato dal sen. Pieraccini. «I socialisti — ha detto il capogruppo del PSI — hanno combattuto una battaglia di libertà, senza alcuno spirito anticlericale e non con l'intenzione di rialzare lo "storico steccato" tra laici e cattolici. Il fatto che una così difficile e delicata battaglia si sia svolta in un clima sereno e di alta responsabilità, con incontro tra laici e cattolici per migliorare la legge, fa pensare — ha concluso l'oratore — che il paese abbia raggiunto ormai un alto grado di maturità democratica e abbia conservato ancora le sue istituzioni civili e religiose».

Per il PSU, il sen. Di Benedetto ha sostenuto che la legge è notevolmente migliorata rispetto al suo stato precedente. «Non credo — ha detto — che valga battersi ora per impedire al naufrago del matrimonio di tornare alla riva della legge. Ciò che occorre difendere non è un'astratta formula di indissolubilità, ma la vivente realtà dell'unità familiare».

La senatrice Tullia Carettoni ha quindi motivato il voto favorevole degli indipendenti di sinistra. Quello dei repubblicani è stato invece annunciato dal sen. Cifarelli. Favorevoli anche i liberali, il voto dei quali è stato motivato dal capogruppo sen. Veronesi. «I liberali — ha detto Veronesi — pensano che dopo questa legge si rafforzerà l'autorità dello Stato e la Chiesa sarà liberata da un pesante residuo temporalistico, mentre la caduta della legge avrebbe ferito gravemente l'autorità dello Stato». E' intervenuto anche Nencioni per annunciare e motivare il voto contrario del MSI.

R. R.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Le drammatiche immagini dell'alluvione nel capoluogo ligure. Alcune persone, sorprese dall'incalzare delle acque, si arrampicano sul muro per raggiungere il piano superiore. Intorno le automobili bloccate e sospinte dalla corrente lungo una delle vie periferiche

IL BILANCIO DELLA CATASTROFE SI VA DELINEANDO IN TUTTA LA SUA TRAGICITA'

UNA TRENTINA LE VITTIME DELLE INONDAZIONI IN LIGURIA

Sono 18 i morti accertati e almeno 12 i dispersi a Genova e negli altri centri - Il capoluogo ridotto a una distesa di fango - 133 miliardi di danni secondo le prime valutazioni - Molte fabbriche distrutte bloccato il centro «Italsider» di Cornigliano - Frammentarie notizie dai paesi isolati dell'entroterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 9

Genova, il giorno dopo. La città, a 24 ore di distanza dal tragico straripamento del Bisagno, non riesce ancora a ritrovare il suo normale ritmo di vita; anche nei quartieri risparmiati dall'alluvione, la gente è in stato di choc; i lutti, le devastazioni hanno duramente provato tutti, anche quanti non sono stati direttamente toccati dalla tragedia. Le vittime finora accertate con sicurezza sono 14, in città e negli altri centri colpiti dagli straripamenti; ma numerosi sono ancora i dispersi, e almeno un centinaio i feriti. Incalcolabili i danni: secondo un primo, sommario consuntivo si aggirerebbero sui 133 miliardi di lire, ma è una cifra suscettibile di ampie correzioni.

A Genova e dintorni (in particolare a Voltri, Sampierdarena, Cornigliano) molte fabbriche sono distrutte, con la conseguenza che centinaia di persone sono rimaste senza lavoro; non si contano i negozi devastati. Difficoltà gravissime persistono nelle comunicazioni: le tre principali autostrade sono ancora bloccate, le ferrovie ferme lungo le linee. Telefoni, gas, luce, erogazione dell'acqua in molte zone del capoluogo funzionano con difficoltà o mancano completamente. I trasporti all'interno del centro urbano si svolgono a rilento: molte strade sono ancora bloccate dal fango e dai detriti, trascinati dalla violenza delle acque del Bisagno. Impressionante il numero delle auto danneggiate e accatastate, l'una sull'altra, in vie, piazze e vicoli (in questi ultimi formano addirittura grovigli inestricabili).

Anche la scorsa notte e nel corso della giornata odierna non sono mancati nuovi allarmi: a Sampiedarena è staripato il torrente Polcevera, causando molti danni; a Cornigliano si sono vissuti momenti di grande tensione: l'acqua è penetrata nello stabilimento Italsider, minacciando una cabina elettrica, con il conseguente pericolo di corticircuiti. Gli stessi operai si sono prodigati, costruendo dighe improvvisate: tuttavia, l'ondata che si è riversata nel centro siderurgico ha raggiunto l'altezza di un metro, provocando danni molto gravi agli impianti, che hanno costretto a sospendere praticamente l'attività.

A Voltri, colpita mercoledì sera dal violentissimo nubifragio che ha fatto uscire dagli argini il torrente Leiro, la vita non è tornata ancora alla normalità: si parla di sedici morti, e sono gli stessi abitanti che indicano i nomi dei parenti o degli amici visti senza vita, nel fango o sotto le macerie. Dell'entroterra le notizie sono ancor più frammentarie e drammatiche: sono ancora isolate Mele, Masone, Rossiglione e Campo Ligure. Solo stamane si è saputo che anche le località di Mainetto, in Val Polcevera, e di Serra Riccò, nei pressi di Pontedecimo, risultano irraggiungibili: elicotteri dei carabinieri si sono levati in volo dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» del capoluogo (oggi riaperto al traffico), per portare nei vari centri viveri e medicinali. A Serra Riccò è straripato il torrente Secca: sono segnalati crolli di case e, secondo voci non confermate, due persone sarebbero morte. Nelle prossime ore si tenterà di «aggirare» l'intera zona isolata, al di là del passo del Turchino, per raggiungere quindi il mare con una marcia convergente.

A Genova stessa, gli allarmi si sono susseguiti per tutta la giornata: vi sono stati numerosi altri crolli e, stamane, i carabinieri sono stati chiamati di urgenza nel rione Certosa, alla periferia della città, dove una grande massa di terra e pietre si era staccata da una collinetta e aveva investito la parte posteriore di un palazzo di via Sibona. «E' stato un attimo — ha detto uno degli inquilini —: abbiamo sentito un boato tremendo, e poi la casa tremare come se ci fosse il terremoto. Mi sono affacciato alla finestra e sono rimasto allibito: la frana aveva raggiunto il secondo piano del palazzo, imprigionando quattro famiglie. Buona parte della terra e delle pietre sono anche entrate nelle abitazioni, sfondando le finestre, ma fortunatamente non hanno investito nessuno». Gli inquilini (una quarantina) sono stati soccorsi e liberati, e quindi fatti sgomberare.

Le operazioni di soccorso e di sgombero continuano a ritmo febbrile in tutta la città: in prefettura siede in permanenza un comitato coordinatore; ai vigili del fuoco arrivati da molte città, ai carabinieri, agli agenti di PS, ai dipendenti comunali si sono uniti i militari, provenienti anch'essi da numerosi centri del Nord. Gli stessi genovesi si sono rimboccati le maniche, spalando il fango fuori dai negozi e dalle abitazioni: quelli che non hanno subito alcun danno hanno voluto esprimere la loro solidarietà, andando sui luoghi in cui maggiore è stata la furia del disastro e, molti, «dando una mano». I giovani e i giovanissimi, soprattutto, hanno risposto a un tacito appello, e si sono recati in massa questa mattina, nelle strade del centro, attorno alla stazione Brignole, per spalare il fango e aiutare i vigili del fuoco a rimuovere le carcasse delle auto; altri (tra cui molti boy-scout) hanno affiancato i vigili urbani nella loro difficile opera. Occorre rilevare, infatti, che, nonostante gli appelli, troppi genovesi hanno voluto a ogni costo circolare sulle loro auto anche nelle zone sinistrate, provocando intasamenti e nuove difficoltà alle operazioni di sgombero. Vi sono stati purtroppo anche episodi penosi, legati quasi fatalmente a situazioni di emergenza come l'attuale: ieri sera e nel corso della notte «sciacalli» hanno preso di mira molte auto danneggiate e non ancora recuperate, spogliandole di quanto c'era di prezioso.

La città offre ancora un quadro di desolazione: la circolazione veicolare è particolarmente difficile da Multedo di Pegli a Sampierdarena; fango e detriti hanno invaso il sottopassaggio della via Ronchi, a Pegli. In mezzo a molte vie la melma ha creato mucchi ormai solidificatisi, per cui le auto devono procedere a zig-zag. Dalle alture continua a defluire acqua, ma non in quantità allarmante. Molto faticoso è l'attraversamento di Sestri; l'imbocco dell'autostrada è interdetto sia da Pegli che da Cornigliano. Numerosi i mezzi pesanti rimasti bloccati ai lati delle carreggiate e, talvolta, in mezzo alla strada; autocarri con rimorchio ostacolano anche l'ingresso alla «sopraelevata».

Stamane, l'opera delle squadre di soccorso ha portato alla scoperta di un'altra vittima: si tratta di un vecchio facchino di origine jugoslava: Paolo Cosmas, di 83 anni; sono stati i suoi vicini a chiedere l'intervento di una squadra di carabinieri, poiché non lo avevano visto né ieri sera né stamattina. Il Cosmas è stato trovato nello stanzino da bagno, posto al di fuori della sua abitazione di via Fassicomo, in un sotterraneo; l'acqua del Bisagno, straripando, ha invaso il piccolo locale, sorprendendo il vecchio. La notizia del ritrovamento ha spinto le squadre di soccorso a intensificare le ricerche nei garage e negli scantinati, anche del centro cittadino: in effetti, mancano notizie di molte persone, e un'intera famiglia di quattro persone risulta introvabile.

Numerose persone sono state testimoni di altri drammi: in via Galata alcuni passanti hanno detto di aver visto una macchina, con una giovane donna a bordo, trascinata via dalla corrente. Un sommozzatore dei carabinieri non è stato più visto riaffiorare. Anche due pompieri erano stati dati in un primo tempo fra le vittime. Corpi di persone annegate, infine, sarebbero stati visti galleggiare sulle acque del mare. Non tutte queste segnalazioni, fortunatamente, avevano fondamento: per quanto riguarda il sommozzatore e i vigili del fuoco, è stato ad esempio accertato che, per soccorrere alcune persone, essi si erano spostati, facendo così pensare di essere annegati.

A tarda ora, il bilancio delle vittime accertate dell'alluvione è salito a quindici: ne ha dato comunicazione al Senato il ministro degli interni Restivo, in una ricostruzione dei tragici avvenimenti di Genova. Tuttavia, mentre il ministro parlava a palazzo Madama, altri tre cadaveri venivano ritrovati nella città ligure, sepolti nel fango, in via Rivale. I morti salgono quindi a diciotto.

B. C.

L'ELENCO DELLE VITTIME

Genova, 9

La Prefettura di Genova ha comunicato il primo elenco ufficiale delle vittime: all'ospedale di San Martino sono state trasportate le salme di Mario Segreti, di circa 60 anni; di Angelina Ivaldi, titolare dell'albergo «Stella d'Italia»; di una donna sui 60 anni, di nome Mariuccia, dipendente dell'Ivaldi; di Filippo Moscino, di 38 anni; di Olivio Fossati, di 82; di Paolo Cosmas, di 83; di uno sconosciuto sui 50-55 anni. All'ospedale di Voltri: Alessandro Ratto, di circa 30 anni; Antonio Mantero, di circa 60. Alla chiesa S. Assunta di Prà: un uomo sui 60 anni; una donna sui 60 anni. Ad Acquasanta di Mele: due donne sui 60 anni. Il cadavere di una donna è stato avvistato dalla guardia di finanza nel tratto di mare tra Voltri e Arenzano.

Inoltre si fanno i nomi dei primi dispersi: Giuseppe Visaggi, la moglie Elvira Bernardini, i figli Giuliano di 25 anni, e Ugo di 23; Filippo Massarini, di 38; Laura Boggiano, Costante Consiglio, Tersano Valeriani, i coniugi Remorino di Voltri. Nello Scrivia è scomparso inoltre il diciassettenne Marco Odino, mentre il fiume avrebbe travolto un'altra persona, il cinquantaquattrenne Luigi Confalonieri. Infine, secondo notizie dell'ultima ora, altre quattro vittime sono state ritrovate a Genova: la loro identità, peraltro, non è ancora nota. *(Italia)*

LA SITUAZIONE IN PIEMONTE

Alessandria, 9

Solo nella tarda mattinata di oggi è cessato di piovere nel Tortonese e nelle vallate del pre-Appennino ligure-piemontese; ciò ha consentito un certo miglioramento nella situazione generale, anche se i timori non sono tuttora del tutto svaniti, giacché il tempo si mantiene minaccioso, e pesanti nuvole gonfie di pioggia coprono tuttora l'intera provincia di Alessandria.

A Castelnuovo non è stata rintracciata la salma del giovane Marco Odino, di 17 anni, precipitato ieri nello Scrivia, per il crollo del ponte di Vocemola.

Si teme che lo straripamento dello Scrivia abbia causato una seconda vittima, in provincia di Alessandria: si tratta del commerciante casalese Luigi Confalonieri di 54 anni, il quale non è più tornato a Casale dopo esserne partito ieri, con la sua auto. *(Ansa)*

LA FAMIGLIA GADOLLA ha pagato il riscatto

Genova, 9

La signora Rosa Gadolla ha pagato il riscatto chiesto per la liberazione del figlio Sergio rapito nei giorni scorsi. La somma 200 milioni in biglietti di grosso taglio, è stata depositata a tarda sera in una zona collinare a levante di Genova, sotto una grotta di pietra.

Tornati a casa, i familiari di Sergio Gadolla hanno ricevuto una telefonata; l'interlocutore ha detto loro di far dare, attraverso la radio e la televisione la parola d'ordine per la liberazione di Sergio, costituita dal messaggio «Lo svizzero autorizza la liberazione di Sergio Gadolla», ripetuto per 3 volte. Ora non si attende altro che la liberazione del giovane. *(Ansa)*

La fine del civile confronto prima di Natale a Montecitorio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

«Il voto favorevole del Senato alla legge sul divorzio, pur con gli emendamenti apportati è un fatto di fondamentale importanza e di rilevante significato politico; inanzitutto si è stabilito che non è questo il tempo di laceranti lotte di religione; si è poi manifestata inequivocabilmente la gelosa difesa dell'autonomia e della sovranità del parlamento; ne è uscita inoltre rafforzata la civile e moderna concezione laica dello Stato»: con questa affermazione l'on. Fortuna, il parlamentare che da vari anni si batte per la introduzione del divorzio nell'ordinamento italiano ha espresso la sua soddisfazione per l'importantissimo passo compiuto oggi dal Senato.

E' noto che c'è ancora un «round»: la nuova discussione alla Camera delle modifiche al testo Fortuna-Baslini concordate tra divorzisti ed antidivorzisti grazie alla mediazione del sen. Leone, ma il risultato del voto di Montecitorio è sostanzialmente scontato. E' da rilevare, infatti, non solo che alla Camera il fronte laico dispone di uno scarto di voti superiore a quello del Senato, tanto che la proposta di legge fu varata senza alcun ritocco, ma anche che gli antidivorzisti si sono praticamente impegnati a non ricorrere al cosiddetto «filibustering» parlamentare. E' questa la contropartita che hanno accettato pur di emendare la legge per renderla, come è stato sottolineato in questi giorni da esponenti democristiani e missini, «il male minore possibile».

Con il «sì» odierno di palazzo Madama, quindi, una memorabile battaglia parlamentare può ormai considerarsi conclusa. Non si può non ricordare che se al Senato, dopo il voto a sorpresa del 1.o ottobre sul non passaggio agli articoli la mediazione Leone ha sdrammatizzato la tensione consentendo un «modus vivendi» tra i due opposti schieramenti pur restando inalterate le opposte posizioni sulla legge. Già alla Camera la discussione sviluppatasi da ottobre ai primi di dicembre dello scorso anno dette vita ad una memorabile maratona parlamentare. I deputati torneranno ad occuparsi della questione per il «sì» definitivo tra un mese e mezzo o due (comunque prima di Natale) ma, come si è accennato, si tratterà di mettere la parola fine ad un dibattito che ha già detto tutto quello che doveva dire e che ha portato ad una vera e propria rivoluzione nella regolamentazione dei diritti e dei rapporti familiari.

Tutto ciò è innegabile qualunque sia la posizione ideologica che si può avere sul divorzio. A questo punto si impongono alcune considerazioni sul confronto tra fronte laico e antidivorzisti.

L'argomento più spinoso e di maggiore frizione che ha visto i partiti di centro-sinistra divisi, la DC da una parte, PSI PSU e PRI dall'altra, e l'esistenza di due gruppi contrapposti, quello dei divorzisti che comprende PSU, PSI, PRI, PCI, PSIUP e PLI e quello degli antidivorzisti DC, MSI, PDIUM, ha dato invece la misura della capacità che le forze politiche hanno di affrontare e concludere civilmente e democraticamente un dibattito nel rispetto delle diverse posizioni.

Politicamente il voto del Senato può essere accettato senza rammarico da tutte le forze politiche, a prescindere da quella che può essere l'amarezza storica e ideologica dei democristiani. Il partito di maggioranza relativa può però a ragione sostenere di non avere niente da rimproverarsi perché ha condotto sino in fondo la sua battaglia contro il divorzio, non ha fatto ricorso, anche se il regolamento parlamentare glielo avrebbe permesso, ad alcuna tattica ostruzionistica ma ha ottenuto un miglioramento del testo votato dalla camera e alcune attenuazioni delle norme giudicate troppo drastiche e sbrigative e lo dimostra anche l'accordo raggiunto oggi dai capigruppo del Senato di approvare entro domani sera anche il decretone anticongiunturale.

Non c'è quindi alcuna tensione all'interno della coalizione, anzi quanto è avvenuto in questi giorni a Palazzo Madama ha dato la prova che anche tra i partiti di centro-sinistra ci possono essere dei motivi di divisione, ma che, se vengono rispettati legalmente i patti, non incidono sulla sostanza della linea politica comune. A parte alcune reazioni violente da parte di taluni settori divorzisti all'indomani dell'inatteso voto del Senato sul non passaggio agli articoli della proposta di legge, la polemica è stata mantenuta nell'ambito di un confronto ragionato e sereno.

Oggi si è avuto un momento di suspense in occasione della votazione a scrutinio segreto di un emendamento presentato dal sen. democristiano Oliva e del sen. missino Nencioni all'articolo 4, in cui si diceva che il giudice potesse non pronunciare lo scioglimento del matrimonio o la cessazione degli aspetti civili quando essi fossero risultati gravemente pregiudiziali ai figli minori di 14 anni. L'emendamento è stato bocciato con 161 voti contrari, 153 favorevoli e 1 astenuto. La votazione ha messo in luce l'esistenza di quattro franchi tiratori di fronte divorzista. Gli antidivorzisti, infatti, potevano contare in aula su 149 voti mentre ne hanno ottenuti 153. Comunque anche questo è stato superato senza inasprimenti. C'è stata poi la naturale suspense per il voto finale e quindi la serie di dichiarazioni con le quali i divorzisti hanno manifestato la loro soddisfazione.

Ora l'attenzione è concentrata sul nuovo dibattito alla Camera. Lo stesso Fortuna ha osservato: «Sarebbe pericoloso allentare la tensione politica sul tema del divorzio. Rischiano di illudersi e di illudere — ha concluso — coloro che ormai disarmano pensando che tutto sia fatto; bisogna concentrare ora l'attenzione sui lavori della Camera dei deputati; vigilare sul mantenimento degli impegni politici assunti dal segretario della DC Forlani; sventare colpi di mano da parte dei settori più oltranzisti».

«Sono molto soddisfatto — ha osservato il liberale Baslini — che il Senato abbia approvato la nostra proposta di legge con emendamenti che non ne hanno sostanzialmente modificato né lo spirito né la struttura. Ciò dimostra che i divorzisti, come hanno sempre dichiarato, non erano pregiudizialmente contrari a un costruttivo dialogo sulla legge, bensì a qualsiasi modifica che ne svuotasse il contenuto. L'aspetto più positivo che desidero sottolineare è il clima di civile dialogo in cui si è svolto il dibattito del quale — e credo con ciò di interpretare il pensiero di tutti i divorzisti — dobbiamo ringraziare in modo particolare il sen. Leone».

Da parte sua, il sen. capogrup-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Il drammatico crollo nel «Biscione»

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — L'alluvione che ha investito Genova ha provocato il crollo di una parte del lungo agglomerato di case popolari, che in città viene chiamato «il Biscione». Fortunatamente, per il tempestivo allarme, il crollo non ha provocato vittime

LA LEGGE SUL DIVORZIO

ARTICOLO 1

Il giudice pronuncia lo scioglimento del matrimonio contratto a norma del codice civile, quando, esperito inutilmente il tentativo di conciliazione di cui al successivo art. 4, accerta che la comunione spirituale e materiale tra i coniugi non può essere mantenuta o ricostruita per l'esistenza di una delle cause previste dall'art. 3.

ARTICOLO 2

Nei casi in cui il matrimonio sia stato celebrato con rito religioso e regolarmentre trascritto, il giudice, quando esperito inutilmente il tentativo di conciliazione, di cui al successivo art. 4, accerta che la comunione spirituale e materiale tra i coniugi non può essere mantenuta o ricostituita per la esistenza di una delle cause previste dall'art. 3, pronuncia la cessazione degli effetti civili conseguenti alla trascrizione del matrimonio e ordina all'ufficiale di stato civile del luogo ove venne effettuata la trascrizione di procedere alla annotazione della sentenza di cessazione degli effetti civili.

ARTICOLO 3

Lo scioglimento del matrimonio può essere domandato da uno dei coniugi:

1) quando, dopo la celebrazione del matrimonio l'altro coniuge è stato condannato con sentenza passata in giudicato, anche per fatti compiuti in precedenza: A) all'ergastolo ovvero a una pena superiore ad anni quindici, anche con più sentenze per uno o più delitti non colposi, esclusi i reati politici, quelli commessi per motivi di particolare valore morale e sociale; B) a qualsiasi pena detentiva per il delitto di cui all'art. 564 del C.P. (incesto) e per i delitti di cui agli articoli 519 (violenza carnale), 521 (atti di libidine violenti), 523 (ratto a fine di libidine) e 524 (ratto di persona minore di 14 anni o inferma a fine di libidine o di matrimonio commesso in danno di un discendente o figlio adottivo, ovvero per induzione o costrizione del coniuge o di un figlio anche adottivo alla prostituzione, nonché per sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione di un discendente o di un figlio adottivo; C) a qualsiasi pena per omicidio volontario in danno di un discendente o figlio adottivo ovvero per tentato omicidio in danno del coniuge o di un discendente o figlio adottivo; D) a qualsiasi pena detentiva con due o più condanne per i delitti di cui agli articoli 570 (violazione degli obblighi di assistenza familiare), 572 (maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli), 582 (lesione personale), quando ricorre l'aggravante di cui al secondo comma degli articoli 583 (lesione personale aggravata) e 643 (circonvenzione di persona incapace) del Codice penale in danno del coniuge o di un figlio anche adottivo: nelle ipotesi previste alla lettera D) il giudice competente a pronunciare lo scioglimento del matrimonio, accerta anche in considerazione del comportamento successivo la inidoneità a mantenere o ricostituire la convivenza familiare, per tutte le ipotesi previste nel numero 1 del presente articolo non è proponibile dal coniuge che sia stato condannato per concorso nel reato ovvero quando la convivenza coniugale è ripresa.

2) nei casi in cui: A) l'altro coniuge è stato assolto per vizio totale di mente da uno dei delitti previsti nelle lettere B) e C) del numero 1 del presente articolo, quando il giudice competente a pronunciare lo scioglimento del matrimonio accerta la inidoneità del convenuto a mantenere o ricostituire la convivenza familiare; B) è stata pronunciata la separazione giudiziale con sentenza passata in giudicato fra i coniugi, ovvero è stata omologata la separazione consensuale ovvero è intervenuta la separazione di fatto quando la separazione di fatto stessa è iniziata anteriormente all'entrata in vigore della presente legge da almeno due anni; in tutti i predetti casi, per poter iniziare causa di divorzio le separazioni devono protrarsi ininterrottamente da almeno cinque anni a far tempo dalla avvenuta comparizione dei coniugi innanzi al presidente del tribunale nella procedura di separazione personale; nella separazione di fatto, iniziatasi ai sensi del comma precedente cinque anni decorrono dalla cessazione effettiva della convivenza; quando vi sia opposizione del coniuge convenuto il termine di cui sopra è elevato 1) ad anni 7 nel caso di separazione pronunciata per colpa esclusiva dell'attore; 2) ad anni 6 nel caso di separazione consensuale omologata in data anteriore all'entrata in vigore della presente legge o di separazione di fatto; C) il procedimento penale promosso per i delitti previsti dalle lettere B) e C) del numero 1 del presente articolo, si è concluso con sentenza di non doversi procedere per estinzione del reato, quando il giudice competente a pronunciare lo scioglimento del matrimonio ritiene che, nei fatti commessi sussistano gli elementi costitutivi e le condizioni di punibilità dei delitti stessi; D) l'altro coniuge, cittadino straniero, ha ottenuto all'estero l'annullamento o lo scioglimento del matrimonio o ha contratto all'estero nuovo matrimonio; E) il matrimonio non è stato consumato: purché l'istanza di divorzio sia stata presentata entro due anni dalla celebrazione del matrimonio.

ARTICOLO 4

La domanda di scioglimento di matrimonio si propone, con ricorso contenente l'esposizione dei fatti sui quali la domanda è fondata, al tribunale del luogo in cui il coniuge convenuto ha residenza oppure, nel caso di irreperibilità o di residenza all'estero, al tribunale del luogo di residenza del ricorrente. Del ricorso il cancelliere dà comunicazione all'ufficiale dello stato civile del luogo dove il matrimonio fu celebrato o trascritto, per l'annotazione in calce dell'atto. Nel ricorso è indicata l'esistenza dei figli legittimi, legittimati o adottati da entrambi i coniugi durante il matrimonio.

Il presidente fissa con decreto il giorno della comparizione dei coniugi davanti a sé e il termine per la notificazione del ricorso e del decreto, e nomina un curatore speciale quando il convenuto è malato di mente o legalmente incapace.

I coniugi debbono comparire davanti al presidente del tribunale personalmente salvo gravi e comprovati motivi. Il presidente deve sentire i coniugi prima separatamente e poi congiuntamente, tentando di conciliarli. Se i coniugi si conciliano o, comunque, se il coniuge istante dichiara di non voler proseguire nella domanda, il presidente fa redigere processo verbale della conciliazione o della dichiarazione di rinuncia all'azione.

Se il coniuge convenuto non compare o se la conciliazione non riesce, il presidente, sentiti, se lo ritenga opportuno, i figli minori, anche d'ufficio, dà con ordinanza i provvedimenti temporanei ed urgenti che reputa opportuni nell'interesse dei coniugi e della prole, nomina il giudice istruttore e fissa l'udienza di comparizione delle parti avanti a queste. L'ordinanza del presidente può essere revocata o modificata dal giudice istruttore a norma dell'art. 177 del C.P.C.

Il presidente del tribunale, qualora ritenga motivatamente che sussistano concrete possibilità di riconciliazione tra i coniugi, specie in presenza di figli minori, fissa l'udienza di comparizione davanti al giudice istruttore entro un termine non superiore a un anno.

L'ordinanza con la quale il presidente fissa l'udienza di comparizione davanti al giudice istruttore è notificata a cura dell'attore al convenuto non comparso nel termine perentorio stabilito nell'ordinanza stessa, ed è comunicata al pubblico ministero.

Il giudice istruttore può disporre d'ufficio l'assunzione di mezzi istruttori.

ARTICOLO 5

Il tribunale adito, in contraddittorio delle parti e con l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, accertata la sussistenza di uno dei casi di cui all'art. 3 e salva l'ipotesi di cui all'art. 2, dichiara con sentenza sciolto il matrimonio ed ordina all'ufficiale dello stato civile del luogo ove venne trascritto il matrimonio di procedere alla annotazione della sentenza di scioglimento. La moglie riacquista il cognome che essa aveva antecedentemente al matrimonio. La sentenza è impugnabile da ciascuna delle parti. Il pubblico ministero, ai sensi dell'art. 72 del codice di procedura civile, può proporre la impugnazione limitatamente agli interessi patrimoniali dei figli minori o legalmente incapaci. Con la sentenza dichiarativa dello scioglimento del matrimonio o con la dichiarazione di cessazione degli effetti civili del matrimonio religioso trascritto il tribunale dispone, tenuto conto delle condizioni economiche dei coniugi e delle ragioni della decisione, l'obbligo per uno dei coniugi di somministrare a favore dell'altro periodicamente un assegno in proporzione alle proprie sostanze e ai propri redditi. Nella determinazione di tale assegno il giudice tiene conto del contributo personale ed economico dato da ciascuno dei coniugi alla conduzione familiare ed alla formazione del patrimonio di entrambi. Su accordo delle parti, la corresponsione può avvenire in una unica soluzione. L'obbligo di corresponsione dell'assegno cessa se il coniuge, al quale deve essere corrisposto, passa a nuove nozze.

ARTICOLO 6

L'obbligo, ai sensi degli articoli 147 e 148 del codice civile, di mantenere, educare ed istruire i figli nati e adottati durante il matrimonio dichiarato sciolto, permane anche nel caso di passaggio a nuove nozze di uno o di entrambi i genitori. Il tribunale che dichiara lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili di cui all'art. 2 dispone a quale dei coniugi i figli debbono essere affidati sotto la vigilanza del giudice tutelare o come, per gravi motivi, si debba altrimenti provvedere sull'affidamento, ed assume ogni altro provvedimento relativo alla prole. In ogni caso il padre e la madre conservano il diritto e l'obbligo di vigilare sulla loro educazione.

L'affidamento e i provvedimenti riguardanti i figli avranno come esclusivo riferimento l'interesse morale e materiale degli stessi.

In particolare il tribunale stabilisce la misura ed il modo con cui l'altro coniuge deve contribuire al mantenimento, all'istruzione e all'educazione dei figli, e dà inoltre disposizioni circa la amministrazione dei beni di questi. Il tribunale, nel caso in cui i genitori divorziati trascurino i loro doveri nei confronti dei figli minori o legalmente incapaci o ne mettano in pericolo gli interessi può nominare un tutore dei minori, indipendentemente dal verificarsi di fatti che costituiscano motivo di decadenza della patria potestà.

ARTICOLO 6 bis

I figli adulterini possono essere riconosciuti anche dal genitore che, al tempo del concepimento, era unito in matrimonio, qualora il matrimonio sia sciolto per effetto della morte dell'altro coniuge ovvero per pronuncia di scioglimento o di cessazione degli effetti civili conseguenti alla trascrizione del matrimonio celebrato con rito religioso.

ARTICOLO 7

Il tribunale che pronuncia lo scioglimento del matrimonio o la cessazione degli effetti civili può imporre all'obbligato di prestare idonea garanzia reale o personale se esiste il pericolo che egli possa sottrarsi all'adempimento degli obblighi patrimoniali di cui articoli 5 e 6.

La sentenza costituisce titolo per l'iscrizione dell'ipoteca giudiziale ai sensi dell'art. 2818 del codice civile. Il tribunale può ordinare anche con successivo provvedimento in camera di consiglio che una quota dei redditi e dei proventi di lavoro dell'obbligato venga versata direttamente agli aventi diritti alle prestazioni di cui alle norme predette.

ARTICOLO 8

Qualora sopravvengono giustificati motivi dopo la sentenza che pronuncia lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili, il tribunale, su istanza di parte, può disporre la revisione delle disposizioni concernenti l'affidamento dei figli e di quelle relative alla misura e alle modalità dei contributi da corrispondersi ai sensi degli articoli 5 e 6. In caso di morte dell'obbligato, può disporre che una quota della pensione o di altri assegni spettanti al coniuge superstite sia attribuita al coniuge o ai coniugi rispetto ai quali sia stata pronunciata sentenza di scioglimento del matrimonio. Il tribunale provvede in camera di consiglio, assunte informazioni e sentiti le parti ed il pubblico ministero.

ARTICOLO 9

La sentenza che pronuncia lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili, quando sia passata in giudicato, deve essere trasmessa in copia autentica, a cura del cancelliere del tribunale o della corte che l'ha emessa all'ufficiale dello stato civile del comune in cui il matrimonio fu celebrato o trascritto, per le annotazioni e le ulteriori incombenze di cui al regio decreto 9 luglio 1939 n. 1238.

Lo scioglimento e la cessazione degli effetti civili del matrimonio, pronunciati nei casi rispettivamente previsti dagli articoli 1 e 2 della presente legge, hanno efficacia, a tutti gli effetti civili dal giorno dell'annotazione.

ARTICOLO 10

Dopo lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio, se il tribunale non ha disposto altrimenti, ciascun genitore esercita la patria potestà sui figli affidatigli. Il genitore al quale sono affidati i figli ne amministra i beni con l'obbligo di rendere conto annualmente al giudice tutelare e ne ha l'usufrutto sino a quando non passi a nuove nozze. L'altro genitore conserva il diritto di vigilare ed il dovere di collaborare all'educazione ed all'istruzione dei figli.

L'altro genitore, se ritiene pregiudizievoli per i figli i provvedimenti presi dall'esercente la patria potestà, può ricorrere al giudice tutelare prospettando i provvedimenti che considera adeguati.

Il giudice, sentito il figlio che ha compiuto il quattordicesimo anno di età, dichiara quale dei provvedimenti è adeguato all'interesse del figlio.

ARTICOLO 11

Le disposizioni di cui agli articoli 155, 156, 253, 258, 260, 261, 262 del codice civile, si applicano per quanto di ragione anche nel caso di scioglimento di matrimonio o di cessazione degli effetti civili di cui all'art. 2.

RIPRENDE LA PROTESTA DEI DIRETTIVI PER LA MANCATA PEREQUAZIONE

PROCLAMATE DALLA DIRSTAT SETTANTADUE ORE DI SCIOPERO

Anche i parastatali minacciano la ripresa della lotta - La CGIL commenta negativamente il «blocco degli esami» nelle università - Forse sospesa l'astensione dei medici ospedalieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Gli organi esecutivi dei sindacati dei funzionari direttivi del tesoro e della ragioneria generale dello stato, aderenti alla DIRSTAT, hanno proclamato uno sciopero nazionale di 72 ore dal 13 al 15 ottobre.

«La manifestazione è stata indetta per protestare — rileva un comunicato — contro il mancato rispetto da parte del Governo, dell'impegno, a suo tempo assunto, di avviare a soluzione il problema della perequazione all'interno delle amministrazioni finanziarie». «L'azione di sciopero — è detto ancora nel comunicato — tende soprattutto a denunciare all'opinione pubblica la prima grave conseguenza del mancato accoglimento delle richieste della DIRSTAT, intese a ottenere parità di retribuzione a parità di prestazioni in tutto l'arco del pubblico impiego, mediante la attribuzione di uno stipendio chiaro e onnicomprensivo» e vuole anche essere un gesto di solidarietà verso le altre categorie di impiegati impegnati in una lotta intesa a promuovere un processo di perequazione in uno dei settori più delicati dell'amministrazione pubblica.

Anche i parastatali minacciano una ripresa della lotta se il governo non modificherà il proprio atteggiamento in ordine all'attuazione del riassetto delle carriere e delle retribuzioni della categoria. Decisioni in proposito verranno comunque prese dopo un nuovo incontro, previsto per la prossima settimana, tra i sindacati di categoria e il sottosegretario al lavoro Rampa. Quest'ultimo ha già fatto ieri sera in un incontro con i rappresentanti sindacali un esame dei problemi del settore. Nel campo della scuola è da segnalare che il sindacato scuola della CGIL ha commentato oggi negativamente, in un comunicato, la decisione delle associazioni autonome di docenti universitari di attuare lo sciopero a partire dal 15 ottorbe.

La proclamazione del blocco degli esami da parte del comitato nazionale universitario (Andu, Citlu, Fadru, Smu e Anris), aggiunge il comunicato: «rischia di essere un appoggio ai contenuti del progetto governativo su cui il sindacato scuola CGIL ha già espresso il suo giudizio fortemente negativo».

Altro settore in fermento è quello sanitario per lo sciopero dei medici ospedalieri proclamato dal 19 al 22 prossimi. Probabilmente però lo sciopero non sarà attuato. Tutti i problemi dei medici ospedalieri, con particolare riguardo a quelli derivanti dalla mancata applicazione del contratto nazionale di lavoro, saranno infatti esaminati nel corso del secondo incontro che il presidente della federazione on. Ferruccio De Lorenzo, avrà con il presidente del consiglio Colombo.

Tale incontro avverrà la prossima settimana, prima cioè della riunione del consiglio nazionale della FNOOMM, fissata per il 17 ottobre prossimo, e che con ogni probabilità revocherà l'agitazione. Sempre nel corso dell'incontro con Colombo verranno esaminati i punti del «progetto FNOOMM sulle riforme» allo studio.

E' da segnalare infine che i lavoratori del settore della ceramica effettueranno 72 ore di sciopero dal 12 al 26 ottobre. La protesta è stata decisa dalla FILCEA-CGIL, Federchimici-CISL, UILCID-UIL, «per indurre la controparte ad accettare su una base sostanziale la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria».

R. R.

SIMULATI DA FELICE RIVA i trasferimenti di proprietà

Milano, 9

La seconda sezione civile del tribunale di Milano ha dichiarato simulato il trasferimento, effettuato da Felice Riva, di quote di sua proprietà della Immobiliare Belvedere S.r.r. (le altre quote appartengono ai fratelli Vittorio e Ida). La causa era stata promossa dalla Italviscosa S.p.A., creditrice di circa 900 milioni di lire per forniture di merci ai cotonifici Dell'Acqua e Valle di Susa.

Poiché la esecuzione del credito, riconosciuto anche dal tribunale, si palesava di estrema difficoltà — stante l'avvenuto occultamento — si leggeva nello esposto delle Italviscosa — da parte del Riva di tutti i suoi beni, l'Italviscosa schiedeva che Felice Riva fosse dichiarato vero e reale proprietario della quota azionaria della Immobiliare Belvedere ereditata dal padre e trasferita alla S.p.A. Compagnia per il commercio nazionale ed estero.

Il tribunale, respinte le eccezioni presentate da Felice Riva e dalle società interessate ha dichiarato simulati e quindi nulli a tutti gli effetti i trapassi effettuati, e dichiarato tuttora vero e reale proprietario della quota il rag. Felice Riva. I soc. combenti sono stati inoltre condannati al pagamento delle spese di causa, liquidate in circa 2 milioni e mezzo di ire

(Italia)

I TERRIERI SICILIANI difendono i tunisini

Trapani, 9

Recenti provvedimenti decisi dall'ufficio stranieri della questura di Trapani per i cittadini tunisini e marocchini affluiti negli ultimi mesi a Mazara del Vallo, Campobello e Castelvetrano, dove hanno trovato lavoro in campagna e sui motopescherecci, hanno provocato reazioni tra i proprietari agricoli della vasta zona che con gli stranieri avevano risolto il problema della manodopera.

Ultimamente gli stranieri sono stati occupati anche nei lavori della vendemmia. I datori di lavoro, a parte la rarefazione della manodopera locale, che preferisce il settore industriale o l'emigrazione, hanno trovato conveniente ingaggiare i tunisini per economia. *(Ansa)*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Un vicolo della città vecchia intasato dalle vetture accartocciate dalla furia dell'alluvione abbattutasi l'altro giorno

PRIMO ESAME DEL COSTO DELLA VITA

FORSE UNO SCATTO DELLA CONTINGENZA

Verrebbe fatto partire dal prossimo 1.o novembre Già sette i punti registrati nel corso del 1970

Roma, 9

La contingenza scatterà probabilmente di un punto dal 1.o novembre. E' quanto lasciano presumere i dati del costo della vita esaminati oggi dall'apposita commissione, riunitasi all'Istat. Questa valutazione tiene conto in effetti dell'aumento dei prezzi «previsto» in settembre e ottobre i cui dati saranno esaminati dalla commissione in due successive riunioni che si terranno rispettivamente entro il 20 del mese in corso e per i primi di novembre.

L'andamento del costo della vita nella seconda quindicina di luglio e nel mese di agosto non ha consentito alla commissione di registrare particolari variazioni. Tuttavia i vari aumenti dei prezzi registrati in queste ultime settimane lasciano prevedere, secondo gli esperti, che lo «scatto» di un punto ci sarà comunque.

Sembra invece di poter escludere che l'aumento della contingenza raggiunga i due punti, e ciò in considerazione dei positivi effetti prodotti dalla politica congiunturale. Infatti l'aumento del prelievo fiscale a carico di vaste categorie di cittadini ha ridotto la quota di denaro destinato ad alcuni consumi che incidono in modo particolare sull'aumento del costo della vita. L'effetto di questa politica, sempre in base alle previsioni degli esperti, dovrebbe manifestarsi con più decisione in ottobre. Ciò consentirebbe di arrestare il rapido aumento del costo della vita che nei primi tre trimestri dell'anno ha già fatto registrare 7 scatti, contro i 5 verificatisi nel corrispondente periodo del '69.

Lo «scatto» di un punto del sistema di scala mobile collegato all'apposito indice del costo della vita comporterebbe un corrispondente aumento dell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito a partire dal 1.o novembre, e per il trimestre novembre-dicembre-gennaio. *(Italia)*

A VENEZIA IL DOTT. MIELE procuratore generale

Venezia, 9

Il dott. Almerigo Miele, nominato procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Venezia, ha assunto stamani le sue funzioni. Il dott. Miele proviene da Trento.

(Ansa)

PENOSI STRASCICHI DEL TERRIBILE SCOPPIO IN CASERMA

LASCIA UNA VEDOVA «CLANDESTINA» UN CARABINIERE MORTO A GORIZIA

Si sposò prima dei 28 anni, andando contro l'antiquato regolamento Aveva già una bimba di un anno ed era in attesa del secondo figlio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Treviso, 9

Celibe sui documenti ufficiali, il carabiniere Guglielmo Zanin, morto nell'esplosione di Gorizia, era invece sposato, aveva una figlia ed era in imminente attesa di un secondo bambino. Il regolamento dell'Arma non gli consentiva di sposarsi prima di aver compiuto i ventott'anni, ma la sua coscienza gli aveva dettato il dovere di ricorrere a un sotterfugio: si era sposato in chiesa soltanto, con la riserva di far trascrivere il matrimonio, quando appunto avesse compiuto il ventottesimo anno, il che sarebbe avvenuto tra pochi mesi: nel febbraio prossimo.

Sua moglie si chiama Carla Groppo, ha ventidue anni, abita a Onigo di Piave, una frazione di Pederobba in provincia di Treviso. L'indirizzo della casa, è via Merlani 6, ma in realtà il piccolo edificio sorge isolato in mezzo alle colline alla periferia estrema del paese. La casa è quella dei genitori della ragazza, gente modesta che vive di lavoro e di sacrifici: il padre fa l'autista alle dipendenze di una ditta di trasporti di Cornuda. Ora Carla non è lì: sono venuti a prenderla i suoceri e se la sono portata nella loro casa di Salzen di Sopramonte in provincia di Belluno. «Nostro figlio è morto, ora penseremo noi a te e ai nipotini». La bambina, Marzia, poco più di un anno, è però rimasta con i nonni materni, a Onigo non respirerà tanto intensa l'aria della tragedia.

Carla Groppo ha saputo della sventura all'indomani dello scoppio, mercoledì. Erano venuti a dirglielo il padre di suo marito accompagnato dal parroco di Sopramonte. Ma già la sera prima, guardando alla televisione le immagini trasmesse da Gorizia era uscita in un grido lacerante: «Xe morto Guglielmo, xe morto Guglielmo, sento, sento». Così quando al cancello della casa ha visto il suocero con il parroco ha soltanto chinato il capo: «No steme dir niente, so za: el xe morto».

Tra Carla e Guglielmo c'era stato un amore un po' paesano e un po' da fumetto. Un anno e mezzo fa Guglielmo Zanin era stato a Mestre con il Battaglione in servizio speciale. Era vicino a casa; un ufficiale benevolo gli ha dato il "va bene" per una scappata dai suoi. Lungo la strada si era fermato al bar di Onigo a bere qualcosa, e anche a pavoneggiarsi un po' nella sua divisa da "battaglia" che gli stava tanto bene. Al bar c'era Carla, con un'amica, scese a salutare la figlia del padrone. Sono paesi dove la contestazione non si sa cosa sia, dove un carabiniere è sempre qualcuno. Quello là poi parlava il dialetto di casa. Un sorriso, quattro chiacchiere, un complimento. Qualche mese dopo erano davanti al parroco di Salzen per far benedire le loro nozze. Poi venne la bambina. Poi l'attesa dell'altro figlio. Infine la tragedia.

Ora c'è il problema giuridico della possibilità o meno della trascrizione del matrimonio. Mazia Zanin dovrà certo attendere un bel po' per essere riconosciuta, se mai lo sarà, figlia di un carabiniere morto in servizio. Molto tempo, molte carte bollate. Non resta che da sperare che attorno a lei, alla sua mamma, al fratellino che sta per nascere, ci sia anche molta comprensione e molta bontà. Che per una volta almeno le dure ragioni di un vecchio — e da più parti autorevolmente contestato — regolamento abbiano a cedere di fronte alle ragioni del cuore.

A. P.

Accesi corpo a corpo

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Reggio Calabria — Il movimentato fermo di un dimostrante durante i furiosi corpo a corpo

ANCORA UNA GIORNATA DI VIOLENZE NEL CAPOLUOGO

RIAPPAIONO LE BARRICATE NELLE VIE DI REGGIO CALABRIA

Tutta la città è paralizzata per lo sciopero generale a oltranza Sospesi tutti i collegamenti ferroviari col Nord e con la Sicilia

Reggio Calabria, 9

Reggio Calabria è ancora paralizzata per lo sciopero generale a oltranza proclamato dal «comitato d'azione per Reggio capoluogo». Anche stamane i negozi, gli uffici, le banche, i bar e i ristoranti sono chiusi; i mezzi di trasporto pubblici fermi. Incidenti sono accaduti tra dimostranti e forze di polizia e carabinieri per tutta la giornata; vi sono alcuni contusi, medicati da medici che sono tra gli stessi dimostranti.

Nella stazione delle Ferrovie dello Stato «Lido» un centinaio di insegnanti — uomini e donne — che ogni mattina partono per le loro sedi nei centri della fascia costiera tirrenica ha occupato la sede ferroviaria impedendo in tal modo la partenza del treno rapido delle 7, diretto a Roma. Sono accorsi sul posto gli agenti che hanno invitato i dimostranti ad allontanarsi; al rifiuto sono accaduti i tafferugli. Un'insegnante, Lina Albanese, fermata dagli agenti, è stata «liberata» da alcuni colleghi; due di quest'ultimi, gli insegnanti Bruno Agostini e Santo Albanese, sono stati, a loro volta fermati e accompagnati in questura. Il treno è partito così con qualche ora di ritardo.

Gli insegnanti della scuola media, dopo l'episodio alla stazione, hanno deciso di entrare in sciopero. Le organizzazioni sindacacali degli insegnanti hanno inviato telegrammi di protesta al ministro della pubblica istruzione.

Tafferugli si sono avuti durante tutta la mattinata in vari punti della città: da piazza Italia al corso Garibaldi, da via Osanna a via Tamagno, fino nella zona del mercato. Il metodo usato dai dimostranti è sempre lo stesso: un lancio di pietre seguito da alcune bottiglie incendiarie; poi fuga attraverso i vicoli adiacenti allorquando le forze di polizia rispondono con il lancio di candelotti lacrimogeni e con cariche.

Uno dei tafferugli più violenti si è avuto, in corso Garibaldi, nei pressi della chiesa di San Giorgio al corso, durante i funerali di una donna reggina morta ieri. Vi è stata qualche scena di panico tra i familiari e gli amici dell'estinta che sono rimasti coinvolti nei tafferugli. Gli scontri sono stati piuttosto violenti al mercato dove, secondo quanto hanno dichiarato alcune persone della zona, si è avuto anche qualche «corpo a corpo» tra forze di polizia e dimostranti.

Dopo una pausa di qualche ora, la situazione è divenuta nuovamente tesa nel tardo pomeriggio. Gli incidenti sono ricominciati nei rioni Santa Caterina e Sbarre, che collegano, rispettivamente, la città con l'autostrada Salerno-Reggio Calabria e con la fascia costiera jonica. Il rione Sbarre è costituito da un agglomerato di case popolari divise fra loro da vie piccole e strette, molte delle quali sono a vicolo cieco. Tutto il rione è stato quasi completamente chiuso al traffico con barricate e altro materiale.

A Villa San Giovanni, un gruppo di dimostranti ha messo un autofurgone del servizio della nettezza urbana di traverso in mezzo alla strada e gli ha dato fuoco. Le barricate erette dai manifestanti sono difficilmente smantellabili in poco tempo, essendo costituite da vario materiale (travi di legno, copertoni, attrezzi edili e a volte carcasse di auto) tenuto unito con filo spinato. Gli scontri fra la polizia e i dimostranti si svolgono anche oggi con il consueto lancio di pietre ed altri corpi contundenti da una parte e con candelotti lacrimogeni dall'altra. Continui caroselli sono compiuti da autoveicoli della pubblica sicurezza nel tentativo di disperdere i manifestanti.

Tafferugli sono anche accaduti nel rione ferrovieri, a poca distanza dal luogo dove morì negli incidenti dello scorso mese, l'autista della locale azienda di trasporti Angelo Campanella.

In serata l'ufficio stampa del ministero dei trasporti ha comunicato che le segreterie provinciali di Reggio Calabria dei sindacati unitari del personale delle Ferrovie dello Stato, «riferendosi alla situazione in atto in quella provincia e con il proposito di tutelare e salvaguardare l'incolumità dei ferrovieri, dei viaggiatori e del patrimonio aziendale, hanno invitato i propri aderenti ad astenersi dal servizio sino nuovo avviso. Di conseguenza — prosegue il comunicato — non riesce possibile assicurare da parte delle ferrovie i collegamenti ferroviari sui tratti compresi rispettivamente fra Reggio Calabria e Sant'Eufemia Lamezia e tra Reggio Calabria e Catanzaro Lido.

«Riesce anche impossibile organizzare servizi di collegamento con automezzi in relazione alle interruzioni stradali attuate dai dimostranti. Non vi è neppure la possibilità di traghettare materiale ferroviario tra la Sicilia e il continente, né — conclude il comunicato — di far proseguire da Villa San Giovanni e da Reggio Calabria eventuali viaggiatori diretti ad altre località del continente».

(Ansa)

IL DECRETONE AL SENATO

LA CARTA BOLLATA costerà 500 lire

Roma, 9

Il Senato, nella seduta notturna, ha continuato ad esaminare numerosi emendamenti presentati agli articoli dal 19 al 24 del «decretone».

Fra i pochi emendamenti accolti, quello che ha contenuto il prezzo della carta bollata a 500 lire, invece che 600 come previsto dal decreto-legge e quello che ha ridotto dal 7,5 per cento al 7 per cento la aliquota di imposta sulle utenze telefoniche. *(Italia)*

ORLANDI RICONFERMATO capogruppo del PSU

Roma, 9

Il gruppo parlamentare del PSU della Camera, secondo quanto è detto in un comunicato del gruppo stesso, ha rieletto all'unanimità, con votazione segreta, l'on. Flavio Orlandi, come suo presidente. *(Ansa)*

UN SERVIZIO DURATO OLTRE UN SECOLO

DEPOSITA LE ARMI LA «GUARDIA PALATINA»

Il corpo da oggi è da considerarsi sciolto

Città del Vaticano, 9

Dopo centoventi anni di servizio, la guardie palatina d'onore, uno dei tre corpi armati disciolti da Paolo VI, consegnerà domani o dopodomani le armi in dotazione. Uno o due autocarri militari varcheranno, pare domani mattina, il cancello di Sant'Anna per sostare poi nello spiazzo antistante la caserma del corpo, dove verranno caricate le armi e cioè circa 300-400 fucili modello 91 lungo dati a suo tempo al Vaticano dall'Esercito italiano.

Per quanto riguarda le divise, è probabile che la maggior parte delle circa 500 guardie le conserveranno come ricordo di un servizio reso spontaneamente «per la custodia e il decoro della persona del Sommo Pontefice». La guardia palatina era stata istituita da Pio IX con un regolamento entrato in vigore il 1.o gennaio del 1851, attraverso la fusione dei due corpi civici della milizia urbana e della «civica scelta» che contavano già secoli di esistenza.

Nel 1892 venne pubblicato dalla Segreteria di Stato un nuovo regolamento che andò in vigore nel gennaio dell'anno successivo. L'attuale regolamento era stato approvato da Pio XI nel 1934. La guardia palatina d'onore è formata da due battaglioni di volontari che nel loro complesso hanno una forza di circa 500 uomini, compreso il colonnello comandante e gli ufficiali. Sono tutti residenti o nella Città del Vaticano o in Roma e prestano servizio volontario.

La guardia palatina dipendeva direttamente dal cardinale Segretario di Stato e, per ciò che riguardava i servizi relativi alla persona del Papa era a disposizione del prefetto del palazzo apostolico, mentre durante il periodo di sede vacante era a disposizione del cardinale camerlengo e del maresciallo del conclave. *(Italia)*

DALLA PRIMA PAGINA

Il divorzio

po socialista Pieraccini ha detto: «Non abbiamo alcun motivo per dubitare sulla lealtà di questo impegno; la seconda è che, una volta sgombrato il terreno dal timore di nuove lunghe attese, noi stessi pensavamo che fosse possibile formulare emendamenti accettabili con il pieno consenso di tutti i gruppi divorzisti, senza intaccare la sostanza della legge. Ed è proprio ciò che è accaduto». Pieraccini ha ribadito che «non abbiamo mai condotto questa lotta con spirito anticlericale o con l'intento di rialzare in Italia lo storico steccato tra laici e cattolici; al contrario, lavorando a creare uno stato moderno, pensiamo di dare ai cattolici il sussidio ben più profondo della libera convinzione».

A giudizio del segretario del PLI Malagodi il voto del Senato è altamente positivo per il modo in cui ci si è arrivati. Per la prima volta, dopo tanti anni, la DC, messa di fronte a un grande problema nazionale, ha saputo farsi incontro ai laici non con equivoci ed espedienti, ma sul piano della chiarezza e di una visione degli interessi generali. E anche quei laici che in tante occasioni hanno ceduto alle tentazioni della doppiezza, hanno saputo superarle. Auguriamoci che ciò sia l'inizio di un riesame etico-politico che è urgente».

Per il segretario del PRI Ferri l'approvazione «segna un punto fermo sul piano politico generale. Essa infatti significa una importante vittoria nella continua azione per mantenere divise, nelle loro sfere di influenza non confondibili, le responsabilità e l'autorità dello stato e quelle della chiesa: un'azione che, per ragioni obiettive, nel nostro paese deve manifestarsi con particolare impegno. Dobbiamo tutti riconoscerlo: dopo molti timori e qualche accesa polemica, il confronto si è concluso questa volta in modo attivo per lo stato, per gli italiani, che sono stati sottratti al pericolo di una grave divisione religiosa e per la stessa chiesa. Alla rissa si è sostituito fra le forze politiche, un dabbitito ragionevole e proficuo. In tal modo la legge, con emendamenti che hanno corretto e reso migliori alcuni suoi aspetti frettolosi o manchevoli, è stata approvata senza drammi di coscienza.

Per il presidente del gruppo del PSI Bertoldi: «E' un'importante tappa del nostro paese verso un ordinamento più civile. La legge — ha affermato — rappresenta un fatto di civiltà e di libertà destinato a rendere più moderna la società italiana ed anche ad evitare un anacronistico inasprimento tra mondo laico e cattolico».

«I repubblicani — ha detto il segretario del partito La Malfa — sono molto lieti che la legge sul divorzio sia stata approvata dal Senato dopo essere stata approvata dalla Camera e sono soprattutto lieti che la conclusione di questa grande battaglia fra cattolici e laici, circa una riforma che interessa la società civile, si sia conclusa al Senato nel più democratico, civile e corretto dei modi. Si augurano altresì, che la Camera approvi al più presto gli emendamenti apportati dal Senato e si possa così considerare chiusa una battaglia che, per errori e opposizioni oltranzistiche, di laici o di cattolici, avrebbe potuto riscavare un profondo solco nella coscienza politica e civile del paese.

Anche il presidente del gruppo del PSU Orlandi ha sottolineato che «dal clima di crociata e di opposizione frontale si è passati ad un confronto civile, fecondo di risultati: il provvedimento che la Camera si appresta a recepire esce, dal Senato, migliorato attraverso norme che introducono una maggiore cautela».

Si è anche dimostrato, ha concluso, come il superamento di pregiudiziali contrapposizioni e steccati permetta al Parlamento di esercitare la sua funzione nelle grandi questioni del progresso civile e sociale del paese.

R. P.

TRE ROMENI CHIEDONO asilo politico

Venezia, 9

Tre cittadini romeni hanno chiesto oggi asilo politico allo ufficio stranieri della questura di Venezia. I tre, Nikita Bucurescu, di 39 anni, ingegnere meccanico, e la moglie Doina, di 32, economista, e Mihai Virgil Dimian, di 37 anni, geologo, tutti di Bucarest, sono giunti nel pomeriggio a Venezia con una comitiva di 35 connazionali.

(Ansa)

DOPO IL DILUVIO

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Voltri — Operazioni di soccorso dopo il nubifragio. Si scava nel fango per liberare le case

I trilli del diavolo

MOLTE porte oggi s'aprono al discreto ronzio di una cicalina o, addirittura, al suono d'un carillon: insospettate delicatezze della civiltà dei frastuoni. Tra poco, forse, gli ultimi campanelli trillanti spariranno dalle case come, ormai dappertutto, sono scomparsi i vecchi interruttori della luce: quelli — ricordate? — di porcellana bianca con la chiavetta.

Così anche le visite più temibili saranno annunciate educatamente e, in qualche parte d'Europa, persino l'irruzione della polizia politica in una privata dimora potrà essere preceduta dalle note d'un minuetto. Churchill lo disse una volta per tutte: la libertà è là dove un galantuomo, sentendo squillare di buon mattino il campanello di casa sua, può star certo che a sonarlo è stato il lattaio.

Taluni che questa rassicurante certezza, per esser nati vent'anni dopo di noi, l'han sempre conosciuta, sono tuttavia persuasi di vivere nel peggiore dei mondi possibili. Forse la loro disperazione è così cupa e il loro dissenso così furibondo, perché non sanno come possa esser sinistro, prima di giorno, il suono d'un campanello, quando c'è il coprifuoco e nessuno è tanto dissennato da sfidarlo per venirvi a posare fuor dell'uscio una bottiglia di latte.

In tempi siffatti chi cammina per le strade con il buio deve, di necessità, portare armi ed essere investito di poteri speciali: c'è quindi solo da pregare che il suo dito stia lontano dal campanello di casa vostra. Ma non sempre le preghiere vengono esaudite e, a casa mia, il trillo del diavolo si fece sentire tre volte.

I primi ad arrivare sonando a quel modo furono due tedeschi con appesa al collo la targa di metallo della gendarmeria da campo che, essendo a forma di mezzaluna, veniva chiamata «Kipfel». Nulla di straordinario, in fondo: chiedevano notizie dei mobili di alcuni miei vecchi parenti che, trovandosi al Coroneo, per il momento non ne avevano bisogno. Di solito, chi va in prigione torna ad usare la propria roba quando vien fuori, ma quei miei parenti a casa non sarebbero tornati mai, quindi, bitte schön, per favore, dovevo essere tanto gentile da fornire le debite informazioni sulle loro suppellettili eventualmente disponibili. Ottenuti i chiarimenti del caso, i due se ne andarono. Se vivono ancora, probabilmente non sono stati mai sfiorati dal dubbio d'aver dimostrato, per lo meno, poco tatto.

Qualche settimana dopo, il campanello fu sonato da un altro tedesco: solo, molto alto, magrissimo e con indosso una divisa bruna che, per le strade di Trieste, allora si vedeva assai di rado. Il berretto con il frontino, la fascia rossa con la croce uncinata al braccio e gli stivaloni marrone facevano di lui un nazista sin troppo stereotipato, un po' come quelli che sarebbero comparsi un paio d'anni più tardi nei film americani.

Che cosa volesse con precisione non lo so neppure ora: parlò volubilmente di appartamenti da requisire, ma senza curarsi troppo delle risposte che davo alle sue domande. Mi chiese anche come mai non fossi sotto le armi e alle mie circostanziate spiegazioni reagì con cortesi frasi d'interessamento per la mia salute. Era evidente che non credeva neppure una delle mie parole, ma fu così urbano da non dirlo.

Quando prese congedo, fui convinto che di lì a non molto sarebbe ritornato per farmi conoscere, con ben altre maniere, le sue vere intenzioni; invece non lo rividi più se non una volta, di lontano, per via. Sempre vestito a quel modo, sempre solo, sempre svagato. Anche altri — lo seppi a guerra finita — avevano ricevuto la visita sorprendentemente inoffensiva del medesimo personaggio: qualcuno, anzi, mise in giro la voce che Herr Lilling — così aveva detto di chiamarsi — fosse un agente dell'Intelligence Service travestito da tedesco.

Tutto era possibile a quei tempi. Ne fui certo quando, annunciato dalla terza scampanellata, comparve sulla soglia di casa mia un giovanotto in camicia nera il cui fare timido e garbato mi sembrò stranamente in contrasto con la spavalda aggressività della sua tenuta: basco di traverso sul capo ricciuto, mitra a tracolla e due bombe a mano tedesche alla cintola.

Dopo aver chiesto il mio nome, mi rivolse un breve sguardo malinconico, trasse dal cinturone un foglietto di carta ripiegato più volte, me lo consegnò e se ne andò in gran fretta senza dir nulla. Era un biglietto di quei miei poveri vecchi parenti arrestati: li avevano messi su un treno ma non dovevamo preoccuparci per loro, perché stavano bene e presto ci avrebbero scritto di nuovo.

Tutte bugìe, naturalmente: quel treno era piombato e andava ad Auschwitz.

Lino Carpinteri

BATTAGLIA CULTURALE ALL'INSEGNA DELLA PACE AL CONGRESSO MONDIALE RUMENO

A Bucarest si è gettato un salvagente al latino

Significativo discorso inaugurale del primo ministro Maurer - Tra i rappresentanti tedeschi il professore Godo Lieberg, riscopritore di Catullo - Properzio è diventato poeta d'attualità

E' passato quasi sotto silenzio un avvenimento d'insolita importanza: il «conventus omnium gentium latinis litteris linguaeque fovendis», svoltosi di recente a Bucarest e al quale parteciparono latinisti d'ogni parte del mondo. Importante, dal punto di vista non solo culturale, ma anche politico. Infatti, nella maggior parte delle dotte relazioni si parla del contributo che «la gloriosa lingua morta, e più viva che mai», può dare a un'intesa tra i popoli e, conseguentemente, al raggiungimento della meta suprema, una pace duratura. Che il congresso si dovesse tenere nella capitale rumena era già una chiara indicazione dei suoi organizzatori: per la sua posizione geografica di antico centro della latinità imperiale ai confini del mondo slavo, Bucarest voleva riaffermare, in tale occasione, la sua funzione di ponte fra Est e Ovest, e ciò indipendentemente dal suo atteggiamento di autonomia politico-economica nei riguardi di Mosca.

Alla solenne cerimonia inaugurale intervennero alcuni membri del governo. Lo stesso primo ministro Maurer, dichiarando aperto il convegno, ne rilevò il significato e, a un certo punto, non mancò di ricordare ed esaltare la latinità del suo paese, per poi auspicare una sempre maggiore comprensione, positiva e costruttiva, fra le nazioni, in primo luogo quelle del vecchio continente. Maurer, da oltre vent'anni uno dei maggiori leaders comunisti d'oltre cortina, è un intellettuale, laureato in legge e belle lettere, autore di numerosi scritti politici, economici e sociali, ma anche di alcuni apprezzati saggi letterari, uno dei quali su Ovidio esule a Toti (l'odierna Costanza). Non sarà inutile ricordare che durante la guerra partecipò a un complotto contro il famigerato «conducator» Antonescu (il Quisling romeno), che venne arrestato e che, in circostanze romanzesche, lo salvò all'ultimo momento un amico, il generale Bodnaras.

In origine, egli aveva militato nelle file del partito radicale dei contadini; poi, nel '36, s'iscrisse a quello comunista che lo considerava un «utile intellettuale illuminato». Nella era krusceviana Maurer, prima come ministro degli esteri poi come presidente del consiglio, impresse al processo di destalinizzazione un ritmo e un indirizzo sostanzialmente contrari a quelli stabiliti da Mosca, e precisamente promuovendo, nel quadro della incoraggiata «liberalizzazione», lo sganciamento progressivo della Romania dagli impegni che ne facevano un satellite non solo politico, ma anche economico dell'URSS. A nulla valsero le pressioni di Kruscev e nemmeno quelle, più insistenti, dei suoi successori, contrari soprattutto a una intensificata industrializzazione, non prevista nei piani del Comecon. Come è noto, si puntò ben presto i piedi anche sul terreno politico, talvolta solo per motivi tattici, stabilendo contatti prima con Tirana, poi con Pechino.

Al congresso di Bucarest parteciparono latinisti dell'Est e dell'Ovest, nonché del Terzo Mondo: italiani, francesi, tedeschi, inglesi, spagnoli, portoghesi, scandinavi, baltici, russi, polacchi, jugoslavi, ungheresi, romeni, dell'America Latina, africani. Numerosa la rappresentanza italiana; particolarmente applaudite le relazioni di Barone, Del Re e Avallone. Quest'ultimo, esprimendosi in un latino classico e, nel contempo, armoniosamente moderno, affrontò il tema principale del convegno: la crisi che la lingua di Virgilio e Cicerone sta attraversando, e la necessità di affrontarla con mezzi adeguati, facendo appello soprattutto a chi tali mezzi potrebbe usare con maggiori prospettive di successo.

Numerosa anche la delegazione tedesca: tra gli altri, Schmidt di Bonn, Thierfelder di Magonza, Pöschl di Aidelberga, Irmscher di Berlino Est e Lieberg, titolare della cattedra di lingua e letteratura latina all'università di Bochum e incaricato della stessa materia alla facoltà di Udine, autore d'importanti studi, tra cui uno, magistrale, su Catullo. Non era presente un famoso latinista, per così dire, outsider: Josef Eberle, direttore della «Stuttgarter Zeitung», professore h. c. dell'ateneo di Tubinga, autore di numerosi saggi su poeti e prosatori del periodo aureo e traduttore delle liriche più significative dei periodi successivi. E non è tutto qui: Eberle ha al suo attivo anche un centinaio di liriche proprie in latino che gli valsero un ambito premio internazionale ad Amsterdam.

D'interesse specifico furono alcune relazioni sulla pedagogia del latino. Proposte nuove e originali sono state avanzate da Dragulescu (Romania), da Povsic (Stati Uniti) e da Madeleine Bonjour (Francia). Non si trascurò, naturalmente, un tema sempre suggestivo: l'attualità della letteratura latina. A questo proposito, si parlò soprattutto di Properzio le cui «Elegie» sono state magnificamente ritradotte in italiano.

Nel corso del convegno, furono visitate località famose, tra cui l'antica Tomi dove Ovidio morì, dopo essersi illuso fino all'ultimo di poter rivedere l'adorata Roma. Superfluo dirlo, in tale occasione, tornò sul tappeto il mistero delle ragioni che indussero Augusto a mandare in esilio il popolarissimo poeta e scrittore il quale, per tanti anni, era stato il suo beniamino, e altresì il mistero del silenzio dell'esiliato che, anche in extremis, si proclamò innocente, «incapace d'immaginare di quali colpe lo si fosse accusato per dover subire un provvedimento così duro». Una ragione ufficiale ci fu, l'avere scritto la «Ars Amatoria», poemetto giudicato pericolosamente immorale, ma che, in realtà, era una specie di codice di galanteria che, se da una parte aveva l'aria di assecondare la depravazione, dall'altra elegantemente la fustigava. C'è da aggiungere che il «duro provvedimento» ebbe, si direbbe oggi, valore retroattivo: infatti le tre elegie erano state pubblicate sette anni prima e avevano trovato ammiratori anche a corte, senza che Augusto se ne mostrasse sorpreso.

Secondo alcuni studiosi moderni, l'ipotesi più attendibile sarebbe la seguente: Ovidio fu vittima di un intrigo, ordito dall'opposizione catoneggiante che rimproverava allo imperatore troppa debolezza in materia di costumi, o forse di un intrigo di donne manovrate dall'opposizione, in testa Giulia Maggiore e Giulia Minore, rispettivamente figlia e nipote di Augusto che, secondo Svetonio, erano «contaminate da ogni sozzura». Il poeta sarebbe stato attirato in un tranello: lo si sarebbe indotto a partecipare a un'orgia organizzata dalle due donne: un'orgia scandalosa «senza precedenti». L'imperatore, tempestivamente informato, avrebbe colto l'occasione per iniziare, con un clamoroso buon esempio, l'opera di risanamento morale (e religioso), reclamata dall'opposizione. In tal modo, Ovidio sarebbe stato, in definitiva, un capro espiatorio.

Nelle sue elegie dall'esilio, «Tristia» ed «Ex Ponto», lascia capire di essere rimasto vittima della propria timidezza, di essere incorso in errori, ma di non essersi mai macchiato di delitti infamanti. Quasi mai si mostra rassegnato, anzi più volte si dice fiducioso: spera che l'imperatore voglia compiere un atto di clemenza. Tale speranza svanisce, ma non del tutto, quando, alla morte di Augusto sale al trono Tiberio.

Taulero Zulberti

Mostre d'arte

BUFFET

Nella galleria del Quadrifoglio a Udine una ventina di lavori di Bernard Buffet: dipinti a olio, all'acquerello, litografie e un disegno. Buffet, è noto, è uno dei casi più vistosi dell'arte del dopoguerra: il 28 luglio scorso ha compiuto appena 42 anni, eppure la sua fama è già da parecchio tempo che dilaga nel mondo con un successo che non è esagerato definire strepitoso, ma che lo ha anche collocato su un dubbio piedestallo da divo — o diva — del cinema e della canzonetta.

Otto anni fa — ed era appena trentaquattrenne — nella Scuola grande di San Teodoro a Venezia espose i cicli delle storie di Jeanne d'Arc della cappella del Château d'Arc di Aix en Provence, château in cui alterna la propria residenza con quella nella città natale, che è Parigi. Quelle vaste tele stavano in polemica con il padiglione francese della XXXII Biennale che celebrava i maestri dell'astrattismo come Serge Poliakoff e Alfred Manessier, per citare soltanto i due più famosi. La polemica nasceva logicamente dalla posizione di Buffet decisamente radicata nel realismo esistenzialista che aveva avuto per massimo propulsore François Gruber e che era stato codificato da una mostra parigina di giovani sotto i trent'anni tenuta nel 1949, mostra alla quale aveva partecipato il ventunenne Buffet e con la quale veniva battezzato il movimento di «L'homme témoin». Il realismo esistenzialista era anch'esso, appunto, una testimonianza del pessimismo, dello sconforto, del senso di trepida attesa che dettero un'impronta a gran parte dell'arte dell'ultimo secolo.

Buffet, pittore precocissimo che a vent'anni, già noto, riceveva il «Prix de la critique», è rimasto fermo su quella posizione de «L'homme témoin» come si vede in questi lavori recenti del Quadrifoglio: fermo, saldo sui propri mezzi che sono la grafia determinante e il colore che l'asseconda; la grafia che imprime il carattere più impressionante alla pittura con quelle linee assolutamente nere e assolutamente dritte, che segano i contorni delle cose conducendoli immancabilmente su direzioni verticali, gotiche, e su forme puntute, crudeli; segano i contorni delle cose e le isolano negli spazi deserti e immoti descritti con colore di pasta scarna e gelida, dura, levigata, pietrificata; colore che appena accenna a qualche calcolata vibrazione cromatica sulle stesure di bianco e sulle fenditure di nero, colore incupito anche quando si alza fino ai cinabri. Oggetti molto umili, come quelli delle piccole e belle nature morte e dei fiori, o maestosi, come quelli delle chiese e, più particolarmente, dei campanili, o teratici come quelli delle figure dei torcri, assolvono con innegabile efficacia la loro destinazione di metafore cui è affidata l'espressione dell'atmosfera di sofferente solitudine umana che è il concetto trasferito nell'ambiente lirico del realismo esistenzialista. Insomma non è facilmente negabile che quello di Buffet sia un linguaggio autentico; lo stesso però non si possono respingere del tutto le accuse che si fanno al fortunato pittore, soprattutto quelle di essersi accorciato a epigono di se stesso e di essersi diminuito da voce poetica della solitudine umana a voce mondana del dilettantismo mentale.

A. M

NUOVO GRAVE LUTTO DELLA LETTERATURA FRANCESE

È morto Jean Giono autore dell'«Ussaro sul tetto»

Aveva 75 anni ed aveva sempre cantato le bellezze della sua Provenza

Parigi, 9

Lo scrittore Jean Giono è morto la notte scorsa nella sua villa di Manosque, sulle Alpi francesi. Aveva 75 anni.

La scomparsa di Jean Giono non ha colto di sorpresa i suoi amici, i quali non ignoravano che in seguito all'infarto da cui era stato colto tre anni fa, il celebre scrittore era tenuto in osservazione da un cardiologo che negli ultimi tempi non lasciava praticamente più la sua villa. Lo stesso Giono era perfettamente consapevole della precarietà delle sue condizioni fisiche: nella prefazione a un libro scritto dal suo medico curante, egli aveva parlato a un tempo della sua gioia di convalescente e della sua attesa della morte.

In assenza della signora Giono, che si trovava a Parigi da dove è subito partita per Manosque, l'accademico Goncourt è stato trovato morto stamani nel suo letto da un familiare. La ferale notizia ha suscitato un'ondata di costernazione negli ambienti letterari parigini, e soprattutto fra i componenti dell'Accademia Goncourt che, in pochi mesi hanno perduto due dei loro più illustri colleghi. La morte di Jean Giono interviene infatti mentre si preparava, per dicembre, l'elezione del successore di Pierre Mac Orlan in seno all'Accademia.

Poeta e romanziere lirico, Jean Giono ha esaltato durante tutta la vita le bellezze della natura, in particolare della natura della Provenza che gli ha dato i natali, l'avventura della terra e degli uomini della terra che ha trattato in maniera epica. Pur avendo esordito nel 1924, all'età di 29 anni, con una raccolta di poesie intitolata «Accompagne de la flute», Giono fece il suo vero debutto letterario nel 1929 pubblicando il primo romanzo: «Colline». Seguirono: «Un de Baumugnes» (1929), «Regain» e «Naissance de l'Odyssée» (1930), «Le grand troupeau» (1931), «Jean le Bleu et la solitude de la pitie» (1932), «Le serpent d'etoile» (1933), «Le chant du monde» (1934), «Que ma joie demeure» (1935), che sono in pratica poemi in prosa.

Essendosi accordato due anni di riflessione, Jean Giono pubblicò nel 1937 «Refus d'obeissance», libro nel quale esprimeva le sue convinzioni di pacifista che, all'indomani della sua mobilitazione, nel 1939, dovevano valergli l'incarcerazione.

Nel dopoguerra, lo stile letterario di Jean Giono, maturatosi con gli anni, divenne più diretto, più classico, esprimendosi in una serie di cronache, quali «Un roi sans divertissement», «Les ames fortes», «Mort d'un personnage».

«Les hussard sur le toit» e «Le Moulin de Pologne», i libri in cui si fondono storia e fantasia, colore e lirismo, gli valsero infine una grande notorietà: nel 1953 ottenne il Gran Premio di letteratura del Principato di Monaco e l'anno successivo fu accolto in seno all'Accademia Goncourt. Fra i suoi ultimi libri figurano «Angelo», «Le bonheur fou», «Le désastre de Pavie», «Le haut-pays», «Deux cavaliers de l'Orage», «Ennemonde».

(Ansa)

Moda • oggi • moda • oggi • moda • oggi

Elegante pelliccia in verticale con cintura inserita. La fattura riecheggia il genere classico, già di moda anni fa. Anche la lunghezza è la stessa che in passato.

In testa berrette o grandi feltri

Particolarmente seducente è l'impressione coloristica data dalle recenti collezioni romane di boutique. Notiamo accanto a un forte ritorno al nero completo, dalla testa ai piedi, tutta una serie di tonalità rosa: dal carne, al legno, al cipria. Questa gamma condiziona tutti gli altri colori che sono necessariamente smorti e riprendono le fantasie di certi stinti tappeti marocchini: i giallognoli, i grigi, gli azzurrini, le terre pallide, gli ambrati, i color vinello stinto.

La lunghezza proposta è essenzialmente midi per le gonne per i nuovi pantaloni; completati da giacche lunghe, giacchini, gilé spaccati, cappe, mantelli a metà gamba. Nei mantelli i colli sono grandi e rialzati, c'è sempre la cintura, la linea è essenzialmente diritta o appena a godet.

Anche in questo genere i pantaloni alla zuava sostituiscono in gran parte quelli diritti e si portano con stivaletti, polacchine. Qualche calzatura dalla suola spessa con laccetti alle caviglie fa la sua comparsa specie nel genere elegante.

In testa si portano dei grandi feltri o delle berrette; talvolta al collo compaiono nastrini con cammei; i cappelli si portano soprattutto a chignon con varie interpretazioni. Le guernizioni in pelliccia rivalutano le volpi rossiccie e marroni, tuttavia, come nell'alta moda, ci sono molte pellicce finte e soprattutto il tipo di lana da moquette che viene usato per i maxi mantelli dell'inverno.

Nelle lane stampate troviamo accanto a piccoli motivi di gusto '900 su fondi scuri anche i suggestivi tessuti a macchia libera caratteristici degli «hippies» che sembrano soggetti confusi per test psicologico.

Lo scollo ovale basso e lo scollo a canottiera sono adottati soprattutto negli abiti da sera mentre le maniche attaccate alte con pinces hanno varie interpretazioni per tutte le ore del giorno. Compaiono ancora guarnizioni di pitone, ma preferibilmente scuro; ci sono motivi a passanastro e chiusure a gancio, molte frange specie in fondo alle cappe, ai calzoni, alle gonne; molti effetti a nido d'ape sui vestiti realizzati con morbidi rasi e in velluto stropicciato. Per il genere elegante lo chemisier lungo in raso o in velluto è affiancato dal blousant con grande scollo e maniche a palloncino. Lunghe gonne a pieghoni rendono più personali le silhouettes midi.

Fra i tessuti eleganti notiamo: crespo cinese, georgette di seta, jacquards di maglia, velour, jersey di seta e poi ciniglia, tweed e bouclé.

Alcune collezioni sono in teramente dedicate alla sera. Una, per esempio, propone una serie di golf ricamati e guerniti da spille caramellose a forma di fiore. Un'altra, pure per l'eleganza serale, propone solo due colori, il nero e il rosa, e tutti gli abiti sono guerniti di cannucce, perline e strass.

Il trench, caratteristico di un'altra collezione, si presenta variamente interpretato per soluzioni valide dal mattino alla sera. Il velluto scozzese stampato riprende i motivi scozzesi delle maglie a cui si accompagna.

Ritorna lo smoking nero per lui e per lei e la giacca nera con la gonna di tweed riappare rinfrescata e moderna con un piccolo cappello da uomo, e nuova nella lunghezza.

Le grandi firme alla portata di tutti

PARIGI - INVERNO '70

Come è ormai consuetudine, i sarti parigini diffondono in tutta Europa le collezioni «prêt-à-porter» che l'alta moda conferma regolarmente, almeno in linea generale. A questi modelli sobri, ben tagliati, vestibili e offerti a prezzo moderato, i grandi sarti affidano il loro avvenire.

La linea

Ampiezza calibrata; spalle minute; vita non sempre dissimulata; gonne, in generale, corte.

Tre linee per i mantelli

Linea modellata: *redingotes con linea segnata dalla cintura o dalla martingala, revers grandi, allacciatura a doppio petto* — Linea ampia: *mantelli a campana, con ampiezza dalle spalle, o mantelli a busto largo e diritto, largamente svasati in basso, mantelli costruiti con tagli netti, ma svasati nel dorso* — Linea tubo: *mantelli lunghi e diritti (maxi) o corti e diritti, sempre accompagnati da pantaloni.*

Tre linee per i vestiti

Linea «chasuble»: *tagliati a trapezio con lunghe bretelle; scollati a V; tagliati come mantelli, senza maniche e senza collo* — Linea «costruita»: *in due colori; in due differenti tessuti; con maniche corte; con busto minuto* — Linea «flou»: *chemisier di voilé di lana; chemisier con gonna plissé; chemisier con gonna a corolla.*

I tessuti nuovi

Il drap velour; lo shetland pura lana vergine; la gabardina scozzese; il jersey di pura lana vergine; le flanelle a righe orizzontali.

I nuovi colori

I neutri: *sabbia, ocra, greggio, cammello, ruggine, cuoio, grigio chiaro, grigio scuro* — I chiari: *giallo, rosso vivo, terra di Siena* — I più nuovi: *viola cardinale, prugna, verde pino.*

INDIRIZZI UTILI

I coiffeurs

Collaborano con noi cinque acconciatori che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:
LAURA CHERIE, via dell'Agro 6/3
NEVIO, via Ginnastica n. 1
LUCIANO, corso Italia n. 21
FELICE, via Muratti n. 1
NEREO, viale XX Settembre 19

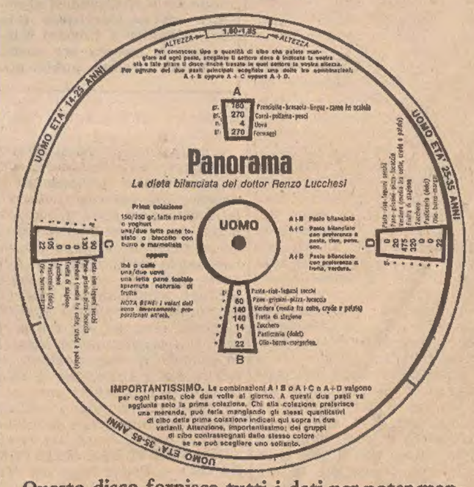
Da Guerin

una delle gamme più ricche e perfette di prodotti per il maquillage e la cura della pelle «LOUISE DESEN'S» che permettono a tutte le donne di preservare, prolungare e personalizzare la loro bellezza. GUERIN, via Tarabochia n. 1

Pellicce

Pellicce persiano, ratmusqué, occasionissima. Altre: visoni, ocelots messicani, peludas, baby, castoro, castorino, murmel similvisone, lontra, foca, cavallino. Modelli supereleganza. Guarnizioni varie: stole, colli, cappelli. Prezzi imbattibili ala Pelicceria CERVO, viale XX Settembre 19.

Panorama
regala
a tutti
il **DISCO**
della
DIETA BILANCIATA
del dottor
Renzo Lucchesi



Questo disco fornisce tutti i dati per poter mangiare quello che piú vi piace senza il timore di ingrassare perché sceglie per voi un "menú" bilanciato, che complessivamente non supera il giusto fabbisogno calcolato secondo le diverse esigenze di età, statura e sesso.
E' una dieta ideale studiata dal famoso dietologo Renzo Lucchesi per le persone attive che non rinunciano al piacere di mangiare con soddisfazione!
In ogni copia di PANORAMA ora in edicola "IL DISCO DELLA DIETA BILANCIATA"

PANORAMA
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

URGE RAFFORZARLA CON L'ADEGUAMENTO ALLE MODERNE ESIGENZE DEI TRASPORTI

L'aumento dei traffici marittimi mondiali chiama a maggior impegno la flotta italiana

Più incisivo ruolo per le navi di p.i.n. chiesto in un documento politico dell'ufficio programmazione della DC - Note del PSU, del PRI e del PCI

La funzione della marineria pubblica va inquadrata nella politica marinara dell'intero Paese, e non può essere che una funzione in sviluppo. Questo aspetto, che appare ben diverso dalle «voci» intercorse in questi giorni sul riassetto delle linee di preminente interesse nazionale che direttamente investe il Lloyd Triestino e l'intera economia della città e della regione, è emerso nei contatti che gli esponenti politici triestini hanno avuto ieri l'altro in sede romana, e in particolare nell'incontro che il segretario provinciale della D.C. Sergio Coloni ha avuto con il senatore Morlino, dirigente nazionale dell'Ufficio del programma D.C.

A quanto si è appreso, nell'incontro sono state ricordate le impostazioni di fondo del ruolo che deve assumere la marineria pubblica e che erano state a suo tempo tracciate da un'apposita commissione nazionale della D.C., della quale aveva fatto parte per Trieste il sottosegretario Belci.

In questo momento lo studio della D.C. nazionale appare di particolare attualità, e in sede romana abbiamo potuto apprenderne i contenuti fondamentali.

L'ampio documento, dopo una premessa generale che sottolinea la necessità di agire in maniera coordinata e programmata in tutti i settori che interessano l'economia marittima (linee marittime, porti, infrastrutture di trasporto a terra), affronta i problemi della «flotta italiana» con una serie di valutazioni precise.

In primo luogo la situazione attuale. La navigazione internazionale (esclusa cioè quella di cabotaggio) vede la seguente ripartizione: 23 per cento dei traffici con bandiera italiana; 77 per cento con bandiera estera. Il disavanzo della bilancia dei trasporti marittimi, che nel 1960 era di 23 milioni di dollari, è salito nel 1968 a 136 milioni di dollari. La flotta Finmare rappresenta poco più del 10 per cento dell'intera flotta italiana; il complesso della flotta «pubblica» (Finmare, più Finsider ed ENI) raggiunge il 17,5 per cento.

Ancora un dato sulla situazione di fatto: su un totale di 700 mila tonnellate della flotta Finmare, 190 mila tonnellate riguardano le navi da carico, mentre le restanti 510 mila tonnellate sono della flotta passeggeri.

Da questi dati (che si riferiscono alle cifre ufficiali del 1968) emergono — e sono evidenziate nello studio dell'ufficio programma della DC nazionale — alcune considerazioni di fondo, che possono essere così sintetizzate:

1) inadeguatezza di tutta la flotta italiana rispetto allo sviluppo dei trasporti marittimi, che riguardano i porti italiani;

2) possibilità notevoli di espansione della flotta «pubblica», senza recare alcun pregiudizio alla flotta «privata»;

3) necessità di riconversione della flotta Finmare sia per quanto riguarda il rapporto merci-passeggeri, sia per il naviglio vetusto ancora in esercizio.

Lo studio passa quindi a valutare le previsioni dei traffici portuali, e quindi la «necessità» di nuove navi italiane per eliminare, nei termini generali, il passivo della bilancia dei trasporti marittimi, e nel settore pubblico in particolare per rendere economiche, e consentire quindi la riduzione degli oneri di sovvenzione (oggi pari a 70 miliardi di lire all'anno), le linee della marineria pubblica.

In dieci anni il movimento globale delle operazioni commerciali nei porti italiani si è quadruplicato: 79,8 milioni di tonnellate nel 1958, contro 271,3 milioni nel 1968. Il trasporto via mare interessa il 90 per cento delle importazioni, il 65 per cento delle esportazioni, il 40-50 per cento degli scambi interni. Dalle previsioni di sviluppo annuo del reddito nazionale al tasso del 5 per cento, poiché l'indice di elasticità dello sviluppo dei trasporti è del 60 per cento superiore a quello del reddito, si ricava che i trasporti marittimi aumenteranno dell'8 per cento annuo. In questo modo il movimento portuale delle merci previsto per il 1970 in 325 milioni di tonnellate è destinato a salire nel 1975 a 480 milioni di tonnellate.

Sullo stesso tasso di sviluppo annuo dell'8 per cento va rapportato anche l'incremento della flotta nazionale, ma come primo obiettivo - secondo lo studio della DC — è necessario fissare il traguardo di una consistenza pari ad almeno il 4 per cento della flotta mondiale, contro il 3,4 per cento attuale. Entro il 1975 quindi la flotta italiana deve aumentare notevolmente e la cifra indicata nello studio per il 1975 è di 4 milioni di tonnellate di aumento netto, più un milione di tonnellate per sostituzione di naviglio da demolire. Se si vuol ridurre il disavanzo è necessario investire, e gli investimenti del credito navale che dovrebbero esser messi in atto dal 1970 al '75 ammontano sugli 800 - 900 miliardi di lire, ovviamente per l'intero sviluppo della flotta, nel settore pubblico e privato. Per il meccanismo del «credito navale» appare necessario garantire una cifra annua disponibile di un miliardo e mezzo di contributi.

Il ruolo della flotta «pubblica» in quest'azione programmata di potenziamento va visto in due fasi. La prima tappa, al 1975, è quella di una riconversione della flotta Finmare, per eliminare lo squilibrio economico esistente tra trasporti merci e trasporti passeggeri e tra bandiera italiana e bandiera estera. Viene indicata poi come ottimale nello studio della DC, una ripartizione al 50 per cento dei traffici serviti dalla bandiera italiana tra la flotta privata e quella pubblica.

Come si vede viene individuato per la flotta Finmare un ruolo non di «disarmo», ma di espansione equilibrata, in termini economici tali da consentire una gestione futura non più gravata da deficit che sono costituiti soprattutto da una distribuzione dei servizi non più in linea con gli sviluppi dell'economia marittima mondiale. Riconversioni e potenziamento devono tener conto — rileva ancora lo studio DC — dei problemi sociali: livelli occupazionali e conseguenze economiche sulle zone interessate.

Un accenno di carattere politico è contenuto anche per quanto riguarda la chiusura del Canale di Suez. Si rileva che l'Italia non può che adoperarsi in sede di politica estera per la riapertura del canale, che non va considerato «superato» dal gigantismo delle costruzioni navali, fenomeno questo che riguarda soltanto i trasporti petroliferi; le altre moderne navi (porta-containers, roll on-roll off, ecc.) trovano tutte possibilità di transito attraverso Suez. Inoltre (punto questo di particolare interesse per il porto di Trieste) viene rilevata la necessità che l'azione dello Stato nel settore delle linee marittime tenga conto degli squilibri tra versanti ed aree che la chiusura prolungata di Suez ha causato.

Sulla missione svolta ieri l'altro a Roma dagli esponenti politici locali nei riguardi del riassetto dei servizi marittimi di p.i.n. programmato dalla Finmare, altre considerazioni sono state fatte dal socialdemocratico Elleri, il quale ha riferito ieri alla segreteria del PSU sui contatti avuti nella capitale.

In particolare — informa una nota del PSU: «Sulle ventilate cessioni di navi da parte del Lloyd Triestino alla Società Adriatica di navigazione — prosegue la nota del PSU — l'esponente triestino ha denunciato al ministro l'improprietà della sede decisionale (assemblea della Finmare) per problemi così gravi che tanto profondamente coinvolgono gli interessi di Trieste e della regione.

«Nel corso dell'incontro è stata anche ribadita al ministro la opportunità che uno studio per la ristrutturazione delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale venga attentamente esaminato dai ministeri della Marina e delle Partecipazioni statali, dalla commissione interministeriale per la programmazione economica e dagli appositi organi della Regione, cui incombe il dovere di sentire le organizzazioni dei lavoratori. Il ministro ha dato a questo proposito ampie assicurazioni per quanto riguarda l'intervento del proprio dicastero relativamente all'importante argomento».

Localmente è da registrare anche una nota repubblicana in cui viene sottolineato nel quadro dell'azione dei partiti di centro-sinistra che «una delegazione del P.R.I. sta attivamente intervenendo a Roma a tutti i livelli politici, parlamentari e di governo, per un approfondimento della reale situazione e per una difesa degli interessi vitali della marineria triestina».

«Le prime notizie pervenute dalla delegazione repubblicana — conclude la nota — importerebbero un primo delinearsi di sviluppi di un certo interesse. Ed infatti è indiscusso che ogni decisione di carattere tecnico programmatico deve essere ricontrollata nella sua validità a livello politico nazionale e con una previa consultazione di carattere obbligatorio degli organi regionali. D'altra parte è riaffermata a tutti i livelli la volontà che in ogni e qualsiasi eventuale piano di ristrutturazione è essenziale un rammodernamento ed un potenziamento del traffico mercantile facente capo a Trieste ed è riaffermata come esigenza primaria la funzione preminente del porto di Trieste nel campo del traffico delle merci, con un possibile aumento dei livelli occupazionali e con piena saldatura dei tempi di attuazione».

Infine i consiglieri regionali comunisti Antonino Cuffaro, Silvano Bacicchi, Fulvio Bergomas e Spartaco Zorzenon hanno indirizzato al presidente del Consiglio regionale una interpellanza in cui, dopo il riferimento ai noti piani della Finmare, viene sottolineato che si sta «ventilando addirittura per il primo semestre del '71 il disarmo delle navi del Lloyd Triestino «Asia» e «Victoria».

«Il proposito della Finmare, che viene giustificato con la contrazione del traffico passeggeri, si muove in realtà nella logica di quella progressiva diminuzione dell'intervento pubblico nel settore dell'armamento, che ha portato la flotta di p.i.n. da una incidenza di circa il 48 per cento dell'anno 1938 all'attuale percentuale del solo 10 per cento sul tonnellaggio totale della flotta mercantile italiana. Di fronte a questo indirizzo e ai gravi danni che esso ha arrecato e arreca all'economia e in particolare all'attività armatoriale e portuale di Trieste, chiediamo di interpellare il Presidente della Giunta per sapere se non intenda oltreché esprimere la protesta della Regione per gli intendimenti della Finmare, avallati e sostenuti dal Governo, esigere la sospensione di qualsiasi provvedimento riguardante i servizi marittimi di p.i.n. e la immediata convocazione della più volte preannunciata „Conferenza del Mare" per affrontare in modo organico tutti i problemi.

NELLE ANTICIPAZIONI DI UN'AGENZIA ROMANA

Primi delineamenti del piano della Finmare

Una graduale eliminazione delle linee passeggeri per potenziare, con nuove navi, il traffico merci

Ieri sera l'agenzia ufficiosa socialista (Adn Kronos) a proposito del piano Finmare ha pubblicato la seguente nota: «La Finmare, del gruppo IRI, ha predisposto un programma di riorganizzazione dei servizi internazionali che prevede l'eliminazione entro pochi anni dei trasporti oceanici per passeggeri. Questo ridimensionamento viene motivato nella relazione programmatica delle partecipazioni statali — che dovrà essere approvata dal CIPE — con il fatto che gli attuali criteri di gestione dei servizi non corrispondono alle nuove esigenze del traffico via mare; pertanto se non venissero adottate misure adeguate sarebbe necessario un maggior ricorso alle sovvenzioni statali».

«Il programma della Finmare delinea la riorganizzazione dei servizi su queste basi:

TRASPORTI OCEANICI — *La soppressione dei servizi passeggeri sarà attuata in breve tempo solo per alcune linee sia per non procedere a licenziamenti di personale e sia per consentire l'ammortamento dei transatlantici di recente costruzione».*

«Inoltre nei prossimi anni si verificherà un'attenuazione della concorrenza, pertanto la riduzione dei passeggeri dovrebbe incidere in misura più attenuata sui servizi che resteranno in funzione. E' previsto che una parte delle navi che verranno tolte dai servizi oceanici saranno impiegate per l'attività di crociera. Per quanto riguarda i servizi oceanici per trasporti merci, il programma di riassetto prevede il potenziamento di tali servizi e l'adozione di nuove navi di concezione avanzata. In proposito verranno istituiti servizi containerizzati per l'Australia e per il Nord America».

TRASPORTI NEL MEDITERRANEO — *Per le linee del Mediterraneo orientale i servizi-merci verranno resi autonomi da quelli per passeggeri. Questi ultimi saranno particolarmente concentrati nell'alta stagione intensificando anche l'attività di crociera, mentre con l'autonomia dei servizi-merci verranno utilizzati maggiormente i tempi di sosta in quanto non esistono per tale tipo di trasporto i vincoli di orario e di itinerario dei servizi misti».*

«Per quanto riguarda le linee del Mediterraneo occidentale, è già in fase di attuazione un piano per riorganizzare i collegamenti con la Sardegna, la Sicilia, il Nord - Africa e Malta. Verranno inoltre soppressi il servizio di cabotaggio lungo le coste italiane (perinlo italico) e la linea mista Adriatico - Tirreno - Spagna gestite dalla «Tirrenia», mentre il servizio da carico della stessa società per il Nord - Europa verrà integrato con il settore da carico del Mediterraneo orientale».

«Le moderne tecniche di trasporto marittimo che il programma della Finmare intende adottare — rileva infine la relazione del Ministero delle Partecipazioni Statali — non potrebbero assicurare un pieno rendimento in termini di economie di costo di esercizio e di tempi di sosta, soprattutto per il traffico containerizzato, senza la creazione di infrastrutture portuali di dimensioni e di caratteristiche molto diverse da quelle tradizionali. La necessità di una riorganizzazione istituzionale e funzionale dei porti deriva anche dal profilarsi di iniziative concorrenziali di grande portata — come il progetto di terminale transoceanico per contenitore di Cadice — che potrebbero determinare un declassamento dei nostri porti per traffici containerizzati».

Convegno sulla riforma sanitaria. Si svolgerà oggi nella sede del PCI (via Capitolina, 3) con inizio alle ore 15.30 l'annunciato convegno regionale su «le proposte e l'azione del PCI per la riforma sanitaria». I lavori del convegno saranno aperti dalle relazioni della dott. Laura Weiss, del consigliere regionale Fulvio Bergomas e dall'on. Mario Lizzero.

LO SCOPPIO DI GORIZIA

Una sottoscrizione per le famiglie dei carabinieri

Una sottoscrizione a favore delle famiglie dei carabinieri del XIII Battaglione, vittime del tragico scoppio di martedì scorso, è stata aperta presso la nostra redazione di Gorizia.

L'iniziativa è riservata alla Provincia di Gorizia, tuttavia quei lettori triestini che volessero aderirvi, nella tradizione dell'affettuosa simpatia con la quale è stata sempre circondata l'Arma, possono farlo rivolgendosi al nostro ufficio elargizioni (via Silvio Pellico 8, Trieste) o inviando la somma per posta. I nomi saranno pubblicati.

CON IL CONTINGENTE IN ESENZIONE

Potrà scendere il prezzo della carne

Ieri si è riunita l'assemblea del gruppo di grossisti di bestiami e carni dell'Associazione dell'alimentazione, aderente all'Unione commercianti, per esaminare i futuri riflessi sul mercato locale conseguenti all'introduzione di un notevole quantitativo di bovini vivi e di carni macellate dalla Jugoslavia, in esenzione di dazio di importazione e diritti di prelievo, secondo quanto stabilito dagli accordi commerciali con la Repubblica confinante. Si è rilevato che detti accordi dovrebbero essere trasformati quanto prima in legge, particolarmente per effetto del fattivo e competente interessamento del sottosegretario, on. Belci, al quale l'assemblea, all'unanimità, ha voluto esprimere il suo vivo apprezzamento.

Passando allo studio tecnico del futuro provvedimento, l'assemblea ha voluto porre in rilievo che detta agevolazione dovrebbe portare ad una diminuzione del prezzo al minuto della carne bovina, con conseguenti benefici effetti a vantaggio dei consumatori, sempre che non si verifichino eccessivi aumenti da parte jugoslava.

PER I MALATI DI TBC

Iniziati i trasferimenti dalla Maddalena a Opicina

L'attività dell'ospedale pneumologico di Opicina, ex sanatorio INPS, continua nella sua prevista evoluzione. Ieri hanno avuto inizio i trasferimenti dalla Maddalena al «Santorio Santorio», e continueranno nei prossimi giorni, fino a ridurre il reparto della Maddalena a una quarantina di posti letto.

Intanto il commissario Bonicioli ha avuto una riunione con i componenti la commissione interna dell'ospedale specializzato regionale, con i quali è stato esaminato il problema della qualificazione tecnica del personale, con particolare riferimento all'estrema difficoltà di reperire tecnici radiologici (un fenomeno, questo, di carattere generale).

Nell'occasione, Bonicioli ha anche ribadito i concetti secondo i quali l'ospedale di Opicina si avvia ad avere un maggiore indirizzo pneumologico; già oggi esso accoglie e cura malati di tbc polmonare in fase acuta, e intende migliorare la propria attrezzatura per la diagnosi e la cura di tutte le affezioni delle vie respiratorie; nelle future divisioni pneumologiche, inoltre, saranno curati malati di ogni età. E' stato anche sottolineato che l'ospedale di Opicina provvede ad accogliere direttamente i casi gravi e urgenti di tbc, e di ciò è stata data comunicazione alla CRI e allo Ente regionale ospedaliero.

Preoccupazioni, comunque, derivano dagli effetti del «decretone», che ha bloccato la possibilità di adeguare gli organici del personale: particolarmente urgente si rivela la necessità dell'istituto di radiologia, essenziale addirittura per una regolare attività delle divisioni di cura.

L'INCONTRO A ROMA CON GLI ESPONENTI DELLA S.O.M.E.A.

FISSATE TRE SCADENZE PER IL REBUS DELLA VIABILITÀ

Avanzata dal presidente dell'Acegat una serie di proposte concrete: «Il mezzo pubblico è l'unico strumento per risolvere il problema»

Si è concluso a Roma il «round» di due giorni che ha visto impegnati — attorno ad un tavolo sul quale idealmente c'era la città di Trieste con le sue piazze, le sue vie, le sue strade e le mille difficoltà di traffico — il Sindaco Spaccini, l'assessore comunale Romano e il presidente dell'Acegat, Decarli, da una parte e l'équipe dei maggiorenti della SOMEA dall'altra. Come noto, la SOMEA è la società incaricata di predisporre il piano per l'indagine del traffico urbano a Trieste, piano che sta ormai per essere ultimato.

Dai risultati dei due giorni di colloqui, di verifiche e di confronti è scaturita una terna di date attorno alle quali ruoterà la parte finale di questo ponderoso studio: il 21 ottobre s'avrà un'ulteriore riunione, nella capitale, assieme ad esperti locali, che esamineranno con la SOMEA i nuovi elementi richiesti all'Acegat e che l'azienda municipalizzata si affretterà ora a fornire; entro il 3 novembre la ditta consegnerà all'Amministrazione comunale lo studio definitivo; il 7 novembre, a Trieste, la commissione «ad hoc» si riunirà per i controlli e le verifiche dell'elaborato finale. Resta comunque un fatto: gli adempimenti che si vorrebbero concretare interessano un cosiddetto «pronto intervento», scadenze a medio termine (1975) ed a lungo termine (1985).

Siamo intanto in grado di anticipare le proposte concrete avanzate dall'Acegat alla SOMEA nell'incontro di Roma, considerato il particolare interesse che il servizio del mezzo pubblico riveste nella revisione del traffico urbano. La circolazione in città — si è fatto notare — si svolge in condizioni proibitive specialmente nelle ore di punta, e non vi è possibilità di osservare gli orari e di assicurare un servizio efficiente. Pertanto l'Acegat ha visto con soddisfazione l'iniziativa dell'amministrazione comunale di affidare alla SOMEA uno studio approfondito sulla viabilità, la circolazione, le prospettive future di espansione, ed ha contribuito alla spesa per i benefici che l'applicazione pratica delle risoluzioni (che saranno indicate nelle conclusioni dello studio) dovrà portare al movimento dei mezzi pubblici.

In particolare, più che ai provvedimenti di grande viabilità riflettenti un futuro non immediato, l'azienda si attende una rapida applicazione di quelli a breve scadenza, che non richiedono cioè investimenti notevoli nelle infrastrutture. Essi sono: divieto di sosta nelle vie principali nelle ore di maggior traffico (come a Zurigo, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20 circa); divieto di parcheggio nelle vie, con larghezza limitata, percorse dai mezzi pubblici; divieto di sosta per carico e scarico, per gli autocarri in determinate strade, dalle ore 7 alle 9, dalle 11 alle 14 e dalle 16 alle 20; posa del segnale di «stop» all'incrocio delle altre vie con quelle percorse dai mezzi pubblici; divieto di svolta a sinistra nelle vie a doppio senso di circolazione. E ancora: istituzione dei sensi unici di circolazione per i mezzi privati anche sulle arterie principali; divieto di accesso a certe zone della città ai mezzi privati, in determinate ore della giornata (soluzione adottata ad Arezzo, Milano e Siena); istituzione di corsie separate riservate ai mezzi pubblici di trasporto (come ad esempio a Milano, Roma, Genova); installazione di semafori telecomandati dai mezzi pubblici.

Tali provvedimenti sarebbero in definitiva intesi a concedere la priorità al mezzo pubblico, e ciò in quanto la situazione stradale esistente non permette altra soluzione per consentire ai cittadini di spostarsi velocemente e con comunicazioni regolari e frequenti nelle varie parti degli agglomerati urbani. In pratica, è stato affermato che il mezzo di trasporto pubblico risulta indispensabile nel quadro della politica del territorio: e tale concetto — a quanto ha sottolineato il presidente Decarli — è stato accettato. Come dire, dunque, che la convivenza tra il mezzo pubblico e quello privato ad un certo momento diventa impossibile, e comunque estremamente difficile.

Il presidente dell'Acegat è esplicito al riguardo, quando afferma che «il nostro non è stato un intervento a favore del solo mezzo pubblico come tale, ma perché siamo convinti che esso rappresenta l'unico strumento capace di risolvere i problemi del traffico entro il comprensorio urbano».

La Camera Confederale del Lavoro comunica che lunedì 12 ottobre riprenderanno a Milano le trattative per il rinnovo del contratto delle calze e maglie. La C.d.L. sarà presente alle trattative stesse.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto naviglio minore): 2 marinai; 1 giovane coperta.

STATO CIVILE

MORTI: Regent ved. Kralj Giuseppina a. 86; Sn'dersich Raffaele a. 70; Bertetich in Tedesco Adalgisa a. 61; Greblo in Zonta Antonia a. 65; Turra Riccardo a. 61; Laterza in Coletta Annunziata a. 61; Stor Luigi a. 59; Sirotich ved. Bartoli Elisabetta a. 70; Pozar ved. Milazzi Augustina a. 86; Bresich ved. Pippan Elvira a. 73.

PROBLEMI DELLA NAVIGAZIONE IN UN'ASSISE MEDICA

L'assistenza sanitaria nella sicurezza a bordo

Aperto il congresso con auspici per la marineria triestina

(«Giornalfoto»)

L'assessore Devetag, porta il saluto ai congressisti. Gli sono accanto (da sin.), l'ass. Blasina, il Rettore Origone, l'ing. Sospisio, il dott. Vaudano, e i prof. Giannico, Andreassi e Marass

«Voglio auspicare che da questa assise parta l'invito che i nostri problemi siano recepiti in una visione più vasta, perché la tradizione marinara di Trieste venga tutelata e difesa», ha detto ieri l'assessore all'igiene e sanità del Comune, Blasina, prendendo la parola a nome del Sindaco alla cerimonia inaugurale del VI Congresso nazionale dell'Associazione medici di bordo della marina mercantile, alla quale hanno presenziato pure il Commissario di Governo, Prefetto Cappellini, il medico provinciale Rocchetto, il comandante la Capitaneria di porto, Cittadini, il Questore D'Anchise e il cap. Centorbi per i carabinieri. L'assessore Blasina ha anche rilevato che bisogna dare ai passeggeri ed ai marittimi la libertà dalla paura e dal rischio, per cui la sanità pubblica non deve fermarsi ai porti ma continuare sul mare.

Il saluto a nome dell'Ospedale pediatrico regionale «Burlo Garofolo» — nella cui sede si tiene il congresso — è stato porto dal presidente ing. Sospisio, mentre l'assessore regionale alla sanità e igiene, Devetag, ha sottolineato il particolare significato della scelta di Trieste e del «Burlo» per tale assise medica. Hanno parlato quindi il Rettore dell'Università, Origone, il dott. Vaudano, direttore generale del lavoro marittimo e portuale, a nome del Ministro della sanità, il generale Del Prà, capo dell'Ispettorato della sanità marittima («poche città come Trieste avrebbero avuto titoli migliori per accogliere questo incontro, che ci permetterà di rinsaldare i vincoli di cordialità con i medici di bordo che sono anche uomini di mare»), e il presidente dell'Associazione nazionale, Andreassi, il quale ha sottolineato la presenza, per la prima volta, dei rappresentanti della Marina militare al congresso.

A sua volta il direttore scientifico del «Burlo», Marass, rendendo atto al prof. Teciiazich «che con solerzia ha curato la parte amministrativa», e a quanti hanno contribuito in modo determinante alla realizzazione del congresso, ha auspicato un dialogo fra i medici delle nostre due Marine, in quanto molti sono i problemi in comune.

Il prof. Luigi Giannico, capo della Sanità marittima, ha inteso illustrare i provvedimenti di più recente adozione da parte del Ministero della sanità, ricordando anzitutto la revisione delle tabelle dei medicinali e dei presidi medico-chirurgici da tenersi obbligatoriamente sulle navi in servizio di emigrazione.

Dopo il ricevimento del Sindaco al Museo Revoltella, nel pomeriggio il prof. Luigi Gallone ha tenuto un'interessante conferenza su «Orientamenti attuali nella terapia degli ustionati», cui ha fatto seguito la relazione dei concittadini prof. Nicolini e dott. Cuttin sui problemi trasfusionali a bordo delle navi.

Oggi il congresso continua con inizio alle ore 8 (comunicazioni su tema libero); alle 10 i professori Gianni Arosio e Giuseppe Mocavero terranno la seconda relazione sui problemi di anestesia e rianimazione a bordo delle navi.

SOLITARIA FINE DI UNA PENSIONATA IN PIENO CENTRO

Morta in casa da quindici giorni

Quindici giorni con una donna morta in casa e nessuno se n'è accorto. Questo è successo nello stabile di via Parini 4, dove — al quarto piano — viveva da sola la pensionata Flora Sleiko, di 67 anni. La povera donna era una persona schiva, che non frequentava molto la gente di casa. «Buon giorno, buona sera»; un saluto educato rivolto a chi incontrava per le scale e basta. Così, anche non vedendola, nessuno se ne è preoccupato eccessivamente. «Sarà assente; forse è andata a trovare qualche parente», pensavano i casigliani. La stessa cognata, Maria Fiocca in Sleiko, la quale si era recata quattro giorni fa a farle visita, non aveva pensato al peggio. Aveva bussato ripetutamente all'uscio, aveva atteso, picchiato ancora. Poi la signora aveva preso fuori dalla borsetta un pezzetto di carta e una penna per scrivere un messaggio per la Sleiko.

Ieri sera la cognata è effettivamente ritornata in via Parini, è salita al quarto piano ed ha trovato un pezzo del suo bigliettino che sbucava da sotto l'uscio. Era lì, come lo aveva messo lei. Il messaggio dunque non era stato ritirato. Spaventatissima, la signora ha telefonato al «113» e una pattuglia con il maresciallo Vecchiet si è recata al posto.

Il sottufficiale ha chiesto lo intervento dei vigili del fuoco e dei sanitari della CRI. Da una finestra del quinto piano, per mezzo di una scala che è stata agganciata al davanzale della finestra del piano sovrastante, i vigili si sono calati al piano di sotto, hanno spaccato un vetro e sono entrati. Un'aria maleodorante li ha subito presi alla gola: sul pavimento della stanza da letto, bocconi, giaceva la povera padrona di casa. Dalla posizione della salma (aveva indosso la camicia da notte) gli agenti della Volante hanno arguito che la povera donna, forse colta da un malore aveva cercato di avvicinarsi alla finestra per spalancarla e respirare un po' d'aria. Ma non ce l'ha fatta ed è stramazzata morta al suolo. E questo — come ha desunto il medico dott. Pincetti — deve essere accaduto ben quindici giorni fa.

Rinnovata in via Flavia la protesta dei pedoni

Ieri mattina si è ripetuta, in via Flavia, all'altezza del cinema Lumière, la manifestazione di protesta di numerose mamme che sollecitano la costruzione del sottopassaggio. Come abbiamo già reso noto, l'assessore comunale ai lavori pubblici, Ugo Verza, si è impegnato a indire la gara d'appalto per il 30 dicembre, non essendo possibile farlo prima per ragioni di attuazione di tempi. E' da rilevare, al riguardo, che il dott. Verza è soltanto da qualche giorno assessore ai lavori pubblici, per cui semmai è da apprezzare il suo immediato intervento affinché questo importante problema trovi alfine soluzione.

Capellone aggredito da un occasionale amico

Un capellone bonario, come viene definito da chi lo conosce bene, l'operaio Bruno Bonetti, di 37 anni abitante al numero 3 della Domus Civica, è stato aggredito l'altra notte in Androna Cristoforo Colombo da un giovane che aveva conosciuto in un'osteria e con il quale aveva bevuto qualche bicchiere di vino. Bruno Bonetti, con il volto insanguinato, è stato soccorso da una pattuglia della Volante, i cui agenti lo hanno fatto trasportare allo Ospedale con una autolettiga della CRI, iniziando subito dopo le ricerche dell'aggressore.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Casimiro — Il sole sorge alle 6.14 e tramonta alle 17.30. La luna nasce alle 15.26 e tramonta domani alle 0.14.

Ieri: temperatura massima 21,4, minima 15,3; pressione mb. 1022,2 in aumento; umidità 85 per cento; cielo sereno; calma di vento; temperatura del mare 20,3.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine, non di turno, sono chiuse per riposo settimanale.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

IERI SERA DAVANTI AL ROSSETTI

ECATOMBE DI GOMME IN UN POSTEGGIO RISERVATO

Tante gomme forate: questa la «tariffa» pagata da sei automobilisti ieri sera all'esterno del Rossetti, dove si svolgeva una riunione di pugilato. Le vetture erano state lasciate in sosta in via Piccolomini, davanti agli stabili numero 2, 4 e 6, in corrispondenza della zona segnata di giallo per i taxi.

All'uscita del Politeama Rossetti, i sei automobilisti si sono visti nell'impossibilità di ritornare a casa con la propria auto, perché due ruote di scorta nessuno se le porta in macchina. Due carabinieri in servizio di pattuglia hanno invitato i danneggiati a presentare denuncia presso la vicina stazione di via Cologna.

Davanti al numero 2 della via Piccolomini è rimasta bloccata con le ruote di destra afflosciate la «124» targata TS 109413; accanto a questa la sport 124 TS 116708; davanti al numero 4 la TS 109807 con due ruote (quelle di destra) a terra. Poi ancora la «124» TS 88721. Solo la «500» TS 51846 che aveva sul parabrezza un foglietto «macchina guasta» e sul cofano posteriore la frase felice di «Viva la gente» aveva una sola gomma a terra: la posteriore sinistra. Infine davanti al portone dello stabile numero 6 c'era l'ultima vettura della serie: la «124» targata TS 93657.

SCUOLA INTERPRETI DI TRIESTE
Via San Francesco 6/8
Telefono 68-252

• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO
• SLOVENO

Corsi per adulti a tutti i livelli
Corsi Peter Pan per bambini dai 6 ai 12 anni
Inizio lezioni 12 ottobre

Albergo SISTIANA
(DE CESCO)
Sistiana 19 - Tel. 209235
NOZZE
BANCHETTI
RINFRESCHI

LANCIA
La concessionaria
Ditta RODOLFO ROETL
v. S. Francesco 46 - t. 764116
è a Vs. disposizione per ragguagli, prove, dimostrazioni
•
POSTEGGIO INTERNO ASSICURATO
•
Comodissime rateazioni e permute
•
Consegne sollecite ultimissimi modelli FULVIA e FLAVIA berlina coupé

CIT
Staz. Autolinee tel. 22006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
BELGRADO, Lubiana, Zagabria ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Presso l'OSPEDALE DI ANCARANO, a pochi minuti di macchina da Trieste verrà aperto il 20 ottobre prossimo un reparto riservato ad
AMMALATI LUNGODEGENTI
Il reparto è specializzato nella cura e nel RECUPERO degli ammalati anziani. Sono accettati anche pazienti cronici non autosufficienti. Assistenza generale a livello di clinica (parco, camere a due letti, ecc.) — Possibilità di ogni prestazione medico / chirurgica.
Per informazioni scrivere al dott. Sanzini, Trieste, Casella Postale 650

FORMAGGIO BIANCO DI PECORA
ORIGINALE BULGARO
ora potete trovarlo sempre fresco con il suo fragrante aroma presso il V/ fornitore. Richiedetelo. Il prezzo limitato lo rende più conveniente di qualsiasi formaggio — Squisito al palato agevola la digestione — Esclusivista Ditta VEOS — Telefono 28332

SIR PATRICK OSPITE DI TRIESTE

(«Giornalfoto»)

Il cordiale incontro dell'Ambasciatore di Granbretagna a Roma, Sir Patrick Hancock, con il Presidente del Consiglio regionale prof. Ribezzi, presente il Console inglese a Trieste Casali

La visita nella nostra città dell'Ambasciatore di Granbretagna a Roma, sir Patrick Hancock, si è conclusa ieri sera con la partenza per la capitale dell'illustre diplomatico. La giornata triestina è stata particolarmente densa; dopo essere stato ricevuto dal Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, sir Patrick si è recato in visita dal presidente della Giunta regionale dott. Alfredo Berzanti e successivamente dal presidente dell'Assemblea regionale prof. Michelangelo Ribezzi. Sempre accompagnato dal Cavaliere del Lavoro Alberto Casali è stato ricevuto in Municipio, poi ha compiuto una minuziosa visita alla grande industria liquoristica Stock e quindi ha avuto un incontro con la comunità britannica nella nostra città.

Il «carnet» particolarmente intenso ha consentito all'illustre diplomatico inglese di prendere contatto con alcune importanti realtà triestine verso le quali si volge l'attenzione dei circoli britannici. Anche la nostra città ha salutato con particolare interesse la visita dell'Ambasciatore di Gran Bretagna che può dischiudere delle valide prospettive sia in relazione ai rapporti economici che culturali.

Acrobazia aerea domani a Rivolto

Domani, alle 14.30 sulla base aerea di Rivolto si svolgerà una grande manifestazione aerea a conclusione del secondo Raduno nazionale dei piloti delle pattuglie acrobatiche.

Alla manifestazione è assicurata la presenza di tutte le autorità civili e militari della regione e dello stesso Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, gen. S.A. Fanali, in considerazione della sentita importanza che l'Aeronautica intende dare al raduno dei suoi migliori e valorosi piloti.

La Sezione Arma Aeronautica di Trieste invita i propri iscritti e simpatizzanti a partecipare alla interessante manifestazione, informandoli che sarà dato libero ingresso all'aeroporto.

DEPOSITO DI ATTREZZATURE PER RICERCHE PETROLIFERE

Una «base» nel porto dell'ENI per l'estero

Studenti tedeschi hanno visitato ieri gli impianti portuali triestini

Al Punto franco vecchio, nei pressi del molo «0», sono stati recentemente costruiti da parte di una società del gruppo IRI, due capannoni prefabbricati, adibiti a deposito di ricambi di accessori per le attrezzature ed i mezzi meccanici speciali utilizzati nei cantieri di ricerche all'estero, e che temporaneamente rientrano in Italia per cessato impiego.

Depositati nel Punto franco, tali macchinari vengono rispediti all'estero, secondo le necessità operative, senza formalità doganali. I due capannoni, in acciaio sia nella struttura che nel rivestimento, sono costruiti contigui, in modo da formare un unico complesso della superficie totale di 850 mq.

Gli impianti commerciali e industriali del nostro porto sono stati visitati ieri da trenta studenti della Facoltà di geografia economica dell'Università «J. W. Goethe» di Francoforte sul Meno, in viaggio di studio nella nostra regione.

La comitiva, accompagnata dal preside della Facoltà prof. Matznetter, è stata ricevuta dal direttore generale dell'Ente autonomo del porto ing. Colautti, e quindi guidata nella visita da alcuni funzionari, che hanno illustrato le caratteristiche del porto e dei suoi traffici, le attuali vie di comunicazione col retroterra e quelle in progetto, con particolare riguardo ai collegamenti con la Germania meridionale. Dopo la visita al porto, la comitiva è stata ricevuta alla Camera di commercio.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 10 ottobre.

ARRIVI: mn. «Rinia» (alban.); mc. «Berge Sigval» (norv.); mc. «Pkhenjan» (URSS); mn. «Euterpe» (ell.); mn. «Titov Veles» (jug.); mc. «British Ensigne» (ingl.); mn. «Penelope» (naz.); mc. «Alnair» (liber.); mc. «Aegis Peace» (ell.); mn. «Viminale» (naz.).

PARTENZE: mn. «Janjevo» (jug.); mn. «Miryam» (israel.); mn. «Vicenza» (naz.); mn. «Export Ambassador» (USA); mn. «Ilo» (naz.); mc. «Berge Sigval» (norv.); mn. «Titov Veles» (jug.); mn. «Rasa» (jug.); mn. «Branik» (jug.).

Voleva uccidersi ma poi ha rinunciato

«Quando riceverà questa lettera, io sarò già morto: mi sarò ucciso». Con questa frase si è conclusa la lettera che un pensionato ha spedito ad una sua conoscente, una signorina della sua età, che aveva conosciuto alla Mensa comunale e verso la quale aveva dimostrato attenzioni e gentilezze. La signorina si è logicamente spaventata ed ha telefonato subito al «113», per avvertire la polizia di ciò che stava accadendo.

Il sottufficiale di servizio al centralino ha chiesto — come è uso — le generalità di chi aveva chiamato. Ma la signorina ha interrotto la comunicazione: «Non volevo dare il mio nome — dirà più tardi la signorina agli agenti che la hanno rintracciata — per non finire sul giornale». Immediatamente una «Giulia» è partita dalla Questura dirigendosi a tutta velocità all'indirizzo indicato dalla signorina. In pochi minuti gli agenti erano davanti alla porta di colui che aveva spedito la lettera.

Il capo pattuglia, maresciallo Vecchiet, ha bussato con decisione all'uscio. Poco dopo si è sentito un ciabattare all'interno. «Buon segno» hanno commentato gli agenti. E un uomo in pigiama ha aperto la porta. Alla vista dei poliziotti in divisa, egli ha sbarrato un po' gli occhi: non capiva cosa volessero da lui. Il maresciallo Vecchiet gli ha spiegato la questione della telefonata al «113» e della lettera. Il pensionato dopo aver detto che quella era una questione del tutto privata, che interessava a lui soltanto e basta, ha confermato di aver scritto il documento e di averlo spedito alla signorina, sua conoscente.

Gli agenti lo hanno fatto vestire e lo hanno quindi accompagnato all'Ospedale maggiore, dove il signore è stato visitato dal medico di turno. «Ha scritto due giorni fa una lettera con propositi suicidi — ha scritto sul referto il medico astante —; attualmente nessuna irea suicida». Il signore ha potuto ritornare a casa, mentre la pattuglia si è recata al domicilio della signorina che aveva telefonato al «113» e che aveva ricevuto la lettera. Il documento è stato sequestrato dagli agenti, i quali lo hanno allegato al rapporto assieme al referto medico. Il pensionato non ha voluto rispondere ad alcuna domanda in quanto ha ripetuto «sono cose che riguardano me solo».

ALBERGO RIVIERA
GRIGNANO - TEL. 224162
NOZZE
Rinfreschi - Cocktails

SEGNALAZIONI

Demolizioni di case e famiglie in difficoltà

«Vi scrivo, anche a nome di numerose famiglie: vorrei segnalare alle autorità competenti, ed in prima linea al Comune, che l'autorizzazione alla demolizione dovrebbe essere concessa, in quest'epoca, esclusivamente per gli edifici veramente pericolanti e non nell'interesse di chi acquista case anche in ottimo stato di conservazione o bisognevoli solo di periodiche riparazioni, per demolirle e ricostruirvi nello stesso posto grandi edifici con ampliamento in altezza e dove possono in lunghezza e larghezza, creando così alloggi in più con vani ristretti che poi vendono od affittano a prezzi altissimi. E' una delle più gravi disgrazie che colpisce una famiglia, dopo lunghi decenni di abitazione ininterrotta in un alloggio, dopo averlo abbellito a proprie spese con sacrifici continui, e che viene amato come fosse proprio. Per il benestante acquirente delle case da demolire è facile incaricare un avvocato di dare la disdetta agli inquilini, dopo tanti anni di permanenza, poiché non c'è una legge che possa impedire tale grave calamità che ricade esclusivamente sui meno abbienti.

«Il Governo di Roma dovrebbe curare che la legge sulla proroga degli affitti, compresa pure la proibizione della demolizione delle case non pericolanti, venga emessa d'urgenza, per salvare molte famiglie dalla disperazione in cui si cade quando ci si trova nell'impossibilità di avere un altro alloggio visti i prezzi inaccessibili a chi, col proprio lavoro, riesce a malapena a tirare avanti con la propria famiglia. Il torrente è in piena e sta per straripare: quindi il dovere del Governo è di adottare tempestivamente i rimedi necessari contro tali ingiustizie, M. M.».

Negozi difficili

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi per un problema che penso interesserà anche altre persone. Si tratta del cambio di merce che per qualche motivo non corrisponde ai desideri del cliente, senza sua colpa. Infatti, guai al cliente distratto o frettoloso che non provvede a controllare personalmente marche, misure, ecc., perché eventuali errori di una commessa finiscono col ricadere spesso unicamente sul cliente.

«L'ultimo esempio l'ho avuto acquistando un paio di calzettoni, confezionati in pacchetto sigillato: all'apertura del pacchetto, a casa, si sono rivelati uno più lungo dell'altro. L'errore di fabbricazione era così evidente che sono ritornata tranquilla in negozio per cambiarli. Ma il fatto non era... semplice: rigiro della merce nella speranza di trovarvi qualche difetto da attribuirmi, mille difficoltà ecc., infine invito a lasciare le calze e ritornare l'indomani perché la commessa doveva consultare il rappresentante e la padrona.

«Avevo capito subito che erano tutte scuse e non volevano cambiare le calze, ma desideravo vedere come avrebbero risolto la faccenda. L'indomani la commessa mi comunica di non poter cambiare le calze in quanto, maneggiandole, la stampigliatura della marca si era un po' sbiadita, ed alla mia osservazione che esisteva, ben più importante, la fascetta in carta con sopra scritto marca, numero dell'articolo e prezzo, non risponde e non mi presta più attenzione.

«Allora, non sapendo più a chi rivolgermi, ho cercato un vigile urbano, ma sia in piazza Goldoni che in via Carducci erano talmente occupati con il traffico che non potevano certo ascoltarmi.

«Ora io vorrei sapere come ci si deve comportare in questi casi ed a chi rivolgersi qualora succeda un errore nell'acquisto o la merce risulti fallata. Grazie anticipate, con i sensi della più viva cordialità e stima al caro "Piccolo", Nelda Semo».

C'era una volta il canto degli uccelli

«Ho letto sulla "Cittadella" del 21 settembre che la recente Sagra degli uccelli di Sacile è stata contestata "da un gruppo di professionisti friulani tra i quali il presidente del Movimento federalista europeo e quello di Italia Nostra che, assieme a studenti ed a guardie zoofile, si sono messi a distribuire volantini nei quali si invitavano le autorità regionali a seguire l'esempio del Trentino-Alto Adige dove l'uccellagione è stata vietata". L'aggressione verbale, prosegue il vostro articolista, "della quale sono rimasti vittime da parte di espositori e fans è stata notevole...". E conclude: "Tra poco, per sentire il canto di un uccello dovremo accontentarci degli imitatori. Alla Fiera di Sacile ne hanno appunto premiati due".

«Bene. A proposito del canto degli uccelli sentite questa che forse ne vale la pena. Queste note hanno, comunque, valore di testimonianza. Primi giorni di settembre, giornate splendide, si va in vacanza, si va a riposare e ad ossigenarsi. Scegliamo, quest'anno, l'Alta Valle del Tagliamento, la nostra vicina e bellissima Carnia. Ci accoglie Pesariis (750 m.), ultimo paese della Val Pesarina, valle che alla Forcella di Lavardet confina con il Comelico. Case caratteristiche e alcune veramente eleganti (XV - XVII sec.). Boschi, pascoli e stupende abetaie. Buono l'albergo. All'indomani del nostro arrivo fu bello aprire la finestra al sole. Che pace, quale meraviglioso silenzio dopo il frastuono della città! Nell'aria, dappertutto, c'era un buon odore di erba tagliata di fresco e lasciata per un po' ad asciugare al sole. Le mucche stavano ormai scendendo dai pascoli montani e l'erba odorosa veniva raccolta in grossi fagotti e portata dalle donne nelle stalle assicurando al bestiame i pasti durante il lunghissimo inverno. Pensammo piacevolmente alla preziosa borsa di cuoio che completava i nostri bagagli: dentro, delicatamente, avevamo messo il nostro bellissimo registratore con due nastri nuovi di zecca. Finalmente, avevamo detto a Trieste, lassù potremo registrare il canto degli uccelli.

«Ahinoi, lassù! Nei giorni che seguirono ci accorgemmo, con stupefazione e sgomento, che nella aria non si sentiva non il canto ma neppure il passaggio di un qualsivoglia uccello! Già, il silenzio, almeno nella Val Pesarina, era proprio perfetto. Ho visto qualche passero sui tetti, di sfuggita e, lungo le strade fra i boschi saettare davanti alla macchina, radi uccelletti dal colore grigio chiaro dalla coda lunghetta (non conosco il loro nome; lassù li chiamano con il termine friulano di "straszecodule"). Ho visto un merlo ma era in gabbia. Uno sparuto clan di rondinelle era sul piede di partenza. La gente del paese ci disse che, anni fa, non solo in primavera, era tutto un canto...

«Fu così che ridiscendemmo a valle senza avere mai tolto dalla borsa il registratore. L.F.».

Il Governo dell'Iran e il popolo di Bahrein

Da Roma riceviamo questa lettera dell'ufficio stampa dell'Ambasciata imperiale dell'Iran: «Signor Direttore, in relazione ad un articolo apparso in data 19 agosto nel giornale da lei diretto, riguardante la questione di Bahrein, ella è bene a conoscenza del fatto che il Governo imperiale dell'Iran, perseguendo la sua ben nota politica pacifica di conciliazione in tutte le questioni internazionali, circa quattro mesi fa ha dimostrato la sua costante buona volontà accedendo alle decisioni del popolo di Bahrein per quanto riguarda il suo destino nazionale.

«La preghiamo di voler provvedere in merito a questo nostro chiarimento e, ringraziandola in anticipo, le presentiamo i nostri migliori saluti».

Puntualità a teatro

«Purtroppo il Teatro Stabile, tanto negli spettacoli in abbonamento che in quelli fuori abbonamento, non conosce la puntualità, con vero disapputo delle persone educate. Lunedì 5 ottobre, per esempio, lo spettacolo ha avuto inizio con ben 25 minuti di ritardo. Non occorrono commenti. L'intervento delle tanto utili "Segnalazioni" otterrà, anche in questo caso un benefico effetto? Speriamo. Cordiali saluti. Elio Tarabochia».

Proposto il senso unico in via dell'Eremo alta

«Care "Segnalazioni", ci rivolgiamo ancora una volta a voi, unica voce cittadina ascoltata, con la speranza che le autorità comunali abbiano finalmente ad intervenire, onde far cessare una situazione di disagio per tutti noi, situazione che diviene di giorno in giorno più insostenibile e che vi prospettiamo:

«La parte alta della via dell'Eremo, dal n. 175 sino alla confluenza con la via Marchesetti — oltre ad avere una pavimentazione assolutamente inadeguata (i cubetti di pietra, messi in opera dall'allora Selad circa 15 anni fa, sembrano ora il frutto di un bombardamento) — permette a malapena il passaggio contemporaneo di due autovetture. Ora, con la costruzione nella zona di diverse case a cura dell'IACP, tutta una parte di detta via (lato a monte) è costantemente ostruita dagli automezzi in sosta, di proprietà dei numerosi inquilini venuti colà ad abitare. Ne consegue che la parte della strada rimasta libera, purtroppo a doppio senso di circolazione, consente il passaggio di un solo veicolo, con conseguenti gravi ingorghi all'incrociarsi di due autovetture, una delle quali si vede costretta a retrocedere non senza difficoltà per tratti anche molto lunghi.

«Il guaio è, inoltre, che — a causa delle curve cieche — nessuna delle due macchine è in grado di intravedere l'altra sino a che non le è quasi a ridosso. Inutile dire quali sono le conseguenze e gli incresciosi battibecchi che avvengono tra i due guidatori, ognuno dei quali si sente dalla parte della ragione e non vuole retrocedere.

«Preghiamo quindi vivamente lo assessore prof. Romano di istituire in detto tratto di via il senso unico di circolazione, logicamente in discesa, essendo l'altro senso di marcia consentito dall'attigua via San Pasquale. In subordine, prospettiamo il senso unico alternato o il divieto di sosta in piccoli tratti, atti a consentire la manovra alle autovetture.

«Speriamo nel suo fattivo interessamento, e ringraziamo, Stelio Mos, a nome di un folto gruppo di abitanti di via dell'Eremo e di via Marin».

I «cari» alimenti di una moglie separata

«Spero proprio che tramite le "Segnalazioni" qualcuno vorrà schiarirmi le idee. Moglie di un ex vigile urbano ora impiegato civile, vivo separata da lui da alcuni anni. Al momento della separazione mi fu assegnata la somma di lire 11 mila a titolo di alimenti. Non riuscendo a incassarli, mi rivolsi al giudice che mi assegnò l'avvocato d'ufficio. Altra lunga attesa e finalmente arriva un mandato di pagamento da parte della Direzione provinciale del Tesoro di Trieste, intestato a me, presso l'ufficio di detto avvocato.

«Il legale è venuto con me per l'incasso e si è fatto dare 100 mila lire (centomila) su un importo di 231 mila lire. Alle mie rimostranze, ha risposto che era un suo diritto. E così il mio assegno, dopo tanta attesa, si ridusse a poco più della metà. Questo, con un avvovato d'ufficio. Cosa sarebbe successo se avessi preso un "privato"? Sarei grata se l'Ordine degli avvocati, o chiunque abbia competenza, vorrà chiarirmi se quanto mi è capitato è giusto o no. Ringrazio infinitamente». Lettera firmata.

Due forme di pane

«Care "Segnalazioni", domenica 4 ottobre, ritornavo da Albaro Vescovà con la spesa fatta in quel "market". Arrivato al blocco, la guardia di Finanza mi proibì di rientrare a Trieste, perché avevo con me due forme di pane (circa un chilo). Dovetti rientrare dall'altra parte e lasciare lì il pane. Senza commenti. G. Gino Maniscalchi, muratore».

I passaggi pedonali della «Casa degli sposi»

In merito alla segnalazione «Due passaggi pedonali in via Fabio Severo» pubblicata il 16 settembre, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive: «Nella segnalazione riguardante le difficoltà di attraversare la via Fabio Severo sui passaggi pedonali esistenti alla altezza della via Marconi e, più a monte, nei pressi della "Casa degli sposi", è stata prospettata la installazione di semafori nelle due ubicazioni. La proposta purtroppo non può essere realizzata.

«Ho invece disposto che venga collocato un cartello che presegnali la zona zebrata esistente presso la "Casa degli sposi".

«Quanto ai problemi particolari del periodo dell'anno scolastico — argomento particolarmente sottolineato nella segnalazione — desidero assicurare che il Comando dei vigili urbani farà tutto il possibile per dare, come negli anni scorsi, assistenza agli scolari».

Gli obblighi della dama

Duilio Del Bono, «dama d'oro» e arbitro nazionale di dama, ci scrive cortesemente: «Care "Segnalazioni", ritengo doveroso rispondere alla domanda del lettore Giuseppe Bonora ("la dama deve mangiare la pedina?") pubblicata l'8 ottobre. La risposta è affermativa: sì, sia giocando con la dama italiana (64 caselle), con quella internazionale oppure con la "triestina" (100 caselle). Con qualsiasi dama si giochi, "in famiglia" o altrove, la dama ha *l'obbligo* di "mangiare". Molti anni or sono, esisteva il "soffio": esso era effettuato in caso che il giocatore avversario non avesse "mangiato" con la dama o pedina il pezzo in presa. Il "soffio" è stato *abolito*. Inoltre esistono tre regolamenti che determinano i "sistemi" di gioco.

Stamane l'assemblea nazionale dei portabagagli

Stamane, nella sala maggiore della Camera di commercio, avrà luogo l'ottava assemblea dell'Associazione nazionale cooperative portabagagli d'Italia. La cerimonia avrà inizio alle ore 10 con l'intervento di autorità nazionali e locali.

Presiederà l'assemblea il comm. Franco Malugani il quale leggerà anche la relazione del Consiglio direttivo dell'Associazione, i cui punti principali riguardano lo ammodernamento delle ferrovie, il ruolo dei portabagagli, i rapporti con l'azienda ferroviaria, i rapporti con i sindacati e con le associazioni cooperative, i problemi finanziari, fiscali e giuridici.

Durante il corso dei lavori sarà anche commemorato il cinquantesimo anniversario di fondazione della Cooperativa triestina portabagagli e fattorini di piazza, la quale offrirà ai propri soci anziani una medaglia a ricordo della fausta ricorrenza.

La poca luce di via Giuliani

In merito alla segnalazione «Via Giuliani: poca luce», pubblicata il 26 settembre, l'assessore comunale ai Servizi pubblici industriali, Dusan Hrescak, ci informa cortesemente che «per insufficiente disponibilità finanziaria non è stato possibile includere il progetto di illuminazione pubblica della via Giuliani fra i lavori previsti nel piano predisposto dal Comune per il quinquennio 1967-71. L'opera sarà comunque tenuta in evidenza in caso di possibilità future.

DOPO LA SCOMPARSA DI MONS. GREGO

Nominato don Tanasco parroco di S. Antonio

L'Arcivescovo mons. Santin ha nominato don Franco Tanasco nuovo parroco di S. Antonio Taumaturgo, dopo la scomparsa di mons. Grego.

E' stato lo stesso Arcivescovo a voler dare l'annuncio ai fedeli attraverso il «Piccolo», osservando che all'alto incarico era stato già officiato mons. Luigi Carra, il quale però lo aveva declinato, pregando il Presule di voler scegliere un sacerdote più giovane di lui; mons. Carra, pertanto, rimane ora canonico di San Giusto. Mons. Santin, per giungere alla nomina del nuovo parroco (da lui comunque già identificato, dopo la cortese rinuncia di mons. Carra, in don Tanasco) ha voluto comunque sentire la speciale commissione consultiva che assiste il Vescovo in tali nomine, ed esperire una nuova via, interpellando pure il Consiglio presbiteriale che rappresenta il clero della Diocesi: e il maggior numero di pareri è andato a favore di don Tanasco. Si attendeva soltanto, per rendere ufficiale la nomina, il «nullaosta» della Prefettura, come previsto dal Concordato; e ieri il dott. Cappellini ha fatto sapere all'Arcivescovo che non vi erano opposizioni da fare, per cui ora si procederà all'investitura.

Il nuovo parroco (l'Arcivescovo ha voluto sottolineare, nell'intervista concessa al «Piccolo», la notevole importanza rivestita dalla parrocchia di S. Antonio Taumaturgo considerata anche la sua posizione centrica) è nato a Trieste il 14 luglio 1931, ed è figlio dell'on. Tanasco. Assolti gli studi al «Dante», ha poi frequentato l'Università Gregoriana di Roma ed il Collegio lombardo, venendo ordinato sacerdote il 4 luglio 1954; finora ha retto le cariche di direttore spirituale in Seminario e di assistente della FUCI.

Don Franco Tanasco è stato definito dall'Arcivescovo «un sacerdote di profondo spirito cristiano e pastorale, intelligente e di valore».

Convegno a Udine del personale ONAIRC

Domenica scorsa ha avuto luogo in Udine un convegno del personale in servizio nelle scuole materne ONAIRC delle province di Trieste, Udine e Gorizia. L'assemblea — sentita la relazione dei rappresentanti sindacali — ha esaminato, con ampio dibattito, tutti gli elementi caratterizzanti la situazione sindacale in atto, quale risultante dopo gli ultimi incontri tra sindacati e rappresentanti dell'Opera.

Il giudizio espresso dall'Assemblea è stato decisamente negativo, tale da avviare la categoria a un'incisiva azione sindacale, atta a promuovere una sollecita soluzione dei vari problemi tuttora pendenti fra cui il Regolamento organico per il personale insegnante e amministrativo, l'attuazione di effettivi miglioramenti economici e la realizzazione graduale della equiparazione del trattamento del personale a quello statale.

L'assemblea, di conseguenza, ha deliberato, all'unanimità, di proclamare lo stato di agitazione della categoria l'effettuazione di due giornate di sciopero, il 13 e il 14 corrente. L'assemblea ha altresì dato mandato ai Consigli direttivi provinciali di predisporre — possibilmente in accordo con le altre rappresentanze sindacali — un programma per l'attuazione di scioperi a tempo indeterminato in epoca posteriore al 17 ottobre 1970.

A DISTANZA DI DUE ORE UNO DALL'ALTRO

SCONTRI DI MACCHINE IERI A CAMPO MARZIO

Campo Marzio è stato teatro ieri mattina di due incidenti stradali: uno (quello che è stato visto dal nostro fotografo) incruento e l'altro, capitato a poche decine di metri di distanza, con due feriti.

Lo spettacolare incidente che vediamo nella fotografia è avvenuto in punto a mezzogiorno quando la «Citroën D 19», targata Capodistria 255-64 guidata dall'ufficiale marittimo Boris Milin, residente a Capodistria, stava attraversando la Riva Ottaviano Augusto proveniente dal centro cittadino e diretto verso i Campi Elisi. Nello stesso istante, dalla sua destra è sopraggiunta la «1100» targata TS 118863, che era invece diretta verso il centro e guidata da Maria Zotto in Manzin, di 42 anni, abitante in Rio Spinoleto 50. L'urto è stato violento, ha sconquassato le auto ma le persone sono rimaste illese.

Due ore prima, all'incrocio della via Campo Marzio con la via Economo, un autocarro si è scontrato con una «Renault R 8». Il camion, targato TS 41932, guidato verso il centro da Guerrino Semeraro, è entrato in collisione con la vettura (TS 118910), condotta da Romano Bennassi, di 33 anni, abitante in via Campanelle 58. I due passeggeri della macchina, Luciano Tonchelli (38 anni, via Gozzi 3, marittimo) e Giovanni Ghersini (42 anni, via Carmelitani 12) hanno riportato contusioni e piccole lesioni ai polsi e al capo. Sono stati medicati all'astanteria dell'Ospedale maggiore e giudicati guaribili in quattro e sei giorni. I due incidenti sono stati rilevati dagli agenti della Polizia stradale.

(«Giornalfoto»)

Spettacolare ma fortunatamente incruento l'urto della «1100» triestina contro la Citroën targata Capodistria a Campo Marzio

VOCE ALLE IMMAGINI

In questi anni abbiamo assistito all'enorme aumento nel numero degli appassionati di cinematografia a passo ridotto e a un aumento ancor maggiore nel numero di coloro che fanno con una certa regolarità diapositive a colori. Queste due categorie di appassionati possono senza grande difficoltà aggiungere un accompagnamento sonoro alle loro riprese cinematografiche o fotografiche. E' naturalmente ovvio che film o serie di diapositive acquistano maggior valore in questo modo. Una combinazione di immagini e suono — quest'ultimo comprendente non solo il suono registrato al momento della ripresa cinematografica, ma anche un commento e una musica di fondo aggiunti in un secondo tempo — può rendere la rappresentazione più interessante per la famiglia e gli amici e rendere orgoglioso chi l'ha preparata.

Il risultato migliore si ottiene con un registratore a 4 piste ed un sincronizzatore.

Finora nell'ambiente domestico potevano venir registrati solo i suoni, ora il progresso, con il videoregistratore Philips, permette di registrare anche immagini con la stessa semplicità d'uso dei registratori tradizionali.

Naturalmente, se volete saperne di più, provate di persona, a Trieste, in via Fabio Severo 95, dal giorno 12 al 17 ottobre presso la ditta **RADIO ANCONA**. Tecnici qualificati effettueranno libere dimostrazioni pratiche e mostreranno a tutti, in maniera più efficace di ogni parola le mille e mille possibilità offerte dai registratori e videoregistratori Philips.

LE ORE DELLA CITTA'

La Round Table n. 14

Oggi a Padova sarà istituita una altra Tavola Rotonda: la Tavola N. 14 della Round Table Italia. Anche a Padova, come tre anni fa a Trieste, alcuni giovani professionisti, uomini d'affari e di cultura, sotto il costante impulso della consorella e vicina Tavola di Trieste, hanno sentito la necessità di associarsi e dar vita a questa associazione, il cui spirito è quello di unire nell'amicizia, nella collaborazione e nella conoscenza dei diversi problemi di ordine professionale, culturale e sociale, gli aderenti a questo club. La Round Table di Trieste si sente veramente fiera di aver in un certo senso trasfuso questi ideali agli amici di Padova.

Assemblea arditi e legionari

Il giorno 18 c.m. sarà tenuto a Trieste il raduno nazionale degli Arditi d'Italia. In vista di tale raduno, tutti gli Arditi e Legionari fiumani (iscritti e non iscritti) sono convocati all'assemblea della Sezione triestina, che si terrà il giorno 14, alle ore 19, presso la sala dell'Unione Istriani, via Silvio Pellico 2, gentilmente concessa, con il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria per il decorso biennio; presentazione del commissario straordinario; votazione per il rinnovo delle cariche; comunicazioni varie. Data l'importanza dell'avvenimento si raccomanda vivamente di intervenire all'assemblea.

Canottieri Trieste

Domani verrà disputato, lungo la riviera di Barcola, il tradizionale «caldieron 1970» della Canottieri Trieste. Le iscrizioni si chiudono stasera alle ore 19. I sorteggi degli equipaggi e dei numeri d'acqua vengono effettuati questa sera alle 19.30 nella sede sociale di Pontile Istria. Il raduno in canottiera è fissato per domattina alle 9. Sabato 17 ottobre si svolgerà nella sede sociale, alle 20.30, la «cena di chiusura». Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 16 alle 20.

Linea intima

Piazza Borsa 3, tel. 36414, annuncia alla sua spett. Clientela l'arrivo di bellissime vestaglie, foulard e calze della collezione autnno - inverno 1970-71.

Mobili bagno bellissimi

C'è sempre qualcosa di nuovo alla *Brema - Arredamenti* di via Mazzini 16, il negozio del «PASSO» - «VEDO» e «COMPRO».

L'operosità dell'AGEP

L'AGEP sta completando la consegna delle chiavi ai condomini che godranno a Monte Radio la felice ambientazione del «Borgo incantevole», testé ultimato dall'Im-Co; altre consegne seguiranno presto in via Cantù, mentre fervono i preparativi per l'avvio di un nuovo programma di costruzioni. In questo fervore di attività quanti in essa vi collaborano si felicitano con l'animatrice dell'AGEP, Rina Gregoretti formulandole vivi auguri perché tanta operosità continui senza soste.

Repubblica dei ragazzi

Aperte le iscrizioni al doposcuola per ragazzi delle elementari e medie inferiori, dalle 16.30 alle 19, tutti i giorni feriali, tel. 35805. Oggi sabato nella sede centrale, dalle 16 alle 18: campionato di calcio, sale bigliardino, ping-pong, pelota, calciobalilla, TV, lettura, biblioteca circolante. Aperti gli sportelli «cassa paghe», «cassa di risparmio», «lavoro». Dalle 18 alle 19.15 al raduno settimanale (il «falò»): gara geografico-storica «Italia nostra», premiazione immediata.

La «Stella Alpina» a Sauris

Domattina partiranno con due pullman seguiti da altre vetture, gli oltre cento partecipanti alla ormai tradizionale festa in zona di montagna che l'Associazione «Stella Alpina» organizza per il sesto anno consecutivo, e che si svolgerà a Sauris, in uno spiazzo contornato dagli abeti gentilmente concesso dal Comune di quella località. La festa avrà inizio con una Messa da campo officiata da don Emilio Gamboso, titolare della parrocchia di San Luigi, rione in cui si trova la sede dell'Associazione. Dopo la premiazione dei soci che si sono maggiormente distinti nell'anno e la proclamazione della «Stella Alpina» e dello «Scarpone d'acciaio» si svolgeranno le diverse gare dei giochi campestri.

Cappotti a L. 9.900

di pura lana. *Vanità*, Corso Italia 37.

Abiti a L. 5.900

di pura lana *Vanità*, Corso Italia 37.

Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

Al Val

Presieduto da Fulvia Costantinides si è riunito il consiglio direttivo del VAL, sodalizio culturale che opera ininterrottamente da diciannove anni nella nostra città! Nel corso della seduta, dopo un esame della situazione morale e finanziaria, la presidente ha tracciato il programma di massima per il nuovo anno sociale che avrà inizio il 27 corrente. Nelle prime tornate il programma si articola come segue: il dott. Romeo Bidoli presenterà e commenterà «Il giro del mondo in 100 giorni», realizzato nel corso di un suo recente viaggio; il console dott. Guido Zecchin, presidente del Lions Club, parlerà sul tema «Eva sotto la Croce del Sud»; l'avv. Giorgio Irneri illustrerà «L'importanza dell'assicurazione - vita nell'economia della famiglia»; e il regista della RAI-TV Ugo Amodeo, traccerà una panoramica su «Le grandi scuole di recitazione».

Una scelta facile

Tutto il meglio delle migliori marche dell'abbigliamento maschile — Facis, San Remo, Lebole, Gritti, Caesar, Hilton, Sidi, Clubist, Sealup e numerose altre — formano il vastissimo assortimento di confezioni in tutte le taglie normali e calibrate per misure forti che *Beltrame* presenta nei suoi vasti e rinnovati reparti. Scegliere nell'assortimento di *Beltrame* è piacevole, perché la scelta è sempre una scelta centrata e a colpo sicuro.

Aria pura in ogni ambiente

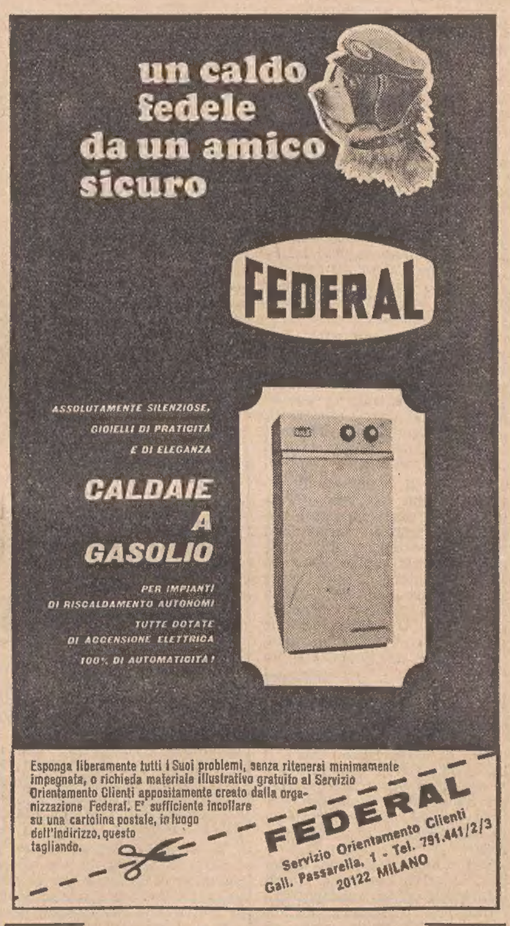
con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog polline polveri micro organismi odori fumo di sigarette esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da PRESEL - Via S. Francesco 16

I «Magazzini Felice»

via Carducci 41, rimangono chiusi per restauro. La vendita continua ai Magazzini all'Operaio viale D'Annunzio 6, telefono 90984.

Scuola estetica DINA

Corsi liberi di estetica, pedicure, manicure, massaggi. Trieste, piazza Benco 2.



AGENZIA DI TRIESTE R. COCIANCICH
Via del Bergamino 9/1 — Tel. 722212

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

DITTA BRUNO ZACCARIA
Via D. Rossetti n. 31 — Tel. 726263

DITTA LUCIO KISVARDAY
Via Zanetti n. 3 — Telefono 761917

UNIVERSAL TECNICA
Piazza Goldoni 1 — Tel. 90191
e corso U. Saba 18 — Tel. 741243

LA PREVISIONE DI SPESA PER IL 1971 AMMONTA A SESSANTA MILIARDI

APPROVATO DALLA GIUNTA UN IMPEGNATIVO BILANCIO

Decisa l'istituzione di un corso di urbanistica per pubblici amministratori Passati i contributi per la divulgazione e la conservazione della cultura

La giunta regionale, riunitasi sotto la presidenza del dott. Berzanti, ha approvato i due disegni di legge concernenti il rendiconto generale della regione per l'esercizio finanziario 1969, e il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario per il 1971.

I due documenti contabili sono stati elaborati sotto la direzione dell'assessore regionale alle finanze, Tripani, che ha svolto la relazione introduttiva illustrando ai colleghi di giunta il contenuto dei provvedimenti.

Il totale complessivo del bilancio di previsione della regione per il 1971 ammonta a 60 miliardi di lire, circa 7 in più del precedente esercizio.

Il conto consuntivo del 1969 si è invece chiuso con un totale della spesa di 67 miliardi e mezzo di lire circa, 16 dei quali reperiti dagli avanzi degli esercizi precedenti.

Su proposta dell'assessore all'istruzione e alle attività culturali, Giust, la giunta ha, poi, approvato il piano di riparto dei contributi per iniziative e manifestazioni volte alla conservazione ed alla divulgazione della cultura e delle tradizioni popolari del Friuli-Venezia Giulia, anche fuori del territorio regionale. Verranno complessivamente erogati contributi per 20 milioni ad una decina di enti ed associazioni fra friulani e giuliani.

Come è noto, 550 milioni sono stati destinati allo sviluppo dell'istruzione superiore nel territorio regionale, 400 milioni a favore delle istituzioni culturali, 80 milioni per la conservazione e l'incremento del patrimonio dei musei, degli archivi e delle biblioteche del Friuli-Venezia Giulia, 30 milioni per restauri, lavori di conservazione e manutenzione e tutela delle opere d'arte, 10 milioni per acquisti di opere d'arte, mentre entro breve tempo verrà sottoposto alla giunta regionale l'atto di concessione di 10 milioni di lire all'Ente teatrale regionale.

Su proposta dell'assessore all'urbanistica De Carli, la giunta ha inoltre deciso l'istituzione di un primo corso introduttivo di urbanistica per amministratori e funzionari di enti locali e per liberi professionisti.

Si tratta di un'iniziativa particolarmente attesa e d'intuibile utilità, in quanto il corso contribuirà ad approfondire e migliorare la conoscenza dei complessi problemi in materia urbanistica, intesa nel senso più avanzato e moderno, da parte dei sindaci, assessori comunali e tecnici interessati.

Ragazzi pittori domenica in gara a Pirano

La Galleria civica di Pirano indice per domenica una ex tempore internazionale giovanile, alla quale si prevede parteciperanno quattrocento ragazzi dai 7 ai 17 anni. Numerosi saranno i triestini e partecipazioni sono previste anche dall'Austria. Del comitato d'onore fa parte il console d'Italia a Capodistria, dott. Messina e della giuria il conservatore del «Revoltella», dott. Montenero.

L'iscrizione e la timbratura dei quadri avrà luogo presso la Galleria civica di Pirano oggi dalle ore 8 alle 17 e domani dalle ore 8 alle 12. I concorrenti eseguiranno le opere con materiale proprio. La tecnica e grandezza del formato sono di libera scelta. Si invitano i ragazzi a ispirarsi all'ambiente naturale, architettonico e del mondo della vita e del lavoro di Pirano e dintorni. La consegna delle opere dovrà avvenire domani entro le ore 16.

La giuria internazionale assegnerà i seguenti premi: 3 medaglie d'oro; 3 medaglie d'oro piccole; 10 diplomi. L'annuncio dei premi verrà reso noto all'inaugurazione della mostra il giorno 13 ottobre alle ore 17.

Le barche allineate sugli scali attendono il radiocomando per partire verso il largo

PERFETTE IMBARCAZIONI RADIO COMANDATE

GUIDANO DALLA RIVA LE LORO BELLE VELE

Brillante affermazione dei modellisti triestini nelle gare nazionali svoltesi sul lago di Endine

Chi passava per le Rive, in certe giornate nei mesi estivi, poteva scorgere ed ammirare molte e belle imbarcazioni fendere le onde: non che il nostro porto sia diventato tutt'a un tratto al centro di un eccezionale boom nautico, parliamo semplicemente dei modellini radiocomandati, diventati un nuovo hobby ricco di soddisfazioni e di aderenti.

Abbiamo detto «semplicemente», ma l'avverbio non si addice a queste imbarcazioni perfette, che riproducono su scala ridotta quelle da miliardari alla Onassis, e che vengono comandante dalla riva in modo che manovrino con l'ausilio del vento. Già allora si era prospettata la possibilità di dare vita a delle gare, anzi a delle vere e proprie regate, per rendere ancora più simpaticamente attraente questo hobby, che si potrebbe quasi chiamare sport. Dalla primavera, data di costituzione della sezione triestina dell'Associazione modellistica navale nazionale «Navimodel», ad oggi il tempo è breve ma già possiamo dare notizia di cinque concorrenti della nostra città che si sono distinti in alcune gare.

L'ultimo campionato nazionale, in ordine di tempo, si è svolto presso il Lago di Endine, nei primi giorni di ottobre, per i modelli a vela radiocomandati, classe F-5-M. I concorrenti erano quindici, selezionati su cinquantacinque, e precisamente i primi classificati nelle gare regionali svoltesi precedentemente.

Tutti i partecipanti si sono dimostrati quanto mai agguerriti e capaci, avendo già tutti una esperienza piuttosto lunga di gare internazionali: questa classe è praticata in Italia già da un anno.

Cinque i triestini presenti al «via» sull'acqua del Lago di Endine, e tutti classificatisi in modo veramente buono, soprattutto ricordando che la sezione locale della «Navimodel» è stata fondata, come abbiamo detto, nella primavera. Sono cinque giovani, la cui età corre tra i trenta ed i trentacinque anni, mentre i loro concorrenti hanno generalmente qualche lustro di più sulle spalle.

Ed ecco i nomi dei nostri campioni di vela in miniatura: Antonio Sacchetto che si è classificato secondo (dopo un ingegnere milanese), Mario Franceschinel (arrivato settimo), Dario Berghinz (ottavo), Sergio Michelazzi (undicesimo) e Alberto Vattovani (quattordicesimo). Come si vede la nostra rappresentativa si è fatta veramente onore, oltre che per la classifica raggiunta, anche per la quantità: cinque triestini su quindici in un campionato nazionale è un risultato ottimo.

I modelli erano di metri 1,27 di lunghezza (fuoritutto), con una vela di 5160 centimetri quadrati di superficie, ed un peso di sette od otto chilogrammi. Ma ci sono altre limitazioni di stazza, per esempio sull'altezza dell'attacco del fiocco rispetto la randa, la larghezza delle stecche sulla vela, ecc. Insomma: possiamo senza alcun dubbio dire che questi cinque triestini, anche se si limitano a seguire le imbarcazioni da riva, siano dei veri e propri lupi di mare.

L'Associazione «Marimodel» ha in programma anche a Trieste l'organizzazione di regate, a carattere nazionale e internazionale. Ha sede in via Fabio Severo 83 (tel. 741863).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Hamidja Robba in Seppilli, nell'XI anniversario, da Icilio e Gioi Seppilli 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Lega nazionale, 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Amalia Stecher, a tre mesi dalla dipartita, dalle figlie 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Baldovino Piani, nel III anniversario (6/10), dalla moglie 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 5000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo, 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Giulia Pellarin ved. Cigotti, per il compleanno, dalle figlie 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del rag. Giovanni Merlo, nel II anniversario (10/10), dagli zii Erminia e Giulio 2000 pro Banca del sangue.

In memoria di Eugenio Berquier, per il compleanno (10/10), dalla moglie Enrica 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Gemma Berquier»).

In memoria del prof. Arturo Tabouret, nel VI anniversario, dalla famiglia Neri 2000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria del prof. Guido Cosciani, nel VI anniversario (10/10), dalla moglie e dai figli 50.000, dal prof. Romeo Neri 2000, dalla prof. Alice Rutter 5000 pro Istituto tecnico «L. da Vinci» (Borsa di studio «Prof. Guido Cosciani»).

In memoria di Lucio Mea, nel XVI anniversario, dai genitori 5000 pro CRI (Pronto soccorso), 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Paolo Ioan dai condomini avv. Bologna, Antonio Canal, dott. Cesare Donati, cap. Panareo-Stocca, avv. Persoglia, rag. Ragazzoni, cap. Tortorici, Luisa Verdoja, Pietro Contento 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Paolo Ioan dalla famiglia Relli 5000 pro chiesa Sacro Cuore (Centro giovanile).

In memoria di Vittorio Rosani dal dott. Adolfo Ercolessi 5000 pro Lega nazionale.

In memoria della zia Maria Simich da Elvira Zornada 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Vincenza e Carlo Rabis dalla figlia Ivette Pagotto 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanna ved. Nadi dalla famiglia Velicogna - Chini 3000 pro ECIA.

In memoria di Ennio Stendardi da Bruna e Nino 2000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Tiziano Bergo da Elvira e Giorgio Bacichi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Corsi ved. Chiostergi da Nora Tuzzi 2000 pro Unione italiana ciechi

In memoria di Ada Rade n. Covelli da Nora Tuzzi 2000 pro Unione italiana ciechi.

Dalla G. Beltrame S.p.A., ricavato del «Défilé alta moda e Boutiques», 335.465 pro Madrinato italico (pro profughi dalla Libia).

PREVISIONI DEL TEMPO

Sul Piemonte e sulla Liguria, inizialmente coperto con piogge più frequenti ed intense sul Piemonte; nel corso della mattinata si avrà una temporanea attenuazione della pioggia; dal pomeriggio probabile nuovo peggioramento a partire dalla Liguria, con temporali anche forti. Sulle restanti regioni settentrionali irregolarmente nuvoloso con banchi di nebbia nelle prime ore del mattino in Val Padana. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sicilia, poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulla Toscana. Sulla Sardegna coperto con isolate piogge e dal pomeriggio possibilità di temporali.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: su Liguria, Toscana e Sardegna, da Sud-Est da moderati a forti; altrove deboli variabili.

Mari: Mar Ligure, alto Tirreno e Mare di Sardegna molto mossi, restanti mari leggermente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 25; Verona 13, 23; Trieste 15, 21; Venezia 16, 21; Milano 15, 22; Torino 13, 16; Genova 16, 22; Bologna 16, 24; Firenze 13, 30; Pisa 17, 29; Ancona 18, 22; Perugia 17, 27; Pescara 12, 23; L'Aquila 10, 24; Roma Nord 12, 30; Roma Fiumic. 14, 28; Campobasso 16, 22; Bari 14, 21; Napoli 15, 25; Potenza 10, 21; S. Maria di Leuca 16, 23; Catanzaro 16, 23; Reggio Calabria 17, 25; Messina 21, 25; Palermo 21, 27; Catania 15, 26; Alghero 21, 32; Cagliari 22, 25.

PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NELL'ECONOMIA

Sulla «Friulia» dibattito al Consiglio

La finanziaria regionale sotto la critica serrata dei gruppi di opposizione per il «Navalgiuliano»

Al Consiglio regionale, che ieri mattina ha iniziato la discussione generale sul disegno di legge recante «interventi straordinari in alcuni settori dell'economia regionale», gli oratori dell'opposizione hanno sparato a zero sull'operato e l'azione della società finanziaria regionale «Friulia» e di conseguenza anche all'intera politica economica perseguita dalla Giunta. Infatti, il disegno di legge prevede tra l'altro una serie di nuovi stanziamenti finanziari a favore della «Friulia» (circa 6,5 miliardi in forme diverse di contributi e in un arco di più anni) e gli interventi della finanziaria regionale in generale e quelli riguardanti l'operazione «Navalgiuliano» in particolare sono fortemente criticati dai gruppi di opposizione. Questa chiede una politica economica diversa sia per quanto riguarda le esigenze di una più accurata conduzione finanziaria, sia per un'azione che tenga maggiormente conto delle finalità sociali che un ente pubblico deve considerare.

Nel dibattito sul disegno di legge che ha chiamato in causa la politica economica regionale nel suo insieme e la azione della «Friulia» in particolare, sono intervenuti ieri cinque oratori: Gefter - Wondrich (MSI), Zorzenon (PCI), di Caporiacco (MF), Bettoli (PSIUP) e Urli (DC); sono stati tutti interventi piuttosto lunghi e pertanto la discussione (alla quale sono iscritti 14 consiglieri) proseguirà martedì mattina, cioè alla prossima riunione dell'Assemblea regionale.

Il cons. Gefter-Wondrich (M.S.I.) ha pronunciato un dettagliato «J'accuse» nei confronti della finanziaria regionale. Il consigliere missino ha basato la sua requisitoria soprattutto sui vari aspetti degli interventi attuati dalla «Friulia» per il salvataggio dell'ex cantiere Felszegi con il suo assorbimento da parte del «Navalgiuliano»: una operazione questa — ha detto il consigliere — contraddistinta da uno sperpero di milioni, che potrebbe anche essere definito un peculato per distrazione.

Dopo essersi soffermato ad analizzare le operazioni finanziarie connesse con il sostegno del «Navalgiuliano» che hanno portato la società finanziaria in una situazione di squilibrio, il cons. Gefter-Wondrich ha definito inaccettabile la legge, che tra l'altro rappresenta un premio (con il suo fondo di riserva) per chi ha operato con leggerezza.

Dal canto suo il cons. Zorzenon (PCI) ha chiesto una commissione d'inchiesta sulla «Friulia» che, partendo dalla vicenda del «Navalgiuliano», investa il suo operato e le sue scelte di compartecipazione e la stessa linea generale degli incentivi economici.

Per il PCI è necessario arrivare a una modifica dell'applicazione degli incentivi tramite una ristrutturazione degli attuali meccanismi di elargizione. Zorzenon ha concluso affermando che il PCI è per la continuazione dell'attività del «Navalgiuliano» ricercando forme di partecipazione pubblica in termini di maggioranza, così da assicurare un controllo ed evitare il ripetersi di scandalosi fatti sui quali il suo gruppo ha chiesto la commissione d'inchiesta.

Più breve l'intervento del cons. di Caporiacco (MF) il quale ha criticato l'operato della società finanziaria regionale, che ha accusato di propendere a favore dell'economia triestina a tutto danno di quella friulana.

Dal canto suo il cons. Bettoli (PSIUP) ha centrato il suo intervento critico sulla politica economica e sociale portata avanti dalla maggioranza di centro-sinistra, di cui la legge in esame — ha detto — è una tipica espressione.

Bettoli ha sottolineato la contrarietà del suo gruppo alla politica dell'incentivazione economica che è servita solo ad alcuni imprenditori per accumulare profitti con denaro pubblico.

Infine, il cons. Urli (DC) si è rifatto alla finalità della finanziaria regionale e al ruolo propulsivo ed equilibratore che essa ha sin qui recitato nel settore industriale a garanzia del rafforzamento dell'occupazione. Nella contingente situazione di pesantezza economica, l'apporto della «Friulia» — ha detto Urli — è stato determinante per l'assestamento di parecchie aziende. I dodici miliardi di investimenti sin qui assolti nei confronti di molti operatori economici della regione, hanno contribuito — ha aggiunto —, salvo eccezione, a far superare un momento difficile.

L'attività promozionale — ha detto ancora Urli — ha lasciato più volte il passo all'azione di recupero; questo però sempre quando è stato collegato a una precisa finalità sociale. La azione sin qui svolta dalla «Friulia» — ha concluso Urli — pur con le eccezioni che ha suscitato per l'incongruenza della sua strutturazione, ha dato risultati non disprezzabili.

In apertura di seduta, il Presidente dell'Assemblea, Ribezzi, ha espresso il cordoglio della regione per le vittime dell'alluvione di Genova e solidarietà con i colpiti della disastrosa avversità atmosferica.

RELAZIONE NICOLINI-CUTTIN AL VI CONGRESSO MEDICI DI BORDO

NECESSITÀ DI MEZZI ADEGUATI PER LE TRASFUSIONI SULLE NAVI

Quattro anni fa il Lloyd Triestino decideva di far determinare il gruppo sanguigno del personale e il Centro trasfusionale iniziava gli accertamenti sui marittimi imbarcati sulla mn. Victoria

Di estremo interesse si è rivelata la relazione presentata al VI Congresso nazionale della Associazione medici di bordo della Marina mercantile (aperto ieri nella nostra città) dal prof. Renato Nicolini, primario del nostro Centro trasfusionale, e dal dott. Dante Cuttin, capomedico del Lloyd Triestino.

Il tema («Problemi trasfusionali a bordo delle navi») è stato trattato con evidente esperienza e profonda conoscenza del problema: dopo una carrellata sulle situazioni emorragiche che possono verificarsi a bordo delle navi e sugli squilibri emodinamici ad esse correlati, spontaneamente o meno compensati, si è passati a trattegiare alcuni spunti in materia legislativa e medico-legale.

Si è rilevato tra l'altro che le soluzioni dei problemi trasfusionali sulle navi sia mercantili che passeggeri sono complicate proprio per l'ambiente particolare come quello di bordo; ma si è ribadita nel contempo la necessità di affrontare con adeguati mezzi e preparazione tecnica questo così particolare tipo di pronto soccorso.

(«Giornalfoto»)

Il prof. Renato Nicolini

Il prof. Nicolini ha voluto quindi dare atto a quanto attuato dal Lloyd Triestino, che ancora nel '66 decideva la determinazione del gruppo sanguigno e fattore RH al personale navigante: l'11 ottobre '66 il personale del Centro trasfusionale degli Ospedali Riuniti di Trieste iniziava i primi accertamenti sui marittimi della m/n «Victoria».

Il Ministero della sanità venuto a conoscenza dell'iniziativa del Lloyd Triestino attraverso la sanità marittima, nel '67 riconosceva che l'iniziativa era degna di interesse ed incoraggiamento, dando contemporaneamente alcuni suggerimenti atti ad evitare possibilità di errori di trascrizione.

Già precedentemente però, a cura della direzione sanitaria del Lloyd Triestino, erano state stampate delle tesserine rosse sulle quali, a cura dello stesso Centro immunotrasfusionale, veniva segnato per ogni marittimo il gruppo sanguigno ed il fattore RH, dopo controllo accurato sull'identità del soggetto stesso.

Queste tesserine, dopo accertamento della corrispondenza del nominativo col numero di libretto di navigazione, dovevano venir applicate col permesso della Capitaneria di Porto di Trieste nell'ultima pagina del libretto di navigazione del marittimo. Inizialmente questa così interessante decisione per la tutela della salute della gente di mare aveva suscitato qualche perplessità in quanto lo accertamento del gruppo sanguigno non poteva essere obbligatorio: tuttavia i marittimi, consapevoli delle finalità di questa determinazione, hanno dimostrato una grande maturità collaborando in massa e nella totalità.

A questo proposito l'oratore ha ricordato che nelle «Giornate di studio sull'idoneità dei marittimi alla navigazione» svoltosi in Trieste nel dicembre '68, è stato approvato un ordine del giorno nel quale si ravvisava la necessità di una rielaborazione di un testo unico degli accertamenti specifici da affidare alle Casse marittime, e successivamente è scaturita una proposta di legge quadro per un nuovo testo unico.

In merito il prof. Nicolini ha anticipato che il nuovo studio contempla oltre l'elenco delle infermità, anche il libretto sanitario per ogni marittimo, in cui per legge, dovrà risultare il gruppo sanguigno ABO e lo RH.

Ed ha proseguito rilevando che, se per quanto attiene le navi aventi personale medico a bordo la determinazione del gruppo sanguigno del personale navigante risulta ovviamente pratica ed opportuna, anche per le unità mercantili sprovviste di medico a bordo questo accertamento può essere elemento di un migliore e tempestivo pronto soccorso trasfusionale.

La relazione Nicolini-Cuttin conclude con l'augurio che i progressi della tecnica consentiranno quanto prima che una nave sia dotata, oltre che di plasma liofilizzato, di un impianto estremamente semplice atto a conservare, anche per anni, adeguate scorte di sangue appartenente a tutti i gruppi sanguigni. Solo così si potrà fronteggiare con sicurezza e tempestività qualsiasi problema di ordine trasfusionale.

CROCIERE DI CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

RIEVOCATO ALLA CORTE D'APPELLO UN «BIDONE» SULLA LINEA BIANCA

Maglioni e abiti da donna in «fumo» oltre il confine

Non si è proceduto contro l'imputato per sopravvenuta amnistia

Un «bidone» sulla linea bianca è stato rievocato ieri alla Corte d'Appello (Pres. dott. Zumin, P.G. dott. Franzot, canc. Mosca-Riatel), nel riesame della causa per appropriazione indebita aggravata a carico di Mario Pozzetto, 26 anni, via Fratelli Fonda 20, e di Edoardo Bigatton, 37 anni, via San Bortolo 9.

I fatti sono stati riassunti dal Presidente dott. Zumin, il quale ha spiegato che nell'ottobre del 1967 Mario Conestabo, 31 anni, via Settefontane 91, presentò una denuncia alla Squadra mobile della Questura, lamentando di essere vittima di un «bidone».

Narrava, infatti, il Conestabo nel suo esposto, di avere avuto l'incarico di consegnare ad alcuni jugoslavi, al posto di blocco di Fernetti, una partita di cento maglioni e di cento completi per donna, del valore complessivo di 205 mila lire. Ne aveva parlato ad un conoscente, Giacomo Bassanese, 50 anni, via Denza 3, il quale, da parte sua, si era rivolto ad un certo Rino, identificato poi per Rinaldo Flego, 57 anni, via Vecellio 12. Costui si era assunto lo incarico, ed infatti il 2 ottobre si presentò al Conestabo assieme ad un giovane che si faceva chiamare Sergio. Costui era stato indicato al Flego dal Bigatton. La merce fu caricata su una vettura «Fiat 1800», targata Udine e guidata dal Sergio, ma non arrivò mai a destinazione.

Furono iniziate subito le relative indagini, ed il Sergio fu identificato nel Pozzetto. Risultò che la partita di vestiario sarebbe dovuta essere consegnata non al posto di blocco, ma oltre la linea bianca.

Così il Bassanese, il Flego, il Bigatton ed il Pozzetto vennero denunciati per appropriazione indebita aggravata. Mentre il Bassanese il Flego vennero prosciolti in istruttoria per non avere commesso il fatto, gli altri due dovettero, invece, comparire, il 26 gennaio scorso dinanzi al Tribunale penale.

Il Bigatton spiegò ai giudici di essersi effettivamente accordato col Pozzetto per fare passare il carico oltre la linea di demarcazione. Si erano anzi dati appuntamento in un posto, ma il Pozzetto non si era fatto vedere.

La stessa sera egli lo incontrò in un bar, ed il Pozzetto gli confidò di avere venduto la merce a degli ambulanti per 50 mila lire, perché aveva avuto la impressione che il servizio non gli sarebbe stato pagato.

Il processo si concluse con la condanna del Pozzetto a tre mesi di reclusione ed a 20 mila lire di multa coi benefici, mentre il Bigatton fu assolto per non aver commesso il fatto.

Contro tale sentenza ricorsero sia il P.M. (per entrambi gli imputati), che il Pozzetto, ma qualche giorno dopo il pubblico accusatore rinunciò all'appello. Comunque ora i due imputati sono comparsi dinanzi ai giudici della Corte d'Appello. Il P.G., dott. Franzot, ha annunciato il ritiro del ricorso nei confronti del Bigatton (che era difeso dall'avv. Padovani), mentre per il Pozzetto ha chiesto l'applicazione della amnistia.

In difesa del Pozzetto ha parlato l'avv. Piero Borgna, e quindi la Corte ha dichiarato inammissibile l'appello del P.M. per rinuncia, ed in riforma della sentenza appellativa del Pozzetto, ha dichiarato non doversi procedere nei confronti dell'imputato, per sopravvenuta amnistia.

Infermiere volontarie al corso della CRI

Si sono svolti, all'ospedale maggiore, gli esami del primo corso infermiere volontarie della CRI. La commissione esaminatrice, presieduta dal prof. Mario Bisiani, delegato tecnico della CRI, e composta dal prof. Gino Donaggio, del prof. Giovanni Giordano Lanza, dal prof. dott. Aldo Leggeri e dalla signorina Laura Corazza, ha promosso al secondo corso tutte le allieve ammesse all'esame. Eccone i nomi: Lina Baldini, Anna Maria Covelli, Aristea Del Ben, Ave Maria Giunta, Carla Gaetano Gramonte, Maria Eugenia Oberti di Valnera Ravasini, Eufemia Vascotto.

Nuovi corsi serali alla «Fonda Savio»

Anche nel corrente anno scolastico il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica istituisce dei corsi serali presso la scuola media «Fratelli Fonda Savio» di via Pascoli 14. Saranno istituiti i seguenti corsi: dattilografia, stenografia, lingua inglese, tedesca e francese.

DOMANI LA CERIMONIA NELLA PALESTRA SOCIALE

Medaglie d'oro agli atleti della Ginnastica triestina

Avrà luogo domani mattina alle ore 10, nella palestra della Ginnastica Triestina, la tradizionale cerimonia annuale in cui verranno premiati gli allievi e le allieve biancocelesti che si sono maggiormente distinti, frequentando con profitto, i corsi di ginnastica, pallacanestro, judo, danza, atletica leggera e nautica dell'anno '69-70.

Il consiglio direttivo della S.G.T. ha deciso, in via sperimentale, di limitare per questa volta gli inviti per la cerimonia ai soli allievi che si sono piazzati ai primissimi posti nei concorsi interni di ogni singola sezione mentre gli altri atleti, che hanno frequentato i corsi dell'anno passato, riceveranno attestazioni di merito nel corso di successive cerimonie sezionali.

Con questa innovazione, che si spera venga accolta favorevolmente da tutti gli interessati, si è potuto ovviare all'inconveniente di ammassare più di duemila persone fra allievi, genitori e simpatizzanti nella palestra di via Ginnastica, la cui capienza sarebbe stata insufficiente per quest'occasione.

Procederà alla premiazione, alla presenza delle più alte autorità cittadine, il presidente della S.G.T. prof. Enrico Tagliaferro, che consegnerà medaglie d'oro e di benemerenza a quegli atleti che si sono affermati nel corso della precedente stagione agonistico-sportiva.

Movimento delle malattie contagiose dal 28 settembre al 4 ottobre: scarlattina casi 1; febbre tifoidea e paratifoidea casi 1; varicella casi 4 (di cui 1 da fuori Comune); parotite epidemica casi 1.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - Ginnastica presciatoria — Martedì 13 ottobre alle ore 19.30 per i maschi ed alle ore 20.30 per le femmine avrà inizio il corso bisettimanale (martedì e venerdì). Informazioni ed iscrizioni direttamente nella palestra di via Vasari nei giorni indicati.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 18 ottobre p.v., con partenza alle ore 7 da piazza Oberdan, gita sul monte Jof di Dogna. Iscrizioni in sede, via S. Pellico 1, telef. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 11 ottobre, allenamento a secco in Carso. Ritrovo, come di consueto, alle ore 9.15 in piazzetta a Banne.

LAVORERÀ PER NOI NEGLI U.S.A.

(«Giornalfoto»)

E' giunto a Trieste nei giorni scorsi il sig. Vanni B. Montana, consulente economico a New York incaricato dal Comitato regionale di promozione industriale di svolgere una campagna promozionale-divulgativa al fine di richiamare nel Friuli - Venezia Giulia nuovi insediamenti produttivi.

Il sig. Montana, dirigente del sindacato lavoratori dell'abbigliamento degli Stati Uniti, è un italo-americano che risiede ormai da lunghi anni negli USA, ed è assai apprezzato negli ambienti economici e politici statunitensi.

Durante il cordiale colloquio presso la Camera di Commercio egli ha ricevuto i primi incarichi concreti da parte del C.R.P.I., fra i quali quello di fornire il necessario appoggio ad una ditta americana interessata all'installazione nella zona portuale di Trieste di un deposito di merci di massa, e di occuparsi attivamente presso l'American Export Line per il ripristino di una linea marittima commerciale diretta con gli Stati Uniti.

Al momento del commiato, il presidente camerale dottor Caidassi ha voluto consegnare al sig. Montana una medaglia d'oro, ricordo della nostra città, a riconoscimento dell'attività svolta a favore dell'economia regionale e triestina in particolare.

LA VITA NEL PORTO

Grossi arrivi di caffè brasiliano per il deposito permanente del Porto Franco Linee regolari con la Libia: gli operatori europei non vogliono correre rischi

Arrivi di caffè IBC

Continuano ad arrivare ingenti quantitativi di caffè brasiliano per il deposito permanente rotativo del Porto Franco Nuovo. Il cargoliner «President Kennedy» ha terminato il giorno 7 scorso di sbarcare quasi 80.000 sacchi da 60 chilogrammi all'IBC di Trieste.

La D. Tripcovich ha ricevuto dal Brasile la comunicazione che verso il 26 prossimo dovrebbe arrivare nel nostro porto la motonave «Goncalo», della Compagnia Paulista di Rio de Janeiro. A bordo della nave brasiliana si trovano un imprecisato numero di sacchi di caffè IBC e 500 sacchi di caffè negoziato da privati operatori della piazza.

Con i menzionati arrivi e con quelli giunti da società non brasiliane i quantitativi di caffè IBC giunti finora a Trieste superano di gran lunga tutti gli sbarchi verificatisi nel corso dell'intera annata 1969, consolidando così la posizione triestina come «capitale mediterranea» del caffè.

I traffici con la Libia

La situazione libica sul piano commerciale ed economico costituisce tuttora un'incognita per gli operatori europei, molti dei quali preferiscono non «vendere» piuttosto di avere delle sorprese al momento del pagamento. Chi vende vuole la valuta alla prima consegna dei documenti in partenza da un porto europeo. D'altronde — riferisce un giornale viennese — nessun governo si è premurato di prendere dei provvedimenti per la garanzia agli esportatori europei, ed è ovvio che senza una siffatta garanzia ben pochi sono disposti ad affrontare dei rischi di natura politica.

Apprendiamo che parecchi operatori centro-europei di nazioni di estrazione liberista in campo commerciale cominciano a ricercare nuovi mercati di sbocco in sostituzione di quello libico, in attesa che la situazione a Tripoli possa assumere una dimensione mercatistica di piena sicurezza. V'è anche da considerare il fatto che la Libia sta allacciando contatti sempre più stretti con i paesi dell'Ost-block, verso i quali sente una maggiore affinità politica.

La «cacciata» degli italiani dal suolo libico viene interpretata da ambienti medio-europei come una prima mossa per la eliminazione di altri gruppi operativi stranieri, fra cui quelli greco-ciprioti e quelli della Germania federale. Pure la formazione d'imprese statali per lo import-export sull'esempio dell'Ost-block vincola la libertà di manovra dei ceti operativi europeo-occidentali.

I controlli statali diventano sempre più stretti, tanto che un giornale di Monaco di Baviera ha fatto notare che continuando di questo passo la Libia diverrà simile all'Albania, con la sola differenza che la Repubblica popolare albanese sta, viceversa allacciando contatti economici con la Grecia e con la Jugoslavia.

Un giornale di Amburgo riporta una notizia che se avesse un fondamento di verità verrebbe a bloccare altre iniziative del mondo occidentale, astrazion fatta per le compagnie che espletano i pozzi petroliferi. Il giornale fa rilevare che alcuni contenitori di proprietà di imprese americane sono stati sequestrati per adibirli come casette stabili per alcune tribù dell'interno. La contrarietà europea-occidentale ad allargare le relazioni di interscambio con la Libia viene accentuata anche dal fatto che Tripoli non ha ccettato il Piano Rogers e che il governo libico non si è pronunciato in favore della riapertura del Canale di Suez.

Nella Abdon d'Adda

L'agenzia marittima triestina che gestisce i servizi regolari con la Libia e con la Tunisia, continua nella sua normale «routine» in attesa che i traffici assumano posizioni volumetriche più massiccie di quelle presenti.

La Abdon d'Adda ha in rotta 9 unità, di cui due di proprietà triestina, tre iscritte a Monfalcone, due del Compartimento di Pesaro e due accessorie appartenenti ad armatori veneziani. Il servizio sulla rotta indicata ha sempre la periodicità di una partenza settimanale dal nostro porto. Normali si mantengono le relazioni di traffico con la Repubblica tunisina.

MOSTRE D'ARTE

Acquarelli di Grubissa

Domani mattina alle ore 11 nella Galleria Russo (Passaggio Rossoni) verrà inaugurata la mostra personale del noto pittore concittadino Grubissa, che presenterà una varia rassegna di marine e acquarelli. La mostra si chiuderà il 21 ottobre alle ore 20.30.

GALLERIA
IL TRIBBIO
FULVIO MONAI

Galleria TERGESTE
Via C. Battisti n. 23
MOSTRA GRAFICA di SERGIO ROELLA

Alla TORBANDENA
Oggi alle ore 18 inaugurazione della stagione artistica 1970-1971 con la MOSTRA PERSONALE del pittore ROBERTO CRIPPA
Orario: feriali: 10.30-12.30 e 16.30-19.30; festivi: 11 - 13

STRACCA
Si chiude oggi alle ore 20, nella sala d'arte «Russo» (Galleria Rossoni) la mostra personale del pittore G. Stracca, che ha riscosso lo abituale successo

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Nostra Signora dei Milioni

Tutti in piedi, battiamo le mani: è arrivata la fuori-serie canora, la Cadillac televisiva tutta d'oro. Passa il tempo, i bambini che un giorno confusero i primi vagiti con quelli di Canzonissima, «la più popolare trasmissione del mondo», sono ormai giovanotti o signorine, e i loro padri sulla soglia, magari, di diventare nonni. «Tout passe, tout lasse, tout casse», all'infuori di Canzonissima, che stasera appunto si riaffaccia al balcone delle grandi adunate nazionali di fine d'anno. Dicono che sarà una Canzonissima «povera», nel senso che costerà molto meno delle precedenti, ferma però restando la consistenza dei premi erogati dalla Lotteria. Dicono che avrà un'«allure» più sobria (o meno pacchiana di quanto costumava nel passato) e che, almeno per ora (e questo sembra vero) non ha dato luogo a trambusti eccessivi tra cantanti e animatori particolarmente suscettibili. Tutto tranquillo allora? Perbacco, Nostra Signora dei Milioni non vorrà mica farci il torto di starsene quieta e silenziosa come una figlia di Maria? Non vorrà, per caso, privarci, così di punto in bianco, del chiacchiericcio, del pettegolezzo, delle polemichette cui aveva abituato i buoni italiani, popol mio? Che resterebbe, se no, dell'antica tradizione? Di che cosa parleremo, allora, nelle lunghe serate d'inverno? E che diremo ai nostri figli? «C'era una volta e adesso (lungo sospiro)... non c'è più...»? Già ci pare di scorgere nei loro occhi innocenti, ma severamente pensosi, un'ombra di sospetto, di dubbio: «Ma questi vecchietti qui ci raccontano un sacco di balle». Calma, calma figlioli, non è detta ancora l'ultima parola.

A questo punto bisognerebbe forse spiegare il regolamento che governa l'edizione '70, ma ne vale poi la pena? Ci porterebbe via mezza colonna di tiritera per esporre, noiosamente, ciò che i telespettatori capiscono da soli in un batter di ciglia. Un breve cenno, piuttosto, per i protagonisti principali di questa ultima incarnazione di Canzonissima. A immolarsi sul palo dei presentatori si offrono quest'anno Corrado e Raffaella Carrà. Il primo dovrebbe corrispondere abbastanza bene ai gusti medi del pubblico e alle esigenze d'uno spettacolo «popolare» per definizione com'è appunto Canzonissima; la seconda detiene abbastanza grazia e mordente per fare il resto. Ai testi hanno provveduto Paolini e Silvestri, due nomi quasi inevitabili del repertorio leggero TV, mentre Franco Pisano dirige l'orchestra e Ghisa Gaert firma le coreografie e dà l'ein, zwei, drei alle ballerine. E dulcis in fundo. i cantanti. Come ognuno ci insegna, saranno complessivamente trentasei, tutti aborigeni. Ecco intanto i nomi di quelli che si esibiranno stasera nella puntata inaugurale: Little Tony, Peppino Di Capri, Nicola di Bari, Caterina Caselli, Iva Zanicchi e un non meglio identificato Nicky.

Siamo pronti per l'avventura. Tutti in piedi, battiamo le mani...

Ber.

PARTITA BENE «PROIBITO? DA CHI?»

Raf Vallone fa tutto da sé

L'attore è anche protagonista, regista e autore
Una rivoluzione senza spargimenti di sangue

Napoli, 9

«Proibito?, da chi?» l'ultimo lavoro di Raf Vallone, è stato presentato in anteprima al «Teatro Politeama», ieri sera. Si tratta di un lavoro in due tempi («una commedia dei nostri giorni») ed è interpretata oltre che dallo stesso Vallone, il quale fa la parte di uno psichiatra, da Mila Sennoner e da Francesca Benedetti (figlia e madre) che divengono amanti del protagonista e da Elsa Vazzoler, nelle parti di una singolare cliente.

La storia si svolge nello studio dello psichiatra Paolo Toraldo. Manuela Schirani (Francesca Benedetti) è stata l'amante per venti anni del medico, ma è riuscita a sostenere il suo ruolo così bene che né la figlia Barbara (Mila Sennoner), né il marito (il quale non appare in scena) si sono accorti mai di nulla. Manuela Schirani aveva sposato l'uomo, intimo amico e collega del Toraldo dopo essere stata sedotta da quest'ultimo. Barbara, crescendo accanto allo psichiatra amico di famiglia se ne innamora pian piano fino a diventarne l'amante dopo la morte del padre e dopo che lo psichiatra aveva cercato di rompere i rapporti con Manuela.

La storia raggiunge toni drammatici nel finale quando si giunge alla chiarificazione e quando Manuela, che ha scoperto la figlia nelle braccia dell'ex amante rivela che Barbara fu concepita quando ella aveva stretti e ripetuti rapporti sia con il marito che con Paolo: un atroce dubbio che getta contro i due amanti, distruggendo ogni loro possibile felicità.

Nella vicenda si inseriscono gli «exploit» della signora Rossomandi (Elsa Vazzoler), ammalata soprattutto d'amore. Le interpretazioni degli attori sono state giudicate eccellenti ed hanno ricevuto caldi applausi da parte di un pubblico entusiasta. La regia del lavoro è stata curata dallo stesso Raf Vallone; le scene sono di Mischa Scandella.

Parlando con i giornalisti al termine della rappresentazione, Vallone ha detto che «l'opera ambisce essere una esplorazione senza tentennamenti in certe aree dell'animo femminile che l'uomo vuole artificialmente ignorare o comprimere per il suo arbitrario ed ormai antistorico dominio. La donna — ha aggiunto — è la protagonista del nostro tempo: la sua rivoluzione ella la conduce giorno dopo giorno senza spargimenti di sangue; irrompe in ogni campo, in un generale prepotente bisogno di affrancamento e di verità.

Dopo Napoli, la compagnia si trasferirà a Bologna. Poi, dopo alcune rappresentazioni nelle città della costa adriatica e del Nord - Italia, sarà a Torino, Milano, Roma, Firenze e Trieste. Il giro dovrebbe concludersi in marzo. *(Ansa Teatro)*

IL MONDO LIBERO

Parigi, 9

Molti tra i più grandi direttori d'orchestra del passato e del presente sono celebri per il loro carattere non esattamente buono e dolce, ed anche Herbert Von Karajan non fa eccezione alla regola: durante le prove esige la massima attenzione ed un silenzio perfetto, aborre qualsiasi movimento superfluo, qualsiasi accenno di chiacchiera fra musicisti, odia gli starnuti ed i colpi di tosse. Recentemente, mentre stava provando con la orchestra di Parigi, si è sentito l'eco di un rumore proveniente dalla strada: si trattava di un pesante autocarro che stava scaricando qualcosa facendo abbastanza chiasso da essere sentito fin nella sala di concerti. Immediatamente e rabbiosamente Von Karajan si è interrotto, ed ha chiesto al primo violino cosa stesse succedendo. Quest'ultimo, imperturbabile, gli ha risposto «E' il mondo libero fuori di qui». *(Ansa)*

Per von Richtofen toccare ferro

Dublino, 9

Un secondo incidente aereo avvenuto in Irlanda durante le riprese di «Von Richtofen a Browne» ha costretto il regista Roger Corman a interrompere le riprese per alcuni giorni e a vietare, almeno per il momento, tutte le ripree di voli e combattimenti aerei. Alcuni giorni fa, com'è noto, il pilota inglese Charles Boddington morì quando il suo aereo cadde. Ieri, un attore e il suo pilota sono rimasti feriti quando il loro biplano ha avuto un guasto a un motore ed è precipitato in uno stagno. *(Ansa Cine)*

A «I clowns» di Fellini il premio della critica

Salerno, 9

Nell'ambito del XII Congresso nazionale della stampa è stato consegnato ieri sera, nel corso di una cerimonia svoltasi nel teatro Capitol, il premio annuale della critica cinematografica per il miglior film dell'anno. Il lavoro premiato è «I clowns», prodotto dalla televisione italiana e presentato in anteprima al Festival di Venezia. Alla cerimonia della consegna del premio erano presenti fra gli altri il presidente incaricato dalla RAI, Umberto Delle Fave, rappresentanti del consiglio direttivo della Federazione della stampa, esponenti del mondo dello spettacolo. *(Italia)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
DRAMMA DELLA GELOSIA
tutti i particolari in cronaca
MASTROIANNI - VITTI

AUDITORIUM - via Tor Bandena. Stagione Sinfonica d'Autunno del Teatro «G. Verdi». Stasera alle ore 21, Concerto sinfonico diretto dal maestro Heinz Fricke, violinista Cristiano Rossi. In programma musiche di Mozart, Brahms, Beethoven. Vendita dei biglietti alla cassa dell'Auditorium (tel. 31960).

TEATRO STABILE DI PROSA. Aperti gli abbonamenti alla Stagione di prosa 1970-71: 8 spettacoli in abbonamento (Le Maldobrie, Margherita Gautier, Zio Vania, Arlechin e la so' granda fame, il Padre, Puntila e il suo servo Matti, L'albergo dei poveri, La Violenza); riduzioni su tutti gli spettacoli fuori abbonamento al Politeama Rossetti. Abbonamenti speciali per la rassegna «Teatro oggi» all'Auditorium. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - V.le XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose esotiche si è del tutto rinnovata. E' arrivato dal Messico «Missli» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro: solo lui vale una visita all'Exotarium.

EDEN. 15.30, 17.50, 19.50, 22. Torna per la gioia dei grandi e dei piccini Dean Jones ovvero: «L'inafferrabile invincibile Mr. Invisibile». In technicolor.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Uomini contro» con Mark Frechette, Alain Cuny, Gian Maria Volonté. Un film di Francesco Rosi. Technicolor.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Le meravigliose avventure di Andersen», una serie di racconti: «Il soldatino di piombo», «Il brutto anatroccolo», «Pollicino». Cartoni animati in technicolor cinemascope. Ingresso indistintamente Lire 150.
FENICE. 15.30 - 22.10: «Soldato blu» con Candice Bergen, Donald Pleasence e Peter Strauss. In Color.
GRATTACIELO. 16: «Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca». Monica Vitti e Marcello Mastroianni, due fra i migliori attori del cinema italiano, per la prima volta insieme nel più divertente technicolor Titanus.
NAZIONALE. 16, 19, 22.10: «Tora! Tora! Tora!». L'incredibile retroscena dell'attacco di Pearl Harbor. Panavision De Luxe
RITZ. 16, 19, 22: «Cromwell» (Nel suo pugno la forza di un popolo!). Uno spettacolare technicolor Ceiad, con Alec Guiness e Richard Harris.

ALABARDA. 16.30: «L'incredibile affare Kopcenko» in technicolor. Un film piacevole, entusiasmante e delizioso, che deve tutto il suo fascino alla perfetta interpretazione di Romy Schneider e Tom Courtenay. Non è vietato.
AURORA. 16. L'ultimo film di M. Antonioni: «Zabriskie Point» con Rod Taylor, M. Frechette e D. Alpin. Technicolor. Viet. min. 18 anni.
CAPITOL. 16. III settimana dello strepitoso successo Euro: «I girasoli» con S. Loren e M. Mastroianni. Technicolor. Ultime repliche a eccezionale richiesta.
CRISTALLO. 16.30. Inizio della nuova stagione cinematografica con uno dei più grandi successi del 1970: «L'amante» interpretato da R. Schneider e M. Piccoli. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16: «L'amore difficile». Film brillante, elettrizzante, divertente, ricco di irresistibili episodi spassosi e con un formidabile cast artistico: Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Catherine Spaak ed Enrico Maria Salerno. Viet. minori.
IMPERO. 16.30. Uno dei più divertenti film di Walt Disney: «Alice nel paese delle meraviglie». Segue un interessante documentario: «Cacciatori eschimesi». Technicolor.
MODERNO. 16.30. In edizione integrale: «Bora-Bora» con Corrado Pani e Politoff Haydée. Cinemascope. Vietato ai minori di anni 18.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Zorro il marchese di Navarra» con l'intrepido spadaccino che allieta grandi e piccini. Topolino. Venite coi figlioli. L. 250 - 220.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Mentre in Italia si discute il divorzio... c'è chi ha già risolto il problema. Lando Buzzanca, Terry Torday e Raffaella Carrà in: «Professione bigamo». Divertentissimo.

ABBAZIA. 15.30: «Amore mio aiutami». Uno dei più grandi successi dell'anno con la più straordinaria e divertente coppia del cinema italiano: Alberto Sordi e Monica Vitti. Technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 16. Monica Vitti è la ragazza disonorata in: «La ragazza con la pistola». Un film ultradivertente di Mario Monicelli. In technicolor.
ALDEBARAN. 16: «Delirium». Quando il sesso diventa follia. Technicolor con Janine Reynaud. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 15, 17.20, 19.40, 22: «Lord Jim». Spettacolare e avventuroso technicolor con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Daliah Lavi e altri grandi attori.
ASTRA. 15 ult. 21.45. Un grandioso technicolor: «Ben Hur» con Charlton Heston, Jack Hawkins e H. Harareet.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor: «Don Franco e don Ciccio nell'anno della contestazione» con F. Franchi, C. Ingrassia ed Edwige Fenech nell'ultimo loro successo comico.
LUMIERE. 16: «Faccia da schiaffi». Technicolor con Gianni Morandi e Laura Belli.
MARCONI. 16: «Tarzan nella valle dell'oro». Technicolor Panavision con Mike Henry. L'ultimo e il più colossale film di Tarzan.
RADIO. 16: «Il clan dei siciliani». Technicolor con Alain Delon, Jean Gabin, Lino Ventura e Irina Demick.
SERVOLA. 16: «Bullit». Grandioso technicolor con Steve Mc Queen.
OPICINA. 18: «Shalakò».

MUGGIA
VERDI. 17: «Quel maledetto ispettore Novak». Technicolor con Yul Brynner ed Edward Woodward.
VOLTA. 16.45: «Hello Dolly». Cinemascope in technicolor con Barbara Streisand, Walter Matthau e Louis Armstrong. Capolavoro.

UDINE
ARISTON. 15: «Airport».
CAPITOL. 15: «Thrilling». Colori.
CENTRALE. 15: «La ragazza di nome Giulio». Colori. V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «C'è Sartana... vendi le pistole e comprati la bara». Colori.
PUCCINI. 15: «Città violenta». Colori. V.m. 14 anni.
CRISTALLO 16.45: «Il boom». Colori.
DIANA. 18: «Due Ringos nel Texas». Colori.
FRIULI. 18: «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Al Capone». Colori. V.m. 16 anni.

GORIZIA
CORSO. 17.15: «La ballata della città senza nome» con C. Eastwood e J. Seberg. Scope a colori. Ult. 22
VERDI. 17: «Io non scappo... fuggo» con A. Noschese ed E. Montesanto. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO 17.30: «Slogan» con S Gainsbourg e J. Birkim. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Prima ti perdono... poi ti ammazzo» con R. Harrison e F. Sancho. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17: «Germania, sette donne a testa», film inchiesta sulla Germania moderna. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE
AZZURRO. 17.30: «I due maggiolini più matti del mondo» con F. Franchi, C. Ingrassia e G. Sandri. Colori.
PRINCIPE. 17.30: «Chisum» con J. Wayne e F. Tucker. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Sei dannati in cerca di gloria» con J. Mitchum jr. Scope a colori.
S. MICHELE. 18.30: «L'arciere delle mille e una notte» con T. Hunter e R. Podestà. Scope a colori. Seguono cartoni animati a colori.

STARANZANO
EDISON. 19: «La bella addormentata nel bosco». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.

RONCHI
EXCELSIOR. 18: «Cinque figli di cane». A colori.
RIO: «Metello».

FOGLIANO
ITALIA. 19: «Violenza per una monaca» con R. Schiaffino. A colori.

GRADISCA
COMUNALE. 19: «L'uomo venuto dalla pioggia» con C. Bronson e M. Jobert. Scope a colori.
EDEN. 19: «Sarà capitato anche a voi...» con L. Tony e I. Savone. A colori.

CORMONS
ITALIA: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» con J. Franciscus, K. Hunter e M. Evans. A colori.
COMUNALE: «Il pistolero di Dio».

PORDENONE
CRISTALLO. 17: «Gli sciacalli del comandante Strasser».
VERDI. 17: «America così nuda, così violenta».
SUPERCINEMA. 17: «Delitto al neon per l'ispettore Tibbs».

CORDENONS
VERDI. 17: «Il prezzo del potere».

SACILE
NUOVO. 17: «Il segreto di Santa Vittoria».
ZANCANARO. 17: «Lo irritarono e Sartana fece piazza pulita».

CERVIGNANO
NUOVO: «Il divorzio».

PALMANOVA
ITALIA: «Eva, venere selvaggia».
GARIBALDI: «3 supermen a Tokio».

GEMONA
SOCIALE: «Sono Sartana il tuo becchino».

TARCENTO
MARGHERITA: «Il giovane normale».

TRICESIMO
MODERNO: «Un uomo chiamato cavallo».

SAN DANIELE
T. CICONI: «L'altra faccia del peccato».

CASARSA
ROMA: «I peccati di Madame Bovary».

Grattacielo
Formidabile successo
Di triangoli al cinema ne avete visti tanti ma uno così divertente formato da:
NARDI ORESTE
maestro di cazzuola
CIAFROCCHI ADELAIDE
fioraia
e SERAFINI NELLO
pizzaiolo
NON L'AVETE MAI VISTO
Titanus
MARCELLO MONICA
MASTROIANNI ▪ VITTI

DRAMMA DELLA GELOSIA
tutti i particolari in cronaca

NAZIONALE 2.a SETTIMANA
IL FILM DI CUI TUTTO IL MONDO PARLA!!
TUTTI I FATTI DI QUESTO FILM SONO REALMENTE ACCADUTI.
LA SOMIGLIANZA DEGLI ATTORI CON I PERSONAGGI STORICI E' VOLUTA.
L'INCREDIBILE RETROSCENA DELL'ATTACCO A PEARL HARBOR!

LO SPETTACOLO PIU' GRANDIOSO DELLA STORIA DEL CINEMA!
QUESTO FILM NEL CORRENTE ANNO NON SARÀ PROIETTATO IN NESSUN ALTRO LOCALE DELLA CITTÀ
PREZZI INVARIATI

A CONCLUSIONE DEL CICLO D'AUTUNNO

Stasera il concerto Fricke-Rossi

Musiche di Mozart, Brahms e Beethoven

Come annunciato, avrà luogo questa sera alle 21, nella sala dell'Auditorium di Via Tor Bandena, il quinto ed ultimo concerto della stagione sinfonica d'autunno.

Il maestro Heinz Fricke, cui è affidata la direzione del concerto, occupa il posto di «Generalmusikdirektor» della Deutsche Staatsoper di Berlino Est ed ha al suo attivo un gran numero di direzioni, sia di concerti sinfonici che di opere liriche, sia in Europa che in America.

Il violinista Cristiano Rossi, che svolgerà la parte solistica del concerto, è uno dei concertisti più affermati della nuova generazione (ha solo 23 anni); ha vinto numerosi primi premi tra cui, i più significativi, quello del Concorso «Città di Vittorio Veneto» (nel 1966)

Il programma di questa sera comprende l'ouverture dal Flauto Magico di Mozart; il Concerto per violino e orchestra op. 77 di Brahms e, in chiusura, l'Ottava Sinfonia di Beethoven.

Tolstoi inaugura il Teatro sloveno

Sabato 10 ottobre alle ore 21 il Teatro Sloveno di Trieste inaugurerà la propria stagione di prosa 1970-71 con «La potenza delle tenebre» di L. N. Tolstoj, regista Joze Babic. Il grande dramma del naturalismo russo che rappresentò uno dei momenti importanti del genio di Tolstoj segnerà per il Teatro Sloveno di Trieste i 25 anni di ininterrotto operare al servizio della cultura qui dove si incontrano mondi e tradizioni diverse.

Il repertorio per la stagione teatrale 1970-71 prevede la realizzazione di otto spettacoli. Il teatro italiano è presente con «Raffaele» di Vitaliano Brancati, il teatro sloveno con «Antigone» di Dominik Smole. Le altre opere sono: L. Holberg «Jeppe della montagna», opera classica danese, novità per l'Italia; M. A. Asturias «Torotumbo»; F. Dürenmatt «Play Strindberg»; una novità assoluta slovena; Janko Moder «Kekec», commedia per bambini.

Il cartellone prevede inoltre spettacoli scambio con i maggiori teatri sloveni e jugoslavi.

Una curiosa vicenda un po' surreale è stata girata a Praga dal regista bulgaro Rangel Valcanov. S'intitola «Il volto sotto la maschera» («Tvar pod maskou») e descrive le strane avventure di un uomo e una donna che vivono facendo maschere mortuarie. Con ripetuti «flashback», il film descrive come i due sono arrivati a questa attività. Josef Kemr e Ljuba Skorepova sono i protagonisti di questa storia che, almeno sulla carta, presenta parecchi spunti che potrebbero essere definiti felliniani.

RISTORANTI E RITROVI

TRATTORIA ALLA POSTA - BASOVIZZA
NUOVA GESTIONE: sale per battesimi, nozze, rinfreschi e banchetti. Prenotazioni telefono 226125.

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «Gli Scorpioni». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

ALLA CARAVELLA - Sistiana Mare
Seralmente ballo. Domeniche the danzante. Suonano: «I Cardinali».

«AI CASTELLIERI DI MOCCO'»
TAVERNA - BAR - ALBERGO
Ristorante «come al buon tempo antico». Chef di cucina Ettore de Micheli, chef di sala Lino Napoli. Trieste (S. Dorligo) km 2 Cattinara - Bagnoli. Tel. 82.13.90. Chiusura lunedì.

RISTORANTE «DA FRANZ»
Cucina scelta, vini delle migliori Cantine. Seralmente cevapcici originali. Sala per banchetti. Specialità selvaggina. Via S. Pasquale 9, telefono 741412

NIGHT CLUB TROCADERO
Tel. 38989. Via S. Francesco, 3. Seralmente spettacoli internazionali di varietà con le soliste Tildy, Baby Caroll, Nelly, Estrellita Morales ed il duo Tamis.

PERTEOLE
DANCING RISTORANTE AL TROVATORE
Si danza tutti i giovedì, venerdì e sabato sera. Domenica: pomeriggio e sera — Le serate saranno allietate dal complesso «Umberto Lupi e i Flash». Si alternerà il «Disyokej Claudio» già al Sammantha di Londra.

GRADO
TAVERNA MUNICIPALE
Tutti i sabati sera, domeniche e feste pomeriggio e sera ballo. Suonano i «5 fans». Telefono 80955.

TURRIACO
TATO BLU'
Ogni domenica dalle 15 alle 18.30 ballo. Suonano i «Gioielli».

LA NUOVA STAGIONE DELLA «GIOVENTÙ MUSICALE»

Da ogni parte del mondo per i giovani di Trieste

Confortati dal successo conseguito dalla sua prima stagione concertistica, la sezione di Trieste della Gioventù Musicale d'Italia — costituitasi l'anno scorso — ha predisposto il programma delle manifestazioni musicali che verranno offerte ai giovani nell'annata 1970-'71 e ha iniziato la campagna per incrementare il numero dei soci.

Anche quest'anno il canone associativo è stato mantenuto entro limiti ridottissimi: 1.500 lire per i minori di 17 anni, 2000 lire dai 17 ai 30 anni. (Per gli insegnanti la tessera costa lire 4000 e ha diritto a una tessera gratuita da destinare a un giovane meritevole. E' necessaria una fotografia formato tessera). Le iscrizioni sono aperte da lunedì prossimo presso la sala pubblicitaria di Galleria Protti e, dalle 18 alle 19, al Circolo della Stampa (g.c.) di corso Italia 12.

Ed ecco il programma degli otto concerti della nuova stagione, che come l'anno scorso si svolgeranno nella sala maggiore del CCA (g.c.).

Anche quest'anno, per la manifestazione di apertura è stato scelto un complesso: l'orchestra da camera di Gyor. I 24 solisti dell'orchestra saranno diretti dal maestro Janos Sandor, ben noto anche in Italia, ed eseguiranno musiche di Haydn, Haendel, Mozart, Purcell e Bartok. Il concerto avrà luogo venerdì 6 novembre con inizio alle ore 20.45.

Seguirà al 20 novembre il Traditional Jazz di Praga (nove elementi), vincitore di numerosi festivals, considerato uno dei complessi più qualificati nell'interpretazione dei vari stili e momenti del grande filone jazzistico: dal «blues» al «rag-time», allo stile New Orleans; fino alle più recenti espressioni.

In dicembre, si esibirà il pianista Sergio Marengoni, affermatosi al XXII concorso internazionale di Ginevra e ai concorsi internazionali «Pozzoli» e «Viotti» in Italia.

Il prossimo gennaio, vedrà il ritorno del complesso ungherese «Ex antiquis», già applauditissimo nella scorsa stagione, e un concerto del famoso quartetto Sevcik con pianoforte, che continua la tradizione del Quartetto boemo, di fama internazionale.

Seguiranno la pianista greca Licia Kalafati e la violinista romena Silvia Marcoci; due giovani concertiste vincitrici di importanti concorsi internazionali.

In aprile, si esibiranno la soprano statunitense Irene Oliver delicata interprete di «spirituals» e «folk-songs» americani; e il ballerino coreano Won Kyung Cho, uno dei massimi interpreti e studiosi del genere, il quale si serve di sfarzose varietà di costumi e maschere orientali.

La stagione '70-'71 della GMI si concluderà con il concerto del chitarrista uruguayano Betho Davesag, vincitore dell'ottavo concorso internazionale di chitarra della radio-televisione francese, considerato uno dei maggiori interpreti di chitarra classica del mondo.

Come l'anno scorso, il ciclo di concerti verrà integrato da prove generali di opere e concerti sinfonici, per le quali sono in corso trattative con il Teatro Verdi.

L'ultimo Bourvil in un 45 giri

Parigi, 9

Poco tempo prima di morire, l'indimenticabile Bourvil aveva inciso un discorso assieme a Jacqueline Maillan, un 45 giri piuttosto divertente: su una facciata aveva inciso una parodia della celebre porno-canzone di Serge Gainsborough «Je t'aime moi non plus» e sull'altra una specie di canzone intitolata «La pauvre Lola», storia di una donna di cattivo caratere. *(Ansa Cine)*

Diventerà attrice la vedova di Sukarno

Giakarta, 9

Ratna Sari Devi, vedova dell'ex presidente indonesiano Sukarno, ha dichiarato a Giakarta che sta studiando l'offerta fattale di recitare in un film cinese, «The fragran lady»; Ratna ha tuttavia detto che molto probabilmente rifiuterà.

Di origine giapponese, la donna, ancora giovanissima, si trova a Giakarta per una visita di una settimana in Indonesia; nei prossimi giorni si recherà a Blitar, nella regione orientale di Giava, per visitare la tomba del marito. *(Ansa - Reuter)*

Oggi al Fenice
ESPLOSIVO!
UNA STRUGGENTE STORIA D'AMORE VISSUTA NEL CLIMA DI UNA TRAGICA PAGINA DELLA STORIA AMERICANA
JOSEPH E. LEVINE PRESENTA UN FILM AVCO EMBASSY
SOLDATO BLU
UN FILM DI RALPH NELSON
CON
CANDICE BERGEN
DONALD PLEASENCE
PETER STRAUSS
JOHN ANDERSON - DANA ELCAR

TRATTO DAL ROMANZO "ARROW IN THE SUN" DI THEODORE V. OLSEN
PRODUTTORE ESECUTIVO JOSEPH E. LEVINE - SCENEGGIATURA DI JOHN GAY
PRODOTTO DA HAROLD LOEB e GABRIEL KATZKA - DIRETTO DA RALPH NELSON
DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS
IN COLOR

All'EXCELSIOR
Il capolavoro di FRANCESCO ROSI che ha entusiasmato critica e publico alla 31.a Mostra di Venezia
LUCIANO PERUGIA e MARINA CICOGNA
PRESENTANO UN FILM DI
FRANCESCO ROSI

TECHNICOLOR
DISTRIBUZIONE
EURO INTERNATIONAL FILMS

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio 13: Giornale 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Classic-jokey: Franca Valeri; 15: Giornale radio; 15.10: Conversazione; 15.20: Angolo musicale; 15.35: Incontri con la scienza; 15.45: Schermo musicale; 16: Sorella Radio; 16.30: Musica dallo schermo; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: Ping-pong; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Parade; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: La contadina astuta, di J.A. Hasse; 21.50: Duo pianistico Ferrante-Teicher; 22.05: Gli hobbies; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio . Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 7.59: Cantano The Rolling Stones; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Poker d'assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perchè; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Ed è subito sabato - negli intervalli: Ciclismo - da Como: Giro della Lombardia - Giornale radio - Bollettino naviganti - Giornale radio - Come e perché . Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 18: Aperitivo in musica; 18.30: Speciale GR; 18.45: Stasera siamo ospiti di...; 19: Silvana Sera; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: I demoni, di F.M. Dostojewskij; 21: Canzonissima '70 - al termine: Giornale radio - Chiara fontana; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto dell'organista G. Questa; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di balletto; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto del violoncellista E. Mainardi e del pianista C. Zecchi; 14.30: Capriccio, di R. Strauss; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Sui nostri mercati; 17.20: Musiche di F. Schubert; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da C. Abbado; 23.10: Colloquio notturno con un uomo disprezzato, di F. Dürrenmatt.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Il tagliacarte» - Novità librarie; 15.30: Canzoni in circolo; 16.10: Concerto del «Mozart Duo»; 16.30: Scrittori della Regione; 16.40: Cori del Friuli-Venezia Giulia al IX Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Divagazioni musicali; 9: Canti del Friuli; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Composizioni di Lennon-McCartney; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Buon giorno con dischi Durium; 11.15: Incisioni numero uno; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Marlboro Music Hall; 14: Notiziario; 14.05: Si dice o non si dice; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti . le vostre melodie; 17.30: Parata d'orchestre; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra R. Spier; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
13.00: Oggi le comiche: «Le teste matte: la Mamma salva Snub» - «Gelosia» con S. Laurel e O. Hardy.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
15.00: Como - Ciclismo: Giro della Lombardia.
18.00: Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
«Chissà chi lo sa?» - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie - Persenta Febo Conti.
Gong
19.05: Estrazioni del Lotto.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
Gong
19.35: «Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Corrado presenta: «Canzonissima '70» - Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno - con Raffaella Carrà - Orchestra diretta da Franco Pisano.
Doremi
22.15: «Domenica domani» - a cura di Gian Paolo Cresci.
Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Mille e una sera - Le favolose avventure di Karel Zeman - «La diabolica invenzione».
Doremi
22.30: «La fine dell'avventura» di Graham Greene - Sceneggiatura di Diego Fabbri - Seconda puntata.
23.25: Sette giorni al Parlamento.

Televisione jugoslava

9.30: TV scuola; 11: Corso di inglese; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.30: Bela Bartok: «Il mandarino magico»; 19.05: Nel mondo della cultura; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «Opatija 70» - seconda serata del Festival della Canzone; 22.05: «Il signor Wolodyojowski», romanzo sceneggiato; 23.05: Telegiornale della notte.

BORSE E MERCATI

MILANO: SPUNTI SELETTIVI

Milano, 9

Chiusura resistente con isolati rafforzamenti attraverso scambi poco attivi. La riunione odierna pur con schemi operativi ridotti ha dato vita a selettivi movimenti al rialzo rispecchiando così l'andamento della vigilia. In apertura tra i pochi spunti di rilievo da segnalare l'interessamento sulle Magneti Marelli e sulle Sges e Ses, di riflesso queste ultime due a voci di una possibile concentrazione nella Bastogi che già detiene il controllo. Dopo un durante poco mosso gli interventi del denaro si ampliavano anche sulle Metalli, Rossari, Caffaro, Cucirini e le Bastogi. Al listino la quota si iscrive su basi irregolari: i titoli guida e alcuni altri solitamente più speculati finivano sui minimi mentre residuavano in buon vantaggio, pur non conservando i massimi segnati nel durante, le Bastogi, Esercizi Sardi, Sges, Cucirini, Magneti, Metalli, Rossari e Franco Tosi. Deboli, per contro, le Trafilerie che perdono gran parte dei progressi conseguiti in precedenza, Manifattura Tosi, Tecnomasio, Lanerossi, Esercizi Molini, C. Erba priv., riflessivi, infine, i bancari, le Cige, Beni Stabili e Gim.

Resistente con isolati rialzi il reddito fisso; alcuni strappi di prezzo si sono registrati sull'Enel in concomitanza con i sorteggi in scadenza.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 209 milioni; obbligaz. 1.555.622.920; 1.707.600 azioni.*

DOPOBORSA — Tendenza più calma con pochissimi scambi. Prezzi informativi: Fiat 2845 - 2848; Viscosa 3400-3410; Generali 63500-63600; Ras 70300-70400; Condotte 738-740. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	8-10	9-10
Alimentari		
Certosa	2690	2690
Eridania	2103	2097
Es. Molini	285	210
Motta	3805	3790
Rom. Zucc.	165	170
Rom. Zucc. pr.	411	411
Assicurativi		
Generali	64090	63600
L'Abeille	15220	15250
Ass. Milano	22560	22700
Ass. Mil. pr.	20500	20640
Ass. Torino	17120	17050
Ass. Torino pr.	13390	13225
Fond. Incendio	15360	15300
Fond. Vita	30450	30200
L'Assicuratrice	118010	117750
Ras	71000	70480
S.A.I.	38400	38420
Bancari		
Mediobanca	82000	81400
Comit	23500	23140
Credit	—	2450
B. Roma	24210	23950
Chimici		
Anic	990	989
Brioschi	13050	13050
Gas Napoli	850	850
Caffaro	303	309.50
Erba	9020	9000
Erba pr.	4830	4751
Italgas	1003	1002
Lepetit ord.	8020	8016
Lepetit pr.	7965	7950
Liquigas	202	202
Mira Lanza	39450	39190
Ossigeno	2685	2680
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	74.75	74.62
Pierrel	9229	9200
Rumianca	920	920
Saffa	4366	4355
Sarom	1005	1002
Montedison	929.50	921
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1280	1302
E. Marelli	460	468
Sip	2826	2838
Tecnomasio	949	920
Terni Nuova	175.25	175.25
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2051	2050
Bastogi	1701	1736
Breda	2850	2845
Finmare	378	380.50
Finsider	583.25	582
Generalfin	820	815
Gim	4035	3990
Auto TO-MI	38210	38160
IFI pr.	7548	7508
Invest	2765	2785
Italpi	2031	2031
La Centrale	5485	5485
Pirelli & C.	2890	2900
Sme	2105	2110
Stet	3115	3120
Sviluppo	2754	2756
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3060	3059
Beni Stab.	3549	2516
Bonif. Ferraresi	1465	1455
Co Ge	16320	16290
Habitat	2890	2880
Imm. Roma	343	343.75
In. Edilizia	3622	3622
Milano Cen.	20900	20900
Risanamento	7715	7730
SACIE pr.	810	825
Silos Gen.	2290	2290
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1434	1434
Fiat	2874	2849
Fiat pr.	1870	1852
Nebiolo	477	480.50
Olivetti ord.	2869	2835
Olivetti pr.	2800	2780
Tosi Franco	5350	5410
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4230	4250
Acc. Falck pr.	4190	4250
Broggi-Izar	835	803
Dalmine	640	640
Iissa-Viola	2800	2800
Italsider	835	835
Magona	3015	2047
Metal. Italiana	3700	3750
M. Amiata	8400	8399
Pertusola	2478	2480
Siele	4850	4840
Trafilerie	900	838
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4000	3996
Cot. Cantoni	17240	17130
Olcese	212	214
Cucirini	5420	5550
De Angeli	7500	7600
Cascami Seta	4610	4610
Fisac	373	374
Lanerossi	2690	2633
Gavardo	1975	1975
Scotti	165	165
Linificio	523	521
Marzotto pr.	1150	1150
Rossari & Varzi	1551	1580
Rotondi	26000	26000
Man. Tosi	301	300
Pacchetti	1955	1897
Snia Visc.	3414	3414
Snia pr.	2524	2528
Tilane	301	301
Unione Manifatt.	18500	18500
Trasporti		
Alitalia priv.	16250	16300
Nord Milano	2380	2380
L'Ausiliare	2301	2290
Mittel	1700	1690
Diversi		
De Ferrari	1343	1343
Cartiere Binda	48000	48200
» Burgo	16520	15560
» Donzelli	1880	1900
Cementir	1920	1910
Centen. e Zin.	320	324
Cer. Pozzi	138	137.87
Cer. Pozzi pr.	238.50	238.50
Cer. Ginori	619.50	619
Ciga	6932	6855
Acque Pot.	890	890
Eternit	2670	2670
Italcable	2990	2993
Italcementi	23870	23800
Cond. Acqua	757	750
Rinascente	318.25	315
Rinascente pr.	239	239.50
Mondadori pr.	3884	3900
Pirelli S.p.A.	2863	2855
Rejna	1000	1000
Smeriglio	81	80.50
SES	3795	3915
SGES	1548	1598
Terme Acqui	1299	1300

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	9 ott.
Rendita 5%	100.—
Ricostruzione 3,50%	80.85
» 5%	83.30
Redim. Trieste 5%	83.30
Riforma Fond. 5%	84.80
Redimibile '54 5%	83.65
Edilizia scol. 5,50%	80.25
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90
» » » 76 5,50%	99.—
» » » 77 5%	99.60
» » » 77 5,50%	99.95
» » » 78 5,50%	99.35
» » » 79 5,50%	100.20
B. Tesoro 1971 5%	98.90
» » 1973 5%	93.55
» » 1974 5%	91.35
» » 1975 I 5%	89.80
» » 1975 II 5%	89.70
» » 1977 5%	89.80
» » 1978 5%	88.30
» » 1979 5%	96.35
A.FF.SS. 67/87 6%	81.—
» » » 68/88 6%	79.50
Op.Pub.SS.A. 6%	79.60
» » SS.B. I 6%	82.20
» » SS.B. II 6%	82.30
» » SS.B. III 6%	81.90
» » SS.C. I 6%	86.80
» » SS.C. II 6%	78.90
» » SS.C. III 6%	79.65
» » SS. aut. I 6%	79.40
ENEL 1965 I 6%	81.—
» 1965 II 6%	80.40
» 1966 I 6%	80.70
» 1966 II 6%	79.85
» 1967 6%	80.10
» 1968 I 6%	80.—
» 1968 II 6%	79.80
» 1969/89 6%	79.50
ENEL Eur 1965 6%	86.60
ENI 1965 II 6%	86.25
IMI Autos.SS. I 6%	82.—
IMI FinIndMan 6%	78.70
IRI Sider I 1953 5,50%	96.—
Autostr.CC. 63 5,50%	75.—
» » » 65 6%	81.10
» » » 67 6%	79.15
» » » 68 6%	79.30
» » » 68 II 6%	79.60
C.F. d. Venezie 5%	95.—
Venezie O.P. 5%	95.—
Venezie S.S. 6%	95.—
Op. Pubbliche 5%	71.55
» » 5,50%	74.60
» » 6%	78.65
» ss. I 6%	82.—
Op. ss. II 6%	82.10
» ss. III 6%	81.—
FF.SS. 1952 5,50%	96.50
» 1953 5,50%	95.40
» 1955 5,50%	92.80
» 1959 5,50%	83.20
» 1960 5%	78.55
» 1961 5%	77.30
» 1965 I 6%	81.50
» 1965 II 6%	81.50
» 1966 I 6%	81.—
» 1966 II 6%	81.—
» 1967 6%	80.50
» 1969 6%	80.50
IMI XVIII 6%	95.15
» XX 6%	91.30
» XXI 5%	91.50
» XXII 5%	86.50
» XXIII 5%	78.50
» XXIV 5,50%	78.35
» XXV 6%	83.50
» XXVI 6%	79.55
» XXVII 6%	79.55
» 1964 6%	87.80
» Finan. 68	83.—
Cred. Nav.le 63 6%	86.—
» » 67 6%	82.85
ENI Gela 5,50%	81.80
» 1957 6%	97.—
» 1958 6%	96.80
» 1958/78 6%	90.—
» 1964 6%	96.—
» 1966 6%	85.20
» Sud 1959 6%	92.40
» Sud 1960 5,50%	85.50
» Sud 1961 5,50%	84.—
» Sud-IV 5,50%	79.40
» Sud-V 5,50%	79.80
» Sud-VI 5,50%	79.80
» Sud-VII 5,50%	83.80
» Sud-VIII 5,50%	87.50
» Sud-IX 6%	—.—
IRI 1956/74 6%	96.35
» 1957/75 6%	96.85
» 1958/74 6%	97.30
» 57/77 (XX) 6%	91.80
» 1958/78 6%	95.40
» 1959/79 5,50%	83.—
» 1960/80 5,50%	81.15
» 1961/86 5,50%	75.—
» 1963/83 5,50%	78.10
» 1964/82 6%	82.85
» 1965/83 6%	82.50
» STET 6%	—.—
» Elet. opt. 5,50%	90.50
Cart. Timavo 7%	96.80

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 622,70; lira sterlina 1486; franco svizzero 144,20; franco francese 112,70; franco belga 12,46; marco tedesco 171,50; scellino austriaco 24,09; peseta spagnola 8,82; escudo portoghese 21,35; dollaro canadese 603; fiorino olandese 172,90; corona danese 83; corona svedese 119,50; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 40.50; t.p. 42; dracma greca t.g. 19,20, t.p. 20.

Cambi ufficiali: dollaro USA 623; dollaro canadese 610,55; corona danese 83,045; corona norvegese 87,152; corona svedese 120,167; fiorino olandese 173,01; franco belga 12,553; franco francese 112,84; franco svizzero 144,04; lira sterlina 1486,50.

TRIESTE

L'ultima seduta dell'ottava chiude con un mercato calmo, salvo lievi spostamenti nei due sensi per alcuni valori, quali assicurativi, Fiat, Beni, Pirelli. In denaro Bastogi, Sip, Sme, Viscosa. Resistente il reddito fisso.

Titoli trattati: obbligazioni 500.000, 3202 azioni.

Bastogi 1735; Finmare 380; Finsider 582; Sip 2835; Sme 2110; Stet 3120; Ass. Generali 63600; Ass. Italiana 117700; Ras 70500; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 35010; Marzotto priv. 1150; Viscosa ord. 3414; Viscosa priv. 2525; Dalmine 640; Italsider 835; Cantieri 33; Fiat ord. 2850; Fiat priv. 1855; Terni 175; Anic 990; Liquigas 202; Montedison 926; Beni Stabili 3515; Immobiliare 344; Pirelli S.p.A. 2855; Rinascente 314,50; Rinascente priv. 239; Confitex 901; Confitex priv. 735.

NEW YORK

Una nuova ondata di realizzi di beneficio; i titoli in perdita sono risultati in proporzione più che doppia rispetto alle azioni in ascesa. L'indice dello Stock Exchange ha chiuso a 46,81, con 0,52 di perdita. Si è registrato un volume di scambi pari a 13.980.000 azioni: questi gli indici Dow Jones di chiusura: 30 indus 768.69 down 8.35 or 1.07 per cent; 20 transp 154.83 down 0.90 or 0.57 per cent; 15 utils 106.47 down 0.25 or 0.23 per cent; 65 stocks 246.92 down 2.01 or 0.80 per cent.

LONDRA

Scarse contrattazioni, tendenza varia e leggero recupero in chiusura. Cedenza dei titoli di Stato che tuttavia hanno chiuso al di sopra dei livelli minimi della giornata.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NOTIZIE DIRETTE DI FONTE DELL'ISTITUTO

Ratificata dall'IMI l'«operazione IOS»

Si tratta di tenere il controllo del «Fonditalia» mediante l'acquisto della maggioranza azionaria

Roma, 9

L'Istituto mobiliare italiano, attraverso i suoi organi statutari, ha proceduto alla ratifica ed al perfezionamento formale degli atti concernenti l'assunzione del controllo dello investment trust «Fonditalia».

Come fu già riferito in precedenza, l'IMI, per un ammontare di 10 milioni di dollari, acquistò il 51 p.c. delle azioni della Fonditalia management company S.A. (di diritto lussemburghese) e della Fideuram S.p.A. (di diritto italiano). La prima delle due società è quella che esercita la gestione del Fonditalia, mentre la seconda è quella che cura la vendita al pubblico delle «parti».

I capitali sociali erano precedentemente detenuti totalmente dalla IOS Ltd. (di diritto canadese): società, questa, dell'omonimo gruppo finanziario internazionale Investors Overseas Services. E' stata, appunto, la IOS Ltd. ad avere venduto il 51 p.c. dei pacchetti azionari di sua proprietà all'IMI.

Queste notizie sono state apprese direttamente dall'IMI (che, però, osserverà anche in questo caso il suo costume di non diramare alcuna informazione ufficiale specifica), così come è stato appreso che nelle prossime settimane le assemblee degli azionisti del Fideuram e del «Fonditalia» management verranno convocate così da procedere alla integrazione nei consigli di amministrazione

E' da notare che il perfezionamento formale degli atti di passaggio dall'IOS Ltd. all'IMI, segue di poco il rilascio da parte delle autorità competenti delle necessarie autorizzazioni. *(Italia)*

ACCORDO IN OLANDA ZANUSSI - MARYNEN

Pordenone, 9

Tra le industrie Zanussi di Pordenone e la «Technich Bureau Marynen» dell'Aja è stato concluso un accordo che investe il mercato olandese degli elettrodomestici, di cui la Marynen detiene una quota elevata. L'accordo prevede il distacco dalla Marynen di tutto il settore elettrodomestici e la costituzione da parte della Zanussi di una società separata con tale marchio a partire dal 1.o gennaio 1971. La «Technich Bureau Marynen» continuerà l'attività negli altri suoi settori: produzione di frigoriferi industriali, grandi impianti, commercio d'esportazione. Oggigiorno il mercato olandese degli elettrodomestici è valutato ad oltre 400 mila lavatrici e 360 mila frigoriferi; segna alte percentuali di saturazione (83 e 87 per cento rispettivamente) ma il mercato di sostituzione è a buon livello: 70-80 mila lavatrici, 120 mila frigoriferi annui. *(Italia)*

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO COMMERCIALE 1970

Milionesimo passeggero sugli aerei dell'ATI

Ieri sulla rotta Palermo - Napoli Capodichino Accolto all'arrivo dal Presidente della Società

Napoli, 9

Oggi milionesimo passeggero trasportato dalla ATI — Linee aeree nazionali — nel 1970. In 9 mesi e 9 giorni, dal 1.o gennaio al 9 ottobre, la ATI ha trasportato nella rete interna italiana un milione di passeggeri; cifra pari a quella realizzata in 4 anni dall'inizio della sua attività, 2 giugno 1964 al 10 maggio 1968.

Il traguardo del milionesimo passeggero del 1970 è stato tagliato dal signor Giuseppe Michelini da Palermo che oggi si è imbarcato alle ore 9 da Palermo Punta Raisi con il volo DC 9 BM 165 ed è arrivato a Napoli Capodichino alle 9.45, dove è stato ricevuto dal presidente della ATI, gen. Giovanni Buonamico; e gli è stato regalato un orologio ricordo.

Gli italiani oggi volano di più, per affari e per turismo; nell'ambito del territorio nazionale si va sviluppando un interscambio commerciale regionale che la ATI ha sollecitato e favorisce con lo sviluppo dei propri servizi.

In complesso l'ATI, da quando ha iniziato ad operare ad oggi ha trasportato 3.091.971 passeggeri. La media giornaliera del 1970 è di 3.788 passeggeri contro i 364 nel 1964. L'incremento, pari al 940 p.c., corrisponde alla estensione della rete ATI che oggi comprende 23 scali, serve 30 città ed è operato con oltre 150 voli giornalieri, contro i 12 scali e 15 città e i 38 voli del 1964. Il 78 p.c. del traffico prodotto dalla ATI è originato dagli scali del Sud. *(Italia)*

UNA TECNICA ORMAI DEFINITIVAMENTE AFFERMATA

A Genova un convegno sull'uso dei containers

I relatori sono tutti tecnici di numerose nazioni Le questioni collegate all'arretratezza legislativa

Genova, 9

Si è aperto nel quartiere fieristico di Genova, il terzo convegno internazionale del container, organizzato dal Cisco e dalla Fiera internazionale di Genova. Il convegno è stato aperto dal presidente del Cisco Jack Clerici, con una relazione introduttiva nella quale ha sottolineato come oggi il sistema dei trasporti combinati sia una realtà; inoltre mentre la maggior parte dei discorsi si riferiva finora ai porti e alle navi oggi si parla e si discute assai più sui termini interni, sui sistemi di treni bloccati, sui trasporti viari, risentendo anche qui la necessità di coordinare gli sforzi.

Vi è poi il problema dei rilevanti finanziamenti necessari per le nuove imprese e dell'aggiornamento di certe leggi che non solo in Italia ma anche in altri paesi rallentano l'introduzione dei container. Tutto ciò ha rallentato ma non fermato la marcia del container. Clerici ha concluso osservando che il dialogo certamente utile ed interessante che si svolgerà in questi giorni tra gli imprenditori e gli operatori del settore dovrebbe essere accompagnato anche da un dialogo con i poteri centrali, onde poter risolvere tutti i problemi che si pongono. L'Italia non è il solo paese a registrare queste remore ma certamente tutte queste difficoltà debbono essere affrontate al più presto.

Successivamente ha preso la parola il dott. Bottino, vicepresidente della Fiera che ha osservato che proprio i congressi organizzati dal Cisco hanno avuto il merito di aprire ufficialmente in Italia un discorso largo ed esauriente sui containers, quando la pratica di queste nuove tecniche non aveva ancora trovato applicazione ed anzi era oggetto di dubbi e riserve. Ora il bilancio dei lavori fin qui portati avanti conferma il cammino fatto in Italia nel settore dei containers.

Hanno quindi avuto inizio i lavori del congresso con la relazione del sig. George Holwey, amministratore delegato della Bell Line di Dublino. Sono proseguite quindi tutte le relazioni tecniche. Nel pomeriggio è intervenuto fra gli altri relatori il prof. Giuseppe Dagnino, presidente del Consorzio autonomo del porto, che ha parlato dell'esperienza fatta nel porto di Genova nel settore dei containers. *(Italia)*

UNA PUBBLICAZIONE CHE RISERBA PIACEVOLI SORPRESE

RIVISTA DELLA BANCA D'ITALIA

In principio del secolo si usava misurare il grado di civiltà e di progresso di un popolo dal consumo del sapone e dal volume della carta stampata. Erano i tempi in cui, a parte i quotidiani, tenevano il campo «L'Illustrazione Italiana» e «La Lettura». Tutte con la pubblicità delle «Pillole Pink», dell'«Ischirogeno» e del «Ferro China Bisleri». Non tutto finiva qui, s'intende, ma il conteggio delle altre non costerebbe fatica. Costerebbe molta fatica il conteggio delle riviste e dei periodici di oggi.

E' stato scritto di recente che il giornale, la rivista hanno molto contribuito, forse anzi più di ogni altra manifestazione, ad elevare il livello del popolo. Si può convenirne in via di massima, quindi con qualche riserva. Senza addentrarci in un campo scabroso ma indubbiamente utile, interessante, osserveremo che l'enorme quantità di carta stampata va spesso a scapito della qualità. Ma, poi, vi è molta gente che legge tre, quattro e anche più riviste ogni settimana, le quali da un minimo di 50 pagine talune arrivano a 150, a duecento. Come si fa a leggere tutta questa roba? Non parliamo poi della massa crescente della pubblicità, così efficace alla conoscenza e al consumo di tanti prodotti, ma che appesantisce e disperde la lettura. Si può certo affermare che la rivista ha fatto molto, ma un po' anche a scapito del libro.

Considerazioni, queste, personali ed opinabili, che meriterebbero fecondo dibattito. Ci limiteremo per ora a dire che questo preambolo ci è venuto dalla visione e lettura ampia di una rivista capitataci inopinatamente nelle mani. E', come si dice oggi, una rivista di categoria, di una nostra banca, anzi del nostro massimo istituto bancario, cioè della Banca d'Italia. E' la rivista del suo personale, ma che, a leggerla con attenzione, finisce per diventare istruttiva oltre che ricreativa per tutti. Non ha spazi vuoti, la veste è sobriamente elegante e il contenuto del più vario interesse. Vi si parla, s'intende, di problemi monetari, creditizi, bancari in genere e uno, anche non bancario, finisce per esserne piacevolmente fagocitato e farsene una certa cultura.

Inutile aggiungere che vi entra la vita, le manifestazioni, le iniziative, le previdenze e provvidenze del nostro massimo istituto. Una rivista che presala in mano con perplessità, si rivela subito di vivo, attraente interesse.

Ferruccio de Carli

«IL QUOTIDIANO NELLA SCUOLA» DAL 17 OTTOBRE A FIUGGI

Roma, 9

Il 17 e il 18 ottobre si terrà a Fiuggi Terme, a cura della Federazione italiana editori giornali, il primo convegno nazionale di studi sul tema: «Il quotidiano nella scuola». Il convegno, che giunge a conclusione di numerosi esperimenti svoltisi con esiti positivi in molte scuole italiane e al quale parteciperanno qualificati esponenti del mondo dell'insegnamento, della politica, della editoria e del giornalismo, sarà inaugurato dall'on. Riccardo Misasi, ministro della pubblica istruzione.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll	10,27	10,93
Intertrust	»	9,83	10,68
Euro P.I.	fr. sv.	112,80	—
Itac	fr. sv.	220.—	222.—
Fonditalia	doll.	10,96	—
Capital It.	»	9,48	—
International	fr.bg.	340.—	—
Italamerica	doll.	9,57	10,17
Interitalia	lire	8547	9060
Dreyfus	doll	10,75	11,78
Fidelity C	»	10,56	11,54
Fidelity F	»	14,26	15,58
Fidelity T	»	21,23	23,20
Robeco	fior. ol	226,90	—
Rolinco	»	173,50	—
Europrog	'69 fr. sv	112,82	—

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO SEMPRE FIACCO

La cronaca dell'ottava ripresenta un quadro operativo nell'insieme fiacco e povero. Il volume degli scambi ha presentato un certo aumento nella parte centrale dell'ottava ma l'incremento effettivo ai fini di una tendenza in Borsa è stato assai minore considerato che i maggiori scambi sono stati provocati per lo più da interventi su titoli di piccolo taglio e che di regola non figurano tra quelli capaci di creare dei movimenti riflessi su altre zone del listino. I valori di massa, infatti, sono rimasti per lo più in ombra e le oscillazioni sono state contenute in frazioni modeste.

Continua, pertanto, quell'andamento già altre volte ricordato nelle ultime ottave che vede in movimento solo singoli titoli particolari, senza apprezzabili vantaggi per la quota nel suo complesso. Tra i valori meritevoli di menzione in questo ambito figurano ancora le Pacchetti, Ginori, Condotte, cui si sono aggiunte le Trafilerie, Rossari, Pozzi, Edilcentro, Tecnomasio. Una condotta apprezzabile hanno evidenziato poi le Fiat, le Olivetti, le Rinascente, le Pirelli, M. Amiata e qualche altro. I margini messi a segno da questi valori non sempre sono stati però conservati. Nel comparto dei bancari, ben tenuto il Banco di Roma.

Nel giro della settimana, l'alterno ma contenuto oscillare della quota ha portato all'acquisizione di un margine positivo espresso da un modesto 0,2 p.c. una frazione che configura nella sua pochezza lo stentato vegetare della Borsa delineato dalla cronaca. Lunedì, col consueto modesto volume di scambi, la quota chiudeva la seduta con un regresso medio dello 0,1 p.c. Martedì, grazie ad una discreta corrente di denaro sulle Fiat, il mercato si rianimava. L'effetto Fiat veniva rassodato dalle Generali e quindi si estendeva ad altri settori del listino, consentendo alla quota un margine di oltre il mezzo per cento. Mercoledì, il movimentino era già esaurito e la cronaca aveva da registrare solo singoli spunti offerti dai pochi valori particolari ricordati più sopra. La media perdeva attorno lo 0,2 p.c. Questa frazione veniva recuperata nella giornata di giovedì durante la quale si registrava una reviviscenza delle Fiat, delle M. Amiata, delle SES, SGES, Nebiolo nonché la prosecuzione di una buona dinamica da parte dei ricorrenti valori particolari. I margini positivi acquisiti erano però per lo più di modesta portata — se si fa eccezione di una ristretta rosa il cui progresso si contabilizzava in oltre il 3 p.c. — ed il loro effetto sulla media trovava notevole correzione ad opera dei non pochi titoli a saldo negativo. L'ultima giornata dell'ottava finiva nuovamente in tono minore, con un regresso di circa lo 0,3 per cento, per cui, come detto, sull'intero arco della settimana si è avuta una piccola frazione positiva che equivale in pratica ad un nulla di fatto. Continua perciò inalterata la posizione di attesa, sebbene frammista a segni di malumore di chi ritiene che, malgrado indiscutibili motivi di prudenza che possono legare le mani a taluni strati di operatori ed investitori, ve ne siano anche parecchi altri che autorizzerebbero una dinamica comunque migliore: tra questi le crescenti premesse di intesa tra governo e sindacati, il miglioramento lieve ma incoraggiante, della bilancia commerciale e quello più incisivo della bilancia dei pagamenti, le ripresa ugualmente incoraggiante della produzione industriale, la diminuita tensione dei prezzi e, all'estero, il buon comportamento della borsa americana e delle principali europee. Situazione stazionaria nel settore del reddito fisso, dove le quotazioni sono oggetto di un'azione di consolidamento. Il volume degli scambi resta però relativamente modesto.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 2/10	chius. 9/10	Percent.
Generali	63.310	63.600	+ 0,5
RAS	70.280	70.480	+ 0,3
Assicuratrice	118.500	117.750	— 0,6
Mediobanca	81.500	81.400	— 0,1
ANIC	985	989	+ 0,4
Montedison	928	921	— 0,7
Bastogi	1.704	1.736	+ 1,9
Finsider	586	582	— 0,7
Centrale	5.530	5.485	— 1,7
Sviluppo	2.745	2.750	+ 0,2
Beni Stabili	3.510	3.516	+ 0,2
Immobiliare R.	348,5	343,75	— 1,4
Fiat	2.816	2.849	+ 1,2
Olivetti	2.815	2.835	+ 0,7
M. Amiata	8.000	8.399	+ 5,0
Viscosa	3.389	3.414	+ 0,7
Italcementi	23.995	23.800	— 0,8
Rinascente	312	315	+ 0,9
Pirelli S. p. A.	2.859	2.855	— 0,1

CASINO' MUNICIPALE VENEZIA

DA OGGI

le sale da gioco saranno aperte nella sede invernale a Ca' Vendramin Calergi sul Canal Grande.

Alexander, altissima classe

Due modelli della collezione Alexander (scarpe da uomo) '70-'71: uno stivaletto in morbida pelle con fibbia e passante di fermo al collo del piede per una movenza svasata verso l'alto e una sobria (elegantissima) scarpa giuocata in tomaia con cinturino fasciante che una bella fibbia conclude

IL SUICIDIO DELL'ANARCHICO PINELLI AL CENTRO DI UN PROCESSO

«SCRIVEMMO CHE FU ASSASSINATO PER DESTARE L'OPINIONE PUBBLICA»

Sotto accusa di diffamazione il direttore di «Lotta continua» ha così giustificato la sua campagna di stampa - Indicò in un commissario un responsabile dell'episodio

Milano, 9

E' iniziato al palazzo di giustizia di Milano il processo per diffamazione a mezzo stampa che ha al centro il caso Pinelli, l'anarchico che la sera del 15 dicembre 1969 si è gettato da una finestra del quarto piano nel cortile della questura di Milano mentre veniva interrogato sull'attentato di piazza Fontana.

Attore del processo, un commissario di P.S., il dottor Luigi Calabresi; imputato, il prof. Pio Baldelli, direttore di «Lotta continua». Baldelli è accusato di diffamazione aggravata e continuata nonché di diffusione di notizie false e tendenziose. «Lotta continua», infatti, indicò nel Calabresi uno dei maggiori responsabili della morte di Giuseppe Pinelli e insinuò, nei commenti, dubbi che il commissario di P.S. ritenne altamente lesivi della propria onorabilità.

Il processo è iniziato con la costituzione di parte civile del dottor Calabresi, che è rappresentato dall'avv. Michele Lener; l'imputato è difeso dagli avvocati Marcello Gentili e Bianca Guidetti Serra. Grande schieramento di forze al palazzo di giustizia, per prevenire eventuali manifestazioni da parte di coloro che affollano il corridoio del terzo piano dove è situata l'aula del processo e l'aula stessa.

Infatti mentre il dibattito proseguiva regolarmente, una cinquantina di giovani, che stazionavano nel corridoio antistante l'aula nella quale non avevano potuto entrare in quanto già gremita in ogni ordine di posti, hanno iniziato a inscenare una forma di protesta intonando canzoni e gridando slogans. Sono intervenuti gli agenti e, in seguito ai tentativi di reazione dei giovani, sono nati dei tafferugli. Dopodiché le forze dell'ordine sono riuscite a sgomberare il corridoio e a sospingere fuori del palazzo di giustizia i manifestanti.

Il processo è cominciato con la conferma della costituzione di parte civile fatta dal dott. Luigi Calabresi, presente nell'aula, tramite il proprio difensore avv. Michele Lener, e con la lettura del decreto di citazione. Gli avvocati della difesa, Gentili e Guidetti Serra, hanno presentato una lista di ventidue testimoni fra i quali alcuni giornalisti, il dott. Marcello Guida, questore di Milano ai tempi del fatto, anarchici, amici e compagni di lotta politica del Pinelli. E' stata inoltre chiesta l'acquisizione agli atti delle testimonianze di Cornelio Rolandi e di Liliano Paolucci, fatte ai giudici che si occupano del processo contro Valpreda per la strage di Milano. E' stata chiesta infine la comparizione del tipografo Antonio Maschera.

Altrettanti testimoni sono stati chiesti anche dal difensore di parte civile. La lista comprende il dott. Antonino Allegra, capo dell'ufficio politico della questura, il capitano dei carabinieri Savino Lo Grano e numerosi brigadieri, guardie e appuntati di publica sicurezza e carabinieri.

Il pubblico ministero dott. Guicciardi non si è opposto in linea di massima all'ammissione dei testi facendo solo qualche riserva per qualcuno di essi. «Sotto il profilo anche politico (e in questo processo la politica finisce sempre con l'entrarci) mi sembra opportuno — ha detto il dott. Guicciardi — acquisire agli atti anche il decreto con cui è stato archiviato il caso Pinelli. E' questa un'esigenza imprescindibile per giungere all'accertamento della piena verità sulla morte di Pinelli. A questo proposito desidero affermare — ha continuato il pubblico ministero — che sono perfettamente convinto che Pinelli era una persona mitissima, aliena da ogni forma di violenza, tanto da scrivere in una lettera, proprio il 12 dicembre 1969, che „anarchia non è violenza". Se vogliamo poi far luce completa su tutto — ha detto ancora il dott. Guicciardi — è imprescindibile un sopralluogo alla questura di Milano».

L'avv. Lener di parte civile ha affermato che in linea di massima egli non è contrario all'ammissione dei testi presentati dalla difesa, con la sola eccezione del dott. Guida, per ragioni procedurali. L'ex questore di Milano infatti, secondo l'avv. Lener, non potrebbe essere citato come teste essendo imputato di diffamazione in un altro processo che riguarda anch'esso il caso Pinelli. L'avv. Lener ha detto che ogni testimonianza deve essere comunque limitata al capo d'accusa. «Noi — ha detto — siamo accusati di avere assassinato il povero Pinelli ed è questo che deve essere provato. Il resto non conta».

Gli avvocati Gentili e Guidetti Serra della difesa hanno replicato a loro volta: «Noi intendiamo provare che il dott. Calabresi ha ucciso Pinelli». Essi si sono manifestati contrari alla acquisizione del decreto di archiviazione ma si sono associati a tutte le altre richieste sia del pubblico ministero che della parte civile.

Dopo oltre un'ora di riunione in camera di consiglio, il tribunale ha accettato con propria ordinanza di ammettere tutti i testimoni proposti dalla difesa e dalla parte civile, in tutto 46 persone. Si è invece riservato ogni decisione sulle istanze che riguardano il richiamo del decreto di archiviazione del caso Pinelli, il sopralluogo alla questura di Milano e l'ammissione delle deposizioni dei testi Rolandi e Paolucci nel processo Valpreda.

E' cominciato quindi l'interrogatorio dell'imputato mentre si udivano nell'aula i canti e gli inni di protesta provenienti da persone che erano nei corridoi adiacenti. Il prof. Baldelli ha precisato di condividere «l'impostazione del periodico „Lotta continua" pur non avendo partecipato alla redazione dei vari articoli e a quelli in particolare su Pinelli e la sua morte». L'imputato ha detto di condividere anche l'impostazione della rivista su Pinelli, al suicidio del quale — ha detto — «non crede nessuno per numerose ragioni». Egli ha accennato alla figura e al passato di Pinelli e ad altre circostanze emerse durante le indagini.

«La scelta del momento degli attentati — ha aggiunto il prof. Baldelli, dopo aver fatto un panorama politico della situazione nazionale e internazionale —, la perfezione tecnica dei dispositivi e la preparazione operativa che hanno dimostrato gli esecutori, la „copertura" preparata, indicano che solo una organizzazione che faccia capo alla CIA può avere personale tecnico, interessi politici e decisione criminale sufficienti per progettare le stragi, poi non completamente riuscite.

«La morte di Pinelli — ha detto ancora l'imputato che ha letto una memoria di quattro cartelle dattiloscritte — svela un momento particolarmente significativo della lotta di classe che si combatte oggi nel nostro paese. Mi trovo qui, al rendiconto del tribunale perché sono persuaso che l'intellettuale possa essere utile oggi alla causa del proletariato. Pinelli — ha concluso il prof. Baldelli — significa i proletari e un livello avanzato della coscienza di classe del proletario. Sarà la crescita e la durezza dello scontro di classe a sottrarlo alla dimenticanza in cui lo si vorrebbe seppellire un'altra volta».

Rispondendo poi ad alcune domande del presidente, il prof. Baldelli ha detto, fra l'altro, che «quando un uomo come Pinelli entra in questura sano e limpido di mente e ne esce così martoriato vuol dire che si tratta almeno di omicidio colposo». Ad altre domande specifiche, l'imputato non ha risposto richiamandosi al contenuto della «memoria» letta in precedenza.

Presidente: «Perché scrivevate su „Lotta continua" che Pinelli è stato assassinato?».

Imputato: «Lo facevamo per tenere desta l'attenzione della opinione pubblica sulla vicenda».

Il processo è stato quindi rinviato al 14 ottobre. Il presidente ha concordato con le varie parti un primo calendario di udienze.

(Ansa - Italia)

SGUARDO SUL FUTURO AL CONGRESSO ASTRONAUTICO

VOLEREMO IN UN'ORA ATTORNO AL MONDO

Possibili già negli anni '80 i trasporti terrestri con aero-razzi - Costeranno il doppio di un «Jumbo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Costanza, 9

Li hanno battezzati «trasporti dorati» ed entreranno in esercizio negli anni '80 per trasportare i passeggeri comuni da un continente all'altro in un'ora. Sono le navette spaziali che non verranno utilizzate soltanto per il trasporto di uomini e materiali dalla terra a stazioni orbitali, ma anche per il trasporto veloce dei passeggeri terrestri.

Lo ha rivelato al ventunesimo congresso della federazione internazionale di astronautica il dottor George Müller, al quale poco prima la società tedesco occidentale di aeronautica e astronautica aveva donato la «Targa Eugene Sanger» per la parte da lui avuta nella realizzazione delle navette spaziali quando era amministratore della NASA. Egli diede le dimissioni lo scorso anno per assumere la carica di vicepresidente della General Dynamics Corporation, una società di costruzioni aerospaziali.

Le navette saranno utilizzate dagli Stati Uniti a partire dal 1978 come ferryboat fra la terra e le stazioni orbitali. Ogni navetta sarà riutilizzabile e potrà fare un centinaio di viaggi di andata e ritorno nello spazio, proprio come un aereo. Le stazioni orbitanti sono, come noto, il traguardo cui puntano Stati Uniti e Unione Sovietica per l'immediato futuro, soprattutto per la ricerca e lo sfruttamento delle risorse economiche terrestri.

«Ricognizioni delle risorse terrestri, ricerche mediche, scientifiche, esperimenti di ingegneria spaziale, tecniche di montaggio nello spazio uniche al mondo: sono tutti obiettivi realizzabili relativamente a breve scadenza, ma possibili soltanto quando sarà stato approntato un sistema di trasporti a basso costo sicché sia possibile effettuare frequenti viaggi fra la terra e le stazioni orbitanti, o fra di esse. La risposta è nelle navette spaziali, le quali saranno in grado di mettere in orbita mezzo chilo di carico utile con una spesa variante all'equivalente di seimila - trentamila lire, al posto degli attuali mille dollari, oltre seicentomila lire per lo stesso carico utile. E' come guidare un'automobile per tre anni anziché disfarsene dopo uno, cosa che avviene con gli attuali razzi vettori», ha detto George Müller nel suo intervento.

Nel servizio terrestre le navette voleranno fino ad una quota di circa 130 chilometri e scenderanno sulla città in cui dovranno atterrare ad una velocità di circa 20.000 chilometri orari. «I passeggeri di questi "trasporti dorati" avranno la sensazione della navigazione in "assenza di gravità", ma scarsamente sentiranno la velocità, o accelerazione e decelerazione delle forze gravitazionali perché saranno assicurati a speciali cuccette» ha spiegato l'oratore.

L'aereo razzo decollerà verticalmente sicché il fastidioso rumore odierno degli aerei a reazione, i quali sono costretti a volare per alcuni minuti sui centri abitati, verrà eliminato. Altre nazioni potranno acquistare i razzi navetta per circa cinquanta milioni di dollari, contro i 22 milioni di dollari di un «Jumbo Boeing 747».

A. P.

IL «MILIONESIMO» DELL'A.T.I.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — Ecco il milionesimo passeggero trasportato dagli aerei dell'ATI festeggiato all'arrivo

GROSSO SCANDALO IN UNA FILIALE AMERICANA IN SVIZZERA

«SPARITI» DA UNA BANCA VENTI MILIARDI DI LIRE

La somma sarebbe stata dirottata verso alcuni depositi clandestini Gli inquirenti non credono a un «crack» per una speculazione

Basilea, 9

Polizia, legali ed esperti bancari sono impegnati, per conto del governo svizzero, a cercare i 30 e più milioni di dollari (oltre 20 miliardi di lire) volatilizzati in relazione allo scandalo della filiale elvetica della «United California Bank», che ha chiuso i battenti un mese e mezzo fa e che ha visto finire in galera sette dei suoi esponenti, compreso il principale dirigente, Paul Erdman. Non si sarebbe trattato di perdite in una asserita «sfortunata» speculazione sul cacao, ma di un dirottamento di quella colossale somma verso clandestini depositi bancari.

La vicenda appare quanto mai intricata, man mano che procedono le indagini. Il crollo si è rivelato assai più rumoroso e pesante di quanto apparisse in partenza, tanto che la bancamadre, che ha la sua sede a Los Angeles, ha dovuto accantonare 36,8 milioni di dollari per rimborsare depositanti e creditori. Mentre la perdita denunciata da Paul Erdman e dai suoi collaboratori è di 20 milioni di dollari, le autorità svizzere la fanno invece salire ad almeno 31 milioni e mezzo di dollari.

Il «crack» che la banca di Basilea ha sofferto sul cacao ha aspetti avventurosi. E appare incredibile che sia stato possibile un tracollo di quel genere nel settore del cacao, che ha certamente andamenti irrequieti ma che usa tuttavia mantenersi apprezzabilmente sicuro. A rendere più sconcertante la vicenda sta anche il fatto che la banca diretta da Paul Erdman si era lanciata sul mercato del cacao a termine, mostrando di volersi assicurare quasi la metà della produzione mondiale di cacao.

Quando, un anno fa, la banca decise di aggredire il mercato del cacao, nessuno dei suoi esponenti vantava la benché minima conoscenza di quel settore. Erdman, tuttavia, lo definì «una miniera d'oro», e partì sicuro di rastrellare ottimi profitti. Come primo passo Erdman mandò il capo della sezione merci della banca, Bernard Kummerli, in Africa, nel Ghana, che è il maggiore fornitore mondiale di cacao. Paul Erdman, che dal carcere si difese con dichiarazioni e interviste, dice oggi che Kummerli (al quale peraltro egli aveva dato carta bianca) «acquistò successivamente, senza esserne stato autorizzato, la metà del cacao del mondo». E' un discorso impreciso, dato che la maggior parte dei contratti a termine per il cacao sono più che altro promesse su carta per la consegna della merce ad una certa data futura.

In quella maniera erano stati ecquistati, dice Erdman, 17.000 contratti di cacao, ad una media di 9.000 dollari a contratto, per merce da consegnare a varie scadenze nel giro di 12 mesi. Le trattative per l'acquisto dei contratti furono condotte, dice Erdman, con una quindicina di intermediari, molti dei quali sono grossi nomi, e quegli intermediari vollero garantirsi in maniera soddisfacente. Come impegno per i 17.000 contratti a termine la banca di Basilea avrebbe stanziato 115 milioni di franchi svizzeri, che fanno all'incirca 25 milioni di dollari. Ma non se ne è trovata traccia chiara e consistente nei bilanci di cassa.

La vicenda nel frattempo si complica ulteriormente, perché la banca si era diversi mesi fa impegnata anche nell'acquisto di azioni di una società americana che finanzia e noleggia aerei, prodotti industriali e attrezzature per calcolatori elettronici. Azioni acquistate quando il prezzo era in media di 12 o 13 dollari, si trovarono successivamente quasi dimezzate nel valore, e in seguito crollarono di peso. Anche le perdite sofferte dalla banca di Basilea in questa operazione andata a male non furono riportate nella giusta misura nei conti di cassa.

La situazione ormai precipitava: riunioni, tentativi di rimediare sulla carta, impegni evasivi, banca in difficoltà. La mattina del 10 settembre la polizia svizzera arrestava Paul Erdman, e poco dopo finivano in galera anche sei dei suoi principali collaboratori.

(Italia)

LA SENTENZA PER IL CLAMOROSO FURTO DEL «SIDEWINDER» IN GERMANIA

Si dividono undici anni i ladri-spia del missile

A Ramminger e Linowski quattro anni - All'ex pilota Knoppe trentanove mesi I sovietici li avrebbero pagati con 50 milioni di lire - Gravi danni alla difesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Düsseldorf, 9

Si è concluso oggi, in un'aula del palazzo di giustizia di Düsseldorf, il processo per il più clamoroso caso di spionaggio mai avvenuto sin dalla seconda guerra mondiale. L'architetto Manfred Ramminger, 39 anni, e il meccanico Josef Linowski, pure di 39 anni, sono stati riconosciuti colpevoli di furto in connessione ad attività spionistica e puniti con quattro anni di reclusione ciascuno, mentre l'ex pilota da caccia Diethard Knoppe, 34 anni, autore del medesimo reato, con tre anni e tre mesi.

Questi tre rubarono un missile «Sidewinder», di fabbricazione americana, e lo spedirono a Mosca, proprio come si trattasse di un normale pacco postale. Le spie in favore della Unione Sovietica hanno ammesso il reato loro attribuito ed anche di aver rubato, sempre per la nazione per cui lavoravano, numerosi strumenti di navigazione.

L'architetto Manfred Ramminger ha dichiarato al giudice di aver organizzato il furto, indubbiamente audacissimo ma svoltosi con tutta normalità, per ricambiare ai sovietici un favore. Questi gli avevano chiesto, con una certa premura, gli strumenti di navigazione, poi se era in grado di fare avere a Mosca un missile americano, del tipo «Hawk», o «Sidewinder» o anche «Hercules». Nel caso poi il furto non comportasse impensabili difficoltà e la preparazione per la sua realizzazione nemmeno, Ramminger avrebbe dovuto rubare non uno, ma tre missili, dei tipi sopra indicati.

Si trattava di trovare gli uomini e preparare il piano. Ramminger non era fuori dal «giro», anzi si fece aiutare nella maniera più completa. L'ex pilota della Luftwaffe, Knoppe, indicò all'architetto-spia la base aerea bavarese della quale era pratico perché ci aveva lavorato nella primavera dello stesso anno, ossia nel '67.

Insieme con loro c'era Linowski, di nascita e origine polacco. I tre avevano alle loro spalle una notevole esperienza spionistica, ma questo compito si presentava arduo se non difficile. Il 27 ottobre di quell'anno attorno alla base aerea c'era una fitta nebbia e questo giovava all'operazione, che si svolse nel migliore dei modi, senza troppi rischi e senza quelle avventure rocambolesche che solitamente contraddistinguono, almeno nella nostra fantasia, gli atti di spionaggio.

Come rubare un mobile da un magazzino. Il missile, di 67 chilogrammi, fu caricato a bordo di una vettura. L'oggetto mal si prestava ad essere piazzato su una normale automobile, tanto che la punta del «Sidewinder» frantumò il vetro della portiera posteriore. Una volta coperto il missile con un vecchio tappeto, la vettura ripartì, senza che alcuno si prendesse briga di controllare. Il missile viaggiò attraverso la Germania e non se ne seppe più nulla. Imballato come si conveniva fu spedito poi, via aerea, a Mosca via Copenaghen. Un normale pacco postale, in apparenza. Il «Sidewinder» è lungo tre metri.

Il pubblico ministero ha dichiarato oggi in aula che i tre uomini ricevettero la somma di 296 mila marchi (all'incirca cinquanta milioni di lire italiane) dall'Unione Sovietica in seguito all'arrivo a Mosca del missile. Il clamoroso furto, e in particolare la maniera «facile» in cui è stato realizzato, ha sollevato una ridda di polemiche e discussioni sul sistema di sicurezza nella Germania federale. Di preciso non si sa quanti e quali strumenti di navigazione furono altresì rubati, si sa solamente che questi furono spediti come bagaglio di passeggeri a bordo di aerei.

«L'intero sistema di difesa aerea» ha detto il pubblico ministero, «potrebbe essere stato svelato ai sovietici, ora a conoscenza delle mosse aeree dell'Occidente».

U. P. I.

SCOPERTE DI OCEANOGRAFI

IL MEDITERRANEO si va restringendo

New York, 9

Un gruppo di oceanografi, nel corso di una conferenza stampa tenuta a New York, ha dichiarato che da alcune perforazioni geologiche compiute nel Mediterraneo risulta che il mare si sta restringendo e che le montagne in un tempo a venire, colmeranno parte di esso.

E' risultato in particolare che l'Africa e l'Europa, le quali si allontanano progressivamente dall'America del Nord in base al fenomeno noto come «deriva dei continenti», si stanno avvicinando l'una all'altra. I sondaggi geologici, inoltre hanno rilevato che tra i due continenti vi sono strutture geologiche simili a quelle della catena alpina e che alcuni sedimenti rinvenuti nell'Atlantico sono simili a quelli prelevati nel Mediterraneo. Ciò indicherebbe che un tempo — che si fa risalire a più di 130 milioni di anni fa — l'Africa e l'Europa si separarono l'una dall'altra. Attualmente però, soprattutto nel Mediterraneo orientale, risulta che la crosta terrestre è in contrazione, ravvicinando così i due continenti, i quali, a loro volta, si allontanano dal Nord America.

In particolare, in prossimità della Grecia alcuni calcari vecchi di 120 milioni di anni, sono stati trovati depositati direttamente su strati fangosi molto recenti e altri sedimenti provenienti da notevoli profondità sono stati riversati sulle montagne sottomarine nel Mediterraneo.

Gli scienziati hanno dichiarato che «tali circostanze stanno a dimostrare l'esistenza di uno stato embrionale in un processo di sviluppo il quale, se continuasse per milioni di anni, porterà alla formazione di montagne dalla crosta oceanica».

(Ansa)

BIGLIETTO REGALATO

VINTI 625 MILIONI alla lotteria di New York

New York, 9

Con un biglietto che non era costato loro nulla, perché regalato da una zia, George Ashton, sua moglie e il figlio di 16 anni si sono ritrovati ieri di colpo milionari: hanno vinto infatti il primo premio della lotteria dello Stato di New York e incasseranno la bella cifra di un milione di dollari, pari a 625 milioni di lire italiane.

La minuscola striscia di carta, che doveva trasformarsi di lì a poco in un bel mucchio di quattrini, è stata estratta dalla apposita urna in piazza del Seagram Building sotto gli occhi ansiosi di centinaia di persone. Anche gli Ashton erano presenti.

In modo da ridurre la parte di denaro che andrà al fisco sotto forma di tassa sul reddito, il milione sarà versato alla famiglia in rate di 50.000 dollari l'anno i prossimi venti anni. Gli Ashton non avevano mai acquistato un biglietto della lotteria.

(Ap)

TUTTI INTOSSICATI al concorso «Star of Italy»

Ragusa, 9

Miss, presentatore, organizzatori, autorità locali e giornalisti che la notte scorsa avevano preso parte ad un pranzo e il proprietario del ristorante nel quale il pranzo stesso era stato preparato, al termine della prima delle quattro giornate di «finale» del concorso «Star of Italy», sono rimasti intossicati da cibi avariati e sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari locali. Causa dell'avvelenamento è stata probabilmente la carne.

Carabinieri ed ufficio d'igiene hanno cominciato due diverse inchieste, la prima penale, la seconda amministrativa. Sono stati sequestrati i resti del pranzo che verranno sottoposti ad esami di laboratorio.

Le condizioni degli intossicati, tra i quali c'è anche l'on. Nino Avola, deputato all'assemblea regionale siciliana, non destano eccessive preoccupazioni. I medici avevano in un primo tempo espresso preoccupazioni per lo stato di salute della «star» della Liguria, Orietta Giacchino, ma le condizioni della giovane sono nettamente migliorate.

(Ansa)

BLOCCATA IN ADRIATICO nave contrabbandiera

Pesaro, 9

Una nave contrabbandiera battente bandiera dell'Honduras è stata intercettata dal guardacoste «Urso» della stazione navale di Ancona della Guardia di finanza, la notte scorsa, verso le 1,20, a otto miglia di traverso al colle di San Bartolo, tra Pesaro e Cattolica. La motonave — «Norma», di 210 tonnellate — ha tentato la fuga, ma, avvicinata dal guardacoste, lo ha dovuto seguire nel porto di Pesaro.

A bordo della nave i finanzieri hanno trovato 250 casse con circa due tonnellate e mezzo di sigarette estere (per un valore di 50 milioni di lire) che occupavano mezza stiva di poppa, due terzi cioè della capacità della nave.

(Ansa)

SOVVENZIONI A LAVORI MAI ALLESTITI E A OPERE GIA' EDITE

ALLA SBARRA PER IRREGOLARITÀ IMPRESARI TEATRALI E FUNZIONARI

Fra i 26 imputati Remigio Paone e l'ex sovrintendente dell'Opera Allegretti Sette milioni per uno spettacolo con la Callas a Parigi mai portato sulle scene

Roma, 9

Il processo per le presunte irregolarità che sarebbero avvenute al ministero del turismo e spettacolo riguardo le sovvenzioni in favore di alcuni enti lirici ha preso oggi l'avvio dinanzi alla quarta sezione del tribunale, presieduta dal dottor Adriano Testi. La prima udienza è stata dedicata alla discussione di alcune istanze preliminari e alla lettura dei lunghi capi d'imputazione.

Gli imputati — debbono rispondere di peculato, truffa ai danni dello Stato e falso — sono ventisei: undici pubblici funzionari, tra cui l'avvocato Nicola De Pirro, già direttore allo spettacolo, e il suo successore Franz De Biase, nonché quindici impresari teatrali, tra i quali Remigio Paone e Mario Allegretti, già sovraintendente al Teatro dell'Opera di Roma. Gli altri dipendenti ministeriali sono: Tito Chelazzi, Luigi Eboli, Luigi Geremia, Emanuele Paparella, Alfredo Pennacchia, Francesco Pitolli, Sergio Ruffini, Francesco Zarbano, Giancarlo Sorini. Gli impresari, oltre a Paone e ad Allegretti, sono Francesco Ansaloni, Arturo Barosi, Gaetano Moncada, Pietro Ciampa, Fausto De Tura, Pietro Indinimeo, Giorgio Lai, Cesare Mei, Benedetto Tudini, Clara Pignatelli, Pulcinelli, Venticinque e Resta.

I fatti che vengono presi in esame dal tribunale avvennero tra il 1959 e il 1963. Secondo la accusa, la direzione generale dello spettacolo avrebbe concesso sovvenzioni ad impresari teatrali per lavori mai allestiti e per opere che non erano inedite, condizione quest'ultima indispensabile per poter beneficiare delle elargizioni statali. Paone, ad esempio, avrebbe ottenuto sette milioni di lire per una rappresentazione che non fu mai messa in scena.

L'episodio risale al 1962. Lo impresario avrebbe assicurato la partecipazione della Callas ad un'opera da allestire a Parigi, se gli fosse stata concessa una sovvenzione di 40 milioni. Poi non se ne fece più nulla. Tuttavia Paone avrebbe ottenuto sette milioni per le spese sostenute per l'organizzazione in Francia dello spettacolo.

L'ex sovraintendente del Teatro dell'Opera Allegretti avrebbe avuto a sua volta sovvenzioni illegittime per spettacoli da rappresentarsi a San Marino. Altre elargizioni vennero concesse dalla direzione dello spettacolo a persone che non ne avevano diritto, come alcuni agenti teatrali.

Questa mattina, su istanza della difesa, il tribunale, al termine di una riunione in camera di consiglio, ha stralciato dal processo la posizione dell'imputato Resta perché ammalato. Quindi il giudice a latere ha letto il lunghissimo capo d'imputazione, che ha impegnato il resto della seduta. Domani cominceranno gli interrogatori degli imputati.

(Ansa)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La Regina Ingrid di Danimarca è giunta nella capitale per trascorrervi un periodo di vacanze. All'aeroporto era attesa dalla figlia Anna Maria di Grecia e dall'ambasciatore danese

NUOVO CODICE STRADALE

COSTANO PIU' CARE le multe in Vaticano

Città del Vaticano, 9

In Vaticano sono cominciate a fioccare, da questa mattina, le «grosse» contravvenzioni previste dal nuovo codice tradale. L'entrata in vigore delle nuove norme che regolano da oggi il traffico nel piccolo territorio che ha solo una rete stradale di circa 10 chilometri, era stata fissata per il 1.o settembre. Ma solo da questa mattina i gendarmi hanno avuto ordine di fare applicare le nuove disposizioni, sia pure con una certa clemenza per questi primi giorni in modo da dare ai dipendenti e ai «frequentatori» del Vaticano il tempo di abituarsi alle più severe limitazioni.

Il maggior numero di contravvenzioni è stato elevato per infrazioni alla sosta nei dintorni dell'annona — il «supermarket» del Vaticano — della posta interna e della farmacia. Dalle 250 lire di ieri le multe sono passate, per le infrazioni minori, alle duemila lire, provocando proteste. In qualche caso, i gendarmi hanno potuto evitare di ricorrere «al bollettario» informando tempestivamente coloro che si accingevano a sostare illegalmente.

Il nuovo codice stradale vaticano prevede numerosi casi di infrazione — per lo più analoghi a quelli previsti dal codice italiano — e per alcuni di essi l'arresto fino a tre mesi, con un'ammenda da diecimila a centomila lire. Queste pene vengono inflitte a quanti guidano in stato di ebbrezza conseguente all'uso di bevande alcooliche e di sostanze stupefacenti o sotto l'azione di sostanze che comunque tolgano o diminuiscano le capacità di intendere e di volere; per chi guida un veicolo senza essere munito della patente di guida o di altra autorizzazione alla guida, o senza documento che ne autorizzi la circolazione, ovvero un veicolo che sia in stato tale da renderne pericolosa la circolazione. Per una diecina di infrazioni è prevista una multa minima di 20 mila lire non conciliabile.

(Italia)

IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA STAMPA A SALERNO

Solidarietà del Governo alle istanze dei giornalisti

Un intervento di Donat Cattin sui maggiori problemi della categoria Approvata a maggioranza la relazione del presidente uscente Falvo

Salerno, 9

Al XII congresso nazionale della stampa la relazione del consiglio direttivo sull'attività federale nel biennio 1968-70 è stata approvata a maggioranza con la seguente votazione: delegati 252; presenti 206; favorevoli 107; contrari 49; astenuti 50.

In sede di replica il presidente della giunta uscente, Falvo, aveva sottolineato la «vivacità e l'ampiezza» del dibattito in corso nonché l'importanza dell'intervento di ieri del presidente del consiglio, on. Colombo, nel quadro delle risoluzioni dei problemi della stampa. Falvo — infine — ha analizzato i vari interventi, chiarendo le ragioni che hanno ispirato la riforma dello statuto federale, pur conservando il patrimonio delle esperienze e delle conquiste raggiunte.

Nella seduta di ieri, Botteri, presidente dell'associazione giornalisti della Rai-TV, aveva porto il saluto dell'AGIRT, la quale, ha dichiarato, è già passata attraverso quel processo di chiarificazione e di presa di coscienza che oggi al congresso di Salerno si impone per tutto il sindacato dei giornalisti italiani. Botteri, tra le proteste di parte notevole dei delegati, ha anche detto che i giornalisti della Rai-TV nel loro congresso straordinario hanno ritenuto di «non poter più accettare senza reagire che la federazione non assuma posizione in ordine alle grandi iniziative di presenza unitaria sindacale sui temi generali della vita comunitaria, rinviando alle associazioni regionali o addirittura ai singoli comitati di redazione le decisioni che solo ad essa spettano e che essa deve rivendicare come suo patrimonio decisionale inalienabile».

Infine, il ministro del lavoro Donat Cattin nel suo intervento ha anzitutto ricordato la sua doppia qualifica di uomo politico e di giornalista. Dopo aver rilevato il delicato momento che attraversa la stampa, Donat Cattin ha affrontato i problemi particolari dei giornalisti tra cui quelli del «settimo numero».

A questo proposito il ministro del lavoro ha dichiarato che il suo dicastero deve intervenire per assicurare il rispetto dell'orario di lavoro in modo da assicurare il godimento del riposo settimanale, attraverso la definizione delle ore di utilizzazione dei mezzi meccanici di stampa, mentre, come democratico, è interessato ad eliminare situazioni di privilegio e di obiettiva limitazione della libertà di stampa. «Vi è — ha detto — un'azione anticoncentrazionista da fare a tutti i livelli e in primo luogo assicurando che la progettata legge di sostegno della stampa quotidiana non sia diretta al rafforzamento delle testate dominanti. In questo senso vanno anche riviste certe forme di assegnazione della pubblicità».

Il ministro del lavoro ha concluso trattando i problemi previdenziali. Egli ha affermato che «il sistema mutualistico, andato in crisi, verrà superato col servizio sanitario nell'ambito del quale è tuttavia necessario trovare forme di sviluppo di quelle autonomie che sono il fondamento della libertà».

(Ansa)

Scappa con Superissima!

La nuova Super BP con Enertron che "accende" il cuore del tuo motore.

Lo "accende" perché la benzina brucia tutta. Tutta.
Lo "accende" perché il carburatore rimane sempre pulito.
(E i gas inquinanti sono ridotti al minimo).

CRONACHE SPORTIVE

LA SERIE «A» ALLA TERZA GIORNATA: TURNO CHE LAVORA PER LE DUE VEDETTE

Un passo avanti per Napoli e Cagliari se le previsioni non saranno smentite

Heriberto ha un Bertini impreparato che vuole giocare per non rischiare il posto in Nazionale

Una giornata, la terza di andata del massimo campionato, che potrebbe favorire ancora la marcia solitaria in vetta alla classifica delle due squadre «sudiste»: Cagliari e Napoli, entrambe impegnate sul proprio terreno contro Varese e Foggia. Due «matricole» quindi alle prese con le capoliste. L'impegno più difficile, a tavolino, sembra quello del Napoli. Al «San Paolo» infatti il Foggia, dopo aver fermato il Torino e il Milan, cercherà di bloccare anche la marcia dell'undici di Chiappella. Più agevole, sulla carta, il compito che attende il Cagliari.

BOLOGNA - INTER

Nessun mistero per la formazione del Bologna che affronterà l'Inter. Fabbri difatti l'ha già comunicata. Non giocherà Gregori, che sarà sostituito da Liguori, il quale conferma sempre più le sue qualità tecniche, e, rispetto alla formazione di Torino, non sarà presente Prini, al cui posto sarà Fedele, un altro giovane e indovinato acquisto.

BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Fedele; Cresci, Janich (Battisodo), Liguori; Scala, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace.

A Heriberto Herrera si è presentato un problema: quello di Bertini, che vuole assolutamente giocare a Bologna per non perdere la convocazione in Nazionale. L'allenatore non vorrebbe invece rischiare il giocatore reduce da una lunga assenza per infortunio.

INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Fabbian, Giubertoni, Cella; Pellizzaro, Mazzola, Boninsegna, Frustalupi (Bertini), Corso.

CAGLIARI - VARESE

La squadra che vince non si cambia. Questo sembra aver deciso Scopigno per la formazione da opporre al Varese allo stadio di Sant'Elia. De Petri sarà sicuramente lasciato a riposo.

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Nené, Niccolai, Cera; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Riva.

Liedholm ha deciso di riconfermare per la difficile trasferta di Cagliari quella che viene considerata per il momento la formazione tipo.

VARESE: Carmignani; Perego, Rimbano; Sogliano, Dellagiovanna, Morini; Carelli, Tamborini, Braida, Bonati, Nuti.

CATANIA - FIORENTINA

Rubino allenatore del Catania, ha dichiarato che domenica contro la Fiorentina rientreranno in squadra Pereni, operato prima dell'inizio del campionato e Cavazzoni.

CATANIA: Rado; Strucchi, Limena; Reggiani, Buzzacchera, Bernardis; Cavazzoni, Fogli, Baisi, Pereni, Bonfanti.

Novità nella Fiorentina. Non giocherà il mediano Esposito il quale, nel corso della partita di Coppa Italia, ha riportato uno stiramento alla coscia destra.

FIORENTINA: Superchi; Stanzial, Botti; Merlo, Ferante, Brizi; Mariani, Gemmari (Pellegrini), Vitali, De Sisti, Chiarugi. Bandoni, Macchi.

MILAN - SAMPDORIA

Rocco ha intenzione di insistere con il giovane Villa a centravanti, ma vuole contemporaneamente riprovare Combin che sarà schierato all'ala destra. L'escluso sarà così Rognoni.

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Trapattoni; Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Combin, Benetti, Villa, Rivera, Prati.

E' difficile se non impossibile parlare di calcio in questi giorni a Genova. La città è in lutto e lo sport si è fermato.

SAMPDORIA: Battara; Rossinelli (Sabatini), Sabadini; Sabatini (Corni), Spanio, Lippi; Corni (Salvi), Lodetti, Cristin, Suarez; Francesconi.

NAPOLI - FOGGIA

Un leggero dolore all'inguine ha costretto Sormani a non disputare l'intera partita di allenamento del Napoli; non dovrebbe però pregiudicarne l'impiego per domani.

NAPOLI: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Hamrin, Juliano, Sormani, Altafini, Ghio. Trevisan, Improta.

Alcune incertezze nella formazione foggiana per l'incontro di domani a Napoli. Si è leggermente infortunato Villa.

FOGGIA: Trentini; Fumagalli, Colla; Pirazzini, Lenzi, Montefusco; Saltutti, Garzelli (Bigon), Bigon (Mola), Villa (Re Cecconi), Majoli. Crespan, Re Cecconi.

ROMA - LANEROSSI VICENZA

Ginulfi è in forse nella formazione della Roma. E' pronto al rientro in squadra Cappellini.

ROMA: Ginulfi (De Min); Scaratti, Petrelli; Salvadori, Bet, Santarini; Cappellini, Del Sol, Zigoni, Cordova. Amarildo.

Puricelli ha deciso di far riposare Fontana e Santin, i quali saranno sostituiti rispettivamente da Faloppa e da Cisco.

LANEROSSI VICENZA: Pianta; Volpato, Cisco; Faloppa, Carandini, Calosi; Damiani, Scala, Maraschi, Cinesinho, Facchin.

TORINO - LAZIO

Quasi sicuramente il Torino confermerà la formazione che ha pareggiato domenica scorsa a Varese, con la sola variante del portiere Castellini che dovrebbe riprendere il proprio posto fra i pali.

TORINO: Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Sala, Ferrini, Petrini, Maddè, Pulici, Sattolo, Rampanti.

Situazione piuttosto confusa in casa biancoazzurra. Recuperato Polentes. Legnaro sicuro. Mazzola e Sulfaro in forse.

LAZIO: Sulfaro (Moriggi); Wilson, Legnaro; Governato, Polentes, Marchesi; Massa, Mazzola (Morrone), Chinaglia, Morrone, Fortunato (Dolso).

VERONA - JUVENTUS

Lucchi non ha problemi di formazione.

VERONA: Pizzaballa; Nanni, Sirena; Ferrari, Battistoni, Mascalaito; Mazzanti, Moschino, Clerici, Mujesan, Mascetti.

A Verona l'allenatore bianconero darà quasi sicuramente fiducia alla squadra messa in campo domenica scorsa.

JUVENTUS: Tancredi; Spinosi, Furino; Cuccureddu, Morini, Salvadore; Haller, Marchetti, Anastasi, Cappelle, Bettega.

AL ROSSETTI UNA RIUNIONE PIENA DI SORPRESE NEL PROGRAMMA E SUL QUADRATO

Una fase dell'incontro Vogrig-Kohler, vinto dal friulano nella riunione di ieri sera al «Rossetti» (Foto de Rota)

Vogrig liquida Kohler Si affermano Carbi e Pravisani

Cocciolo ha destato buona impressione opposto a Kovac

La ribalta del Politeama Rossetti ha riacceso le sue luci su una riunione di pugilato. Buono l'affiusso del pubblico: galleria e loggione sono esauriti; solo la platea registra qualche vuoto. Sconcertanti i mutamenti apportati al programma: solo due dei combattimenti iscritti sulla locandina e annunciati alla vigilia verranno effettuati. Per gli altri cambiamenti di avversario o di durata, o ambedue.

Nonostante la premessa negativa la riunione è risultata però vivace, attraente e il pubblico l'ha seguita con entusiasmo. Un po' di disappunto per la mancata effettuazione del combattimento tra Favaro e Banco; sarebbe stato infatti interessante vedere all'opera il neocampione italiano dei novizi.

Iniziano comunque i dilettanti e una malaugurata quanto giusta ammonizione priva Collauzzo della vittoria su Polloni. Il pari premia il coraggio del triestino, ma toglie qualcosa all'aggressività del veneto.

Slofolgorante vittoria di Cocciolo ai danni di un pugile che mai è apparso all'altezza di contenerlo. Già alla prima ripresa un «uno-due» di Cocciolo manda l'avversario al tappeto. Kovac si rialza, ma la conclusione è rimandata alla ripresa successiva ed è una serie del triestino a spedire nuovamente al tappeto lo jugoslavo, che si rialza visibilmente in difficoltà. Saggia pertanto la decisione che fa volare dal suo angolo la spugna della resa.

Velocissimo e combattivo, finché il fiato lo ha sorretto, Soldà ha messo in serio imbarazzo Martinis, apparso piuttosto lento e a volte scorretto. Al pubblico hanno fatto sensazione le veloci bordate del mestrino e ha disapprovato sonoramente il verdetto. Sulla condotta di Soldà pesano però un k.d. subito alla seconda ripresa e un ultimo round disputato in palese carenza di energia, al limite dell'esaurimento.

Contro un avversario per nulla propenso a fargli da spalla in una esibizione accademica, Pravisani ha dovuto contenere un sorprendente D'Orazio, poco fantasioso nelle trame di attacco, ma assai veloce e pericoloso negli scambi a breve distanza. Nonostante l'irruenza dell'avversario Aldo è riuscito tuttavia ugualmente a dare un'ennesima prova della sua abilità difensiva e della varietà del suo repertorio.

Freddo, veloce nel portare i colpi, più potente di quanto ci si attendeva, Vogrig ha impiegato solo 6 riprese a liquidare l'austriaco Kohler, dopo aver condotto senza forzare eccessivamente per i primi cinque tempi. Fin dalle prime battute si è visto che tra il massimo friulano e l'avversario c'era una netta differenza di classe, apparsa soprattutto negli scambi da media distanza, con Vogrig sempre pronto a colpire e a schivare il ritorno dell'avversario. Quello che mancava, all'azione di Vogrig, per risultare determinante, era la continuità. Colpi o serie restavano isolati e Kohler aveva la possibilità di riprendersi; era però evidente che questa discontinuità era frutto di tattica e non di carenza di ritmo. La conferma veniva alla sesta ripresa: chiuso all'angolo, Kohler veniva colpito da un gancio destro al mento, doppiato da uno sinistro all'occhio che lo mandavano al tappeto e rendevano necessario lo intervento del medico, dopo di che, per un'altra volta nella serata, era volata la spugna.

Più dura del previsto per Carbi. Opposto a un avversario di buona levatura tecnica e di gran mestiere, Nevio ha dovuto fare i conti con lo smisurato allungo del nigeriano che spesso gli ha sbarrato la via al bersaglio. Costretto a combattere a distanza per le caratteristiche fisiche di Rainbow, al quale era pericoloso farsi sotto, Carbi ha dovuto condurre un genere di incontro che non gradisce e solo a tratti è riuscito a scaricare le sue serie addosso al negro, sempre temibile per i pronti rientri. Alla fine il verdetto ha premiato la sua grande combattività, ma il nigeriano è uscito a testa alta dal confronto.

La riunione, oltre ai numerosi combattimenti conclusi prima del limite, ha avuto anche un'altra appendice che testimonia della violenza e dell'agonismo con i quali sono stati affrontati gli incontri. A Martinis è stata riscontrata infatti la frattura al metacarpo della mano destra, riportata nel corso della seconda ripresa, senza che il pubblico, l'arbitro o il medico se ne accorgessero. Il massimo veneto ha infatti continuato l'incontro senza dare apparenti segni di sofferenza, offrendo una gran prova di sportività.

Brunetto Vatta

IL DETTAGLIO

DILETTANTI

Mediomassimi: Bruno Polloni (Trieste) e Renzo Collauzzo (San Donà) pari.

PROFESSIONISTI

Superwelter: Bruno Cocciolo (Trieste) kg 71 batte Franjo Kovac (Zagabria) kg 71,500, per getto della spugna alla 2.a ripresa.

Massimi: Gino Martinis (Latisana) kg 95 batte Natalino Soldà (Mestre) kg 94,100, ai punti in 4 riprese.

Leggeri: Aldo Pravisani (Trieste) kg 61 batte Nicola D'Orazio (Ancona) kg 61, ai punti in 6 riprese.

Massimi: Alfredo Vogrig (Udine) kg 81,500 batte Erich Kohler (Vienna) kg 85,500, per getto della spugna alla 6.a ripresa.

Piuma: Nevio Carbi (Trieste) kg 58 batte Kid Raindow (Nigeria) kg 59, ai punti in 8 riprese.

Commissario di riunione: La Presa di Trieste. Giudici arbitri: Comar di Trieste, Vidoni di Fogliano e Bronzato di Trieste. Medico: dott. Fortunato.

ADDIO SOGNI...

Sconfitto Duran da Juarez De Lima

Roma, 9

Nel corso dell'incontro disputato sul quadrato del Palasport, il peso medio Carlo Duran è stato sconfitto ai punti in dieci riprese dal brasiliano Juarez De Lima.

E' finita male, e il pubblico accorso al Palasport sperando di vedere un Duran ancora formato europeo, ha salutato le ultime battute dell'incontro a suon di fischi, non tanto per il risultato, che ormai era evidente e scontato, quanto per un prolungamento... d'azione oltre il gong di chiusura.

De Lima si è rivelato una volta di più pugile di rimessa, molto efficace, con riserve di fantasia non trascurabili, che spesso hanno saputo mettere in difficoltà il pur tenace Duran che, oltre tutto, è stato anche contato, nel corso della seconda ripresa. Si è però rialzato prontamente, mettendo, a sua volta, in difficoltà l'avversario. Questo round è stato, indubbiamente, il migliore dell'incontro. Dal terzo tempo in poi, Duran rallentava il ritmo pur mettendo a segno bei colpi, spesso centrati ma alla figura. Dal canto suo De Lima, con verve briosa, andava accumulando punti su punti. Alla conclusione, i giudici vedevano il brasiliano chiaramente vincitore. *(Italia)*

Abbonamenti Arc-Linea

Mentre la squadra è impegnata in Cecoslovacchia in una serie di incontri amichevoli, i dirigenti della Arc-Linea hanno aperto in questi giorni la campagna abbonamenti. Lo abbonamento valido per assistere agli undici incontri di campionato e alle eventuali partite amichevoli costa lire 6.000 e lire 4.000 (prezzo ridotto) per signore, studenti, militari e vigili del fuoco. Prenotazioni presso la segreteria della società, giornalmente, dalle 16 alle 21. Telefono 746.036.

SI RIPARLA DEGLI AZZURRI DOPO IL MESSICO

Valcareggi analizza il calcio internazionale

La Coppa Europa per Nazioni: titolo da difendere

Firenze, 9

Ferruccio Valcareggi, il selezionatore azzurro «secondo assoluto», nonostante le polemiche, ai Campionati mondiali del Messico, rientrato a Firenze da una serie di «giri» in varie città italiane e all'estero ha trovato subito i problemi del prossimo duplice confronto («Under 23» e Nazionale «A») con gli austriaci.

Mercoledì sera Valcareggi ha osservato a Vienna l'Austria contro la Francia e ne ha tratta la convinzione che i prossimi avversari degli azzurri sono molto forti. Oggi a Firenze ha parlato con i suoi collaboratori della prova di ieri pomeriggio della selezione «Under 23» che affronterà la corrispondente rappresentativa dell'Austria il 1.o novembre a Varese. Valcareggi ha quindi parlato del Campionato europeo per Nazioni, titolo detenuto dall'Italia.

«Il Campionato europeo per Nazioni — ha detto Valcareggi — è un torneo molto difficile e impegnativo, anche e soprattutto per la nostra squadra Nazionale che l'ha vinto nel 1968, convalidando poi questo successo con il secondo posto ai mondiali del Messico. E' indubbio che ci sono diverse squadre europee particolarmente forti; non parlo soltanto dell'Inghilterra e della Russia, ma anche di altre Nazionali come la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Jugoslavia, la Spagna, alcune delle quali vengono ricostruite gradualmente oppure con radicali mutamenti come la Nazionale cecoslovacca. Ho visto recentemente l'Ungheria, che presenta elementi giovani, con la chiara intenzione di puntare, appunto, dalla base di questo Campionato europeo ai prossimi mondiali».

«Certamente un torneo internazionale come questo europeo — ha aggiunto Valcareggi — costituirà una seria esperienza per la nostra Nazionale «A». A questo proposito vorrei rilevare, anche e soprattutto perché saranno nostri avversari in due prossimi confronti, come gli stessi austriaci stiano rinnovando tutto l'assetto delle loro formazioni nazionali, smaniosi di ritornare ai tempi del gran calcio austriaco degli anni '30. Va ricordato inoltre che le squadre nazionali di diversi Paesi europei svolgono preparazioni particolari riunendo, ad esempio, gruppi di giocatori, da cui intendono trarre la formazione base, anche per un mese fuori dell'ambiente normale, fuori del loro campionato, cosa che noi non possiamo fare per i molteplici impegni delle varie squadre sia a livello nazionale sia internazionale».

«Anche la Russia — ha detto ancora Valcareggi — si è molto rinnovata e ringiovanita e chi fa passi da gigante è l'Olanda. Non va dimenticato, infatti, che i calciatori olandesi, i quali ottenevano ottimi risultati anche contro le nostre squadre semiprofessionistiche, sono praticamente diventati dei professionisti, nel senso che hanno rinnovato e rinnovano la formazione maggiore del loro paese e si accingono ad affrontare tornei con grande impegno. Lo hanno confermato con squadre di club come il Feijenoord, battuto in questi giorni in Romania, ma vincitore della Coppa intercontinentale».

«E' certo — ha continuato Valcareggi — che il torneo europeo inciderà sul campionato nazionale, perché dovremo trarre di volta in volta gli elementi in grado di formare la nostra rappresentativa. Ma da altra parte ciò è sempre accaduto, poiché è ovvio che i giocatori li dovremo scegliere fra i migliori a livello nazionale».

Valcareggi ha poi accennato, in proiezione del futuro Campionato del mondo, alla forza di squadre americane, «Brasile a parte, che è fortissimo dall'alto del suo titolo, come l'Argentina, l'Uruguay e il Perù».

Infine, una domanda di prammatica: «Quali sono le squadre favorite in questo Campionato europeo? «In testa — ha risposto Valcareggi — metterei naturalmente l'Inghilterra. Noi abbiamo da difendere il titolo conquistato e faremo del nostro meglio, ma è certo che gli inglesi saranno i più temibili concorrenti se non i protagonisti. Poi ci sarà l'Unione Sovietica e nell'ordine l'Ungheria, la Spagna, l'Olanda e via via le altre, compresa la Jugoslavia, nostra diretta antagonista nell'ultimo torneo di Coppa Europa. (Ansa)

TRIS POVERA

■ Il Premio Augias, corsa Tris a San Siro, è stato vinto da Babismo (N. Belli) scuderia Silmar, al km 1.21.6; 2) Domenichino; 3) Eystone Lady; 4) Nirano. Combinazione vincente: 5 - 4 - 12. Quota lire 68.275.

ULTIMO GRANDE APPUNTAMENTO DELLA STAGIONE CICLISTICA SU STRADA

UNA ROSA DI QUATTRO FAVORITI SI CONTENDE IL GIRO DI LOMBARDIA

I nomi che si fanno sono quelli di Merckx, Bitossi, Motta e Dancelli ma Basso non è d'accordo...

Milano, 9

Circa 120 concorrenti dei 160 iscritti si sono presentati nel pomeriggio alle operazioni di punzonatura del 64.o Giro ciclistico di Lombardia, che domani concluderà il ciclo delle «classiche» internazionali. La punzonatura è avvenuta nel grande cortile del centro giovanile «Umberto Dei», addobbato con le bandiere delle nazioni dei vari corridori. I più applauditi e assediati con richieste di autografi: Merckx, Dancelli, Bitossi, il neo campione del mondo Monseré, Motta, Bracke, Pingeon, Zilioli, Ritter e Gimondi.

La rosa dei candidati alla vittoria è ristretta attorno a quattro nomi, quelli di Merckx, anzitutto, e quindi di Bitossi, Motta e Dancelli, ai quali però qualcuno ha voluto aggiungere anche il nome di Felice Gimondi. Qualche «chance» è pure accordata al belga Roger De Vlaeminck, che affianca il campione del mondo Monseré, e al velocista Marino Basso nel caso di un arrivo in gruppo. Su questa girandola di nomi si sono accentrati unanimemente i pronostici. Significative, comunque, tre dichiarazioni.

Michele Dancelli ha detto: «Me ne starò alla finestra. Ma non fraintendiamo: non intendo dire che rimarrò estraneo alla lotta; bensì che mi regolerò osservando la corsa degli altri». Di poche parole Eddy Merckx, secondo il quale «il pronostico riguarda un numero ristretto di corridori: quelli che indicano tutti». «Voglio rilevare comunque — ha aggiunto Merckx — che non ho mai vinto il Giro di Lombardia». Non è difficile trarre le conclusioni da queste dichiarazioni.

Sincere le parole di Franco Bitossi, il quale ha detto: «Naturalmente sono allettato anch'io dalla prospettiva della vittoria. Debbo precisare però che ho ancora male alle gambe e le condizioni del tempo non mi rallegrano troppo. Temo infatti che possa piovere e sulle strade bagnate non sono un audace. Temo le cadute e le due ultime di cui sono rimasto vittima mi hanno reso più prudente. E la prudenza la ritengo particolarmente necessaria quando ci sono le strade bagnate e l'arrivo avviene in discesa o è preceduto da una discesa, come nel Giro di Lombardia».

Domani mattina dovrebbero punzonare coloro che non lo hanno fatto oggi. *(Ansa)*

MOTO

Parlotti a Sanremo con Rinaudo e Però

Tre centauri triestini saranno impegnati domani a Sanremo nella prova conclusiva del campionato seniores. Si tratta di Gilberto Parlotti, Luigi Rinaudo e del neo campione italiano juniores Aldo Però, prossimo al passaggio di categoria.

Parlotti, che ha virtualmente conquistato per il secondo anno consecutivo il titolo italiano nella 50 cc, sarà in sella nella più piccola cilindrata alla «Tomos»; lo stesso varrà anche per Rinaudo. Nella 125 cc, invece gareggeranno tutti e tre i centauri. Particolarmente attesa la prova di Parlotti con la «Morbidelli», ancora in fase di collaudo prima di varare il programma definitivo per la prossima stagione.

DILETTANTI IN CAMPO

Cremcaffè - San Giovanni anticipa la 2.a giornata

Il derby del sabato mette di fronte questo pomeriggio sul campo di via Flavia (ore 15) Cremcaffè e San Giovanni. L'incontro stracittadino è valido per la seconda giornata del campionato dilettanti di prima categoria. Entrambe le squadre mirano ad un immediato riscatto dopo le delusioni del turno inaugurale, che ha visto i giallorossi di Turcino soccombere nettamente a Romans e i rossoneri di Vagaia cedere di misura alla Fortitudo.

E. L.

Trofeo Berretti oggi primo turno

S'inizia oggi il «Trofeo Berretti», torneo nazionale di calcio riservato alle squadre rincalzi della Lega semiprofessionisti. Le cinque compagini del Friuli-Venezia Giulia sono state incluse nel girone «F» che comprende inoltre Belluno, Vittorio Veneto, Mestrina, Portogruaro, San Donà, Venezia e Treviso.

Questo il programma odierno: Belluno-Triestina, Lignano-Vittorio Veneto, Mestrina-Portogruaro, Pordenone-Monfalcone, San Donà-Udinese e Treviso-Venezia.

Gli alabardati convocati da Varglien per la partita di Belluno sono: D'Ambrogio, Skabar, De Gasperi, Silli, Morgera, Vichi, Riva, Zollia, Bernabei, Tugliach, Ridolfi, Rakar e Olivo.

UNA TRIESTINA NUOVA CONTRO IL LECCO AL «GREZAR»

Esordio di Truant e D'Eri «libero» Braico terzino e Naldi centravanti

Pison prende ancora un po' di tempo e rinvia di altre ventiquattro ore il varo della formazione che opporrà al Lecco. Il tecnico alabardato ha già bene in mente lo schieramento che presenterà domani, solo preferisce attendere, vuole sentire anche i militari prima di ufficializzare gli undici nomi che manderà in campo. Pison è alle prese con molti problemi di diversa natura che condizionano la squadra: la partita di domani è di quelle che non si possono sbagliare, il morale dei più giovane è in parte scosso dai recenti risultati negativi, esiste il problema dei «fuori quota» e alcuni giocatori non rendono come dovrebbero.

I convocati sono quattordici: i portieri Chendi e Colovatti; i difensori D'Eri, Martinelli, Marcolini, Del Piccolo e Braico; i centrocampisti Pestrin, Scala, Moretti e Truant; gli attaccanti Tumiati, Fregonese e Naldi. L'elenco non comprende Rakar, che rimarrà a riposo e sarà sostituito da Naldi con la maglia numero nove, mentre Fregonese giocherà all'ala sinistra con Tumiati dalla parte opposta. Dice Pison a proposito di Rakar: «Il ragazzo ha diciassette anni, già domenica avrebbe dovuto riposare; poi è venuto a mancare Ridolfi ed ha giocato. Ho la massima fiducia in Rakar, ma essendo il più giovane risente in maniera superiore agli altri dell'attuale momento difficile che attraversa la squadra».

Questa la prima novità. La seconda, ormai scontata, riguarda il rientro di Colovatti con il ritorno di Chendi in panchina. Contro il Lecco, squadra sempre temibile, l'esperienza di un anziano può significare molto, è indiscutibile. Si impone a questo punto l'esclusione di uno degli altri due «fuori quota»: Marcolini o Pestrin. Pison non vuole anticipare ancora nulla anche perché dalla scelta dipende l'assegnazione della maglia numero otto. E' chiaro che se l'allenatore mantiene il proposito, come sembra quasi certo, di far esordire Truant, la presenza di un elemento collaudato in mediana non si discute. Da qui quindi il probabile sacrificio di Marcolini e l'impiego di D'Eri nel ruolo di «libero», con Braico terzino in coppia con Martinelli.

Riepilogando quindi lo schieramento più probabile della Triestina è il seguente: Colovatti; Braico, Martinelli; Del Piccolo, D'Eri, Pestrin; Tumiati, Truant, Naldi, Scala, Fregonese. Una parola definitiva però la si saprà solo oggi.

C. N.

Per le 13 di domani sono stati convocati i seguenti giocatori allo stadio di via Cosulich: Nicoli, Ceschia, Rigonat, Sortino, Giordani, Trevisan, Starc, Merluzzi, Bordon, Zanolla, Bernardis, Bellida, Persoglia, Di Just. Lo schieramento di domenica dipende naturalmente dalla disponibilità di Rigonat; se non ci sarà, quale terzino giocherà Trevisan, mentre Bellida indosserà la maglia n. 6. Se Rigonat sarà utilizzabile, giocheranno i primi undici nominati, con Di Just secondo portiere e Merluzzi n. 13. La presenza di Zelesnich non è ancora certa.

Totocalcio n. 7

BOLOGNA - INTER	1 X 2
CAGLIARI - VARESE	1
CATANIA - FIORENTINA	X 2
MILAN-SAMPDORIA	1 X
NAPOLI - FOGGIA	1
ROMA - L.R. VICENZA	1
TORINO - LAZIO	1 X
VERONA - JUVENTUS	1 X 2
COMO - CATANZARO	1
PERUGIA - MANTOVA	X
TARANTO - MODENA	X 1
GENOA - IMPERIA	1
PRATO - RIMINI	X

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	2 1 1
	2.o arrivato	1 2 x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto FIRENZE)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto PALERMO)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

OGGI PARTENZA PER SOLBIATE

Zelesnich e Rigonat ammalati nel Monfalcone

Monfalcone, 9

Zelesnich è ammalato; l'allenamento del Monfalcone è stato diretto ieri da Lulich. Pure assente il terzino Rigonat, febbricitante; dovrebbe essere in campo domenica a Solbiate Arno, comunque è stato convocato Bellida. Non ha partecipato alla seduta di preparazione il militare Zanolla.

BRESCIA-REGGINA

■ Il Comitato di presidenza della Lega Nazionale Calcio ha disposto l'inversione del campo di gioco per la partita di Serie «B» Reggina-Brescia, in calendario per domani. Lo incontro sarà disputato quindi a Brescia.

IL DOTT. GIULIO FRAGIACOMO E LA CRISI ALABARDATA

Con scarsi mezzi il Comitato ha dovuto cedere anziché acquistare

Il dott. Giulio Fragiacomo, componente del comitato di reggenza della Unione Sportiva Triestina, ci invia la seguente nota, con preghiera di pubblicazione. Eccone il testo.

Ritengo mio dovere — quale membro del Comitato di reggenza — far conoscere alle autorità, alla cittadinanza e agli sportivi, il mio pensiero sull'attuale situazione della Triestina dopo l'intervento dell'avv. Poillucci pubblicato da «Il Piccolo» in data 8 ottobre scorso.

L'avv. Poillucci dice «peggio di quello che potremmo fare noi, andando avanti in questa maniera, non saprei immaginarlo».

Bisogna fare un po' di storia.

Il Comitato di reggenza, dopo oltre 8 anni di gestione dell'attuale consiglio, si è trovato con la seguente situazione giocatori: 7 giocatori fuori quota (oltre i 27 anni); 4 giocatori in prestito.

Il consiglio direttivo dava tassative disposizioni al Comitato di reggenza di affrontare la campagna acquisti e vendite con il categorico incarico di raggiungere una differenza attiva non inferiore a 20 milioni, da versare alle banche, a pagamento di interessi arretrati.

E' evidente che nessuno dei giocatori in prestito potesse essere confermato (anche i prestiti costano, e come! Infatti in due anni il costo è stato di quaranta milioni), e che qualche giocatore, di proprietà della Società, doveva essere venduto.

Se non è stato compiuto uno scempio maggiore della squadra, gli sportivi devono essere grati al Comitato di reggenza, il quale — comunque e nonostante tutto — ha tentato di tenere presenti i problemi di inquadratura della squadra per il campionato che si sta svolgendo.

Per la precisione, sono costretto — anche se a malincuore — a ricordare che, nel momento più cruciale della crisi, l'avv. Poillucci rassegnò le dimissioni da «addetto alla prima squadra» e successivamente quelle da consigliere, mentre il Comitato di reggenza, più volte e sempre invano, gli aveva chiesto, in precedenza, di affiancare, per la sua competenza, il Comitato stesso.

I compiti del Comitato erano sempre più ardui e, di conseguenza, la collaborazione di tutti, sempre più necessaria.

A chi la responsabilità dell'attuale pesante situazione, che l'avv. Poillucci ha così chiaramente illustrato nell'intervista, cui si è fatto cenno?

C'era e c'è un'altra alternativa per la soluzione della crisi: cioè la formazione di un Consiglio direttivo composto da un gruppo di triestini, che facevano capo all'avv. Columni.

Sarebbe però una soluzione — si deve onestamente ammettere — meno vantaggiosa, per i consiglieri creditori, di quella che oggi appare... attuando la proposta del gruppo di Portogruaro e che è tanto caldeggiata dall'avv. Poillucci.

La proposta presentata dall'avv. Columni è stata lasciata cadere...

Noi che siamo attaccati all'Unione almeno quanto l'avv. Poillucci, ci sentiamo in dovere di lavorare per un'altra alternativa, cercando l'appoggio anche delle autorità; e questo non è campanilismo!

Come non è campanilismo lottare per il mantenimento dell'autonomia della Triestina, che è in pericolo per questi incontestabili elementi:

a) il contabile che si accompagnava al comm. Bergamo, e che ha effettuato il controllo della situazione finanziaria dell'Unione è un azionista del Venezia nonché dipendente della ditta di proprietà del presidente della stessa Società;

b) il recentissimo caso — così sensibilmente sottolineato da «Il Piccolo» — riguardante il blocco di Ridolfi da parte del gruppo portogruarese, su suggerimento del Venezia, che offrirebbe in cambio del giocatore la mezz'ala Coppoli;

c) gli altri due giocatori che il gruppo di Portogruaro porterebbe in rinforzo alla Triestina sarebbero Cattai e De Vettor... — vedi caso — pure del Venezia.

Per quanto riguarda l'impegno sottoscritto relativo all'accettazione della proposta Bergamo, devo infine precisare che l'accettazione da parte mia e dell'avv. Columni è stata esplicitamente condizionata al mantenimento dell'autonomia della Triestina, almeno rispetto ad altra Società della stessa Serie e dello stesso girone.

Ringrazio per l'ospitalità, e spero di aver contribuito a mettere a fuoco la reale situazione dell'Unione Sportiva Triestina.

IN POCHE RIGHE

Veterani in gara nella Coppa Novelli

Avrà luogo domani l'VIII Coppa Mario Novelli, corsa a cronometro individuale per ciclisti veterani. La gara si svilupperà sul tracciato San Dorligo della Valle (Municipio nuovo), salita della Chiusa, Dazio Basovizzana, Basovizzana, con arrivo a Basovizza (altezza della caserma delle Guardie di Finanza) per un totale di km 7,300. Organizza l'U.C. Triestini; il ritrovo è fissato per le 8 presso il Municipio nuovo di San Dorligo della Valle; partenza del primo concorrente alle 10.

TENNIS: «GIALLO»

■ Oggi ha inizio sui campi di Padriciano, organizzato dal Tennis Club Triestino, l'ormai tradizionale torneo «giallo» di doppio riservato ai soci del sodalizio dell'altipiano. La caratteristica del torneo consiste nel fatto che le coppie verranno sorteggiate alla conclusione di ogni turno di gare. Possono partecipare alla manifestazione i soci d'ambo i sessi e di qualsiasi età. Le iscrizioni si chiuderanno nella giornata odierna.

Tennis interfacoltà

Sui campi del T.C. Triestino di Padriciano sono state disputate ieri mattina le semifinali del torneo interfacoltà di tennis organizzato dal Cus Trieste. Nel singolare maschile il triestino Caorsi e il pordenonese Rossi hanno eliminato rispettivamente Toniolo N. e Tomadini in due set con l'identico punteggio di 6-0, 6-3. Nel doppio maschile si sono qualificate per la finale le coppie Caorsi-Presel Roberto e Rossi - Tomadini.

Il dettaglio. Singolare maschile: Caorsi b. Toniolo N. 6-0, 6-3; Rossi b. Tomadini 6-0, 6-3. Doppio maschile: Caorsi-Presel R. b. Renier-De Gobbis 6-2, 6-1; Rossi-Tomadin b. Toniolo F. - Toniolo N. 6-3, 6-4.

Stamane alle 10 verrà disputata la finale del singolare fra Caorsi e Rossi; alle ore 11 quella del doppio.

CAMPANELLE - STOCK

■ In preparazione al campionato dilettanti di terza categoria di calcio, che avrà inizio il 18 ottobre, Campanelle e Stock disputeranno questa sera una partita amichevole (via Flavia, ore 20.30).

SOFTBALL FEMMINILE

L'Opicina a Verona

Il massimo campionato di softball femminile vivrà fra oggi e domani le semifinali nazionali. Le sei squadre rimaste ancora in gara sono state suddivise in due raggruppamenti. L'Opicina sarà impegnata nel concentramento di Verona unitamente all'A. 3 M. Bollate e alle campionesse d'Italia del Car Renault di Torino. La formula è quella di un girone all'italiana con partite di sola andata. Le squadre che termineranno ai primi due posti acquisteranno il diritto di accedere al girone finale.

Le biancoverdi dell'Opicina, per sorteggio, dovranno disputare le due partite nella giornata di domani. Nella mattinata il «nove» di Rauber e Deste incontrerà il Car Renault, nel pomeriggio sarà alle prese con l'A. 3 M. di Bollate.

PALLACANESTRO

■ Lunedì 12, alle ore 19.30, nella sede del Comitato regionale di pallacanestro, in via del Teatro 2, avrà luogo una riunione delle società triestine per programmare l'attività per la prossima stagione e definire gli orari delle palestre di via della Valle e di S. Giovanni.

Affermazioni biancocelesti nei concorsi di ginnastica

A pochi giorni di distanza si sono svolte a Gorizia (27 settembre) e a Udine (4 ottobre) due manifestazioni di ginnastica artistica maschile valevoli rispettivamente per il campionato regionale e per il trofeo «A. Zinant». Alle riunioni hanno partecipato numerosi atleti provenienti da città del Veneto, del Trentino oltre che della nostra regione.

In entrambe le manifestazioni si sono dimostrati in continuo progresso, ponendosi in particolare evidenza, i giovanissimi attrezzisti della S. G. T. Enrico Benussi, Piero Polenghi e Roberto Fornasaro, che si sono piazzati nei primi posti della classifica generale. Inoltre i bianco-celesti Osvaldini, Tandoi, Romano, Seriani, Devini, Ferrara e i piccoli Boschian, Ciriello, Favretto, Forti, Forza, Pozenu, Roncelli, Russo e Azzano (quest'ultimi al loro esordio) hanno contribuito, grazie alla loro buona condotta di gara, alla conquista della coppa di rappresentanza.

Tutti questi atleti, allievi dei professori Pertoldi, Perlazzi, Botteri e Marega, rappresentano il fior fiore della ginnastica attrezzistica maschile della S. G. T. e seguono le orme dei già affermati Diego Pecar e Lucio Sadoch. Quest'ultimo è stato convocato, assieme a Romano Alessio, per partecipare con la rappresentativa triveneta ai campionati nazionali che si svolgeranno domani a Savona.

A. C.

PALLAVOLO

CRDA - Kras 3-1

(15-10, 5-15, 15-11, 20-18)

CRDA e Kras hanno iniziato la serie degli incontri di ritorno del girone A del precampionato 1970-71 di pallavolo. Come nell'andata ha vinto nuovamente il CRDA (3-1), che si è affermato grazie ad un miglior gioco di squadra e alle ottime prestazioni individuali di Depinguente, Unterweger, Codrini e Bergagna. Da segnalare l'incidente di gioco occorso a Poli del CRDA nel secondo tempo, che gli ha procurato due punti di sutura al mento.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BAMBINAIA stabile pratica neonati cercasi ottimo trattamento. Telefonare 36718. 30387 B

CONIUGI con bambina ed aiuto mattina cercano stabile altissimo stipendio trattamento familiare. Telef. 211243. 76538 B

DOMESTICA stabile piccola famiglia cerca ottimo trattamento. Telefonare n. 29193. 52554 B

DOMESTICA referenziata cerco buon stipendio. Telefonare n. 35032. 30329 B

FAMIGLIA signorile cerca domestica stabile ottimo stipendio. Scrivere cassetta 76540 B, SPI.

STABILE media età ottimo trattamento tutto elettrodomestici cerca famiglia due persone. Presentarsi Hermet 3, telefono 24088. 30337 B

STABILE referenziata giovane cercano coniugi soli. Telefono 24535. 30206 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

DISTINTA seria accudirebbe bambino ore d'ufficio. Telefonare 30901 dalle 12 alle 15. 30046 C

IMPIEGATA 19enne perfetto sloveno tedesco dattilografa telescriventista pratica annuale ufficio offresi. Cassetta 30194 C SPI.

RAGIONIERA pratica contabilità lavori ufficio libero subito offresi. Cassetta 30184 C SPI. Tel. 750889 9-10.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gombini 27-A, telefono 755868. 30285 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. APPRENDISTA commessa cerca negozio Tuttosport, viale XX Settembre 18. 76610 D

A AIUTO commessa cercasi per profumeria saponeria, via Mazzini 36. 30248 D

A. CERCASI apprendista banconiera. Presentarsi bar buffet Piccolo, via XXX Ottobre 15. 317 D

A. CUOCO giovane, buona preparazione professionale cercasi per impiego annuale. Certificati a: Hotel Ristorante Ploner - 39034 Carbonin / Cortina. 6519 D

A. SIGNORE signorine aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale cerca. Offre iniziali lire 50.000 mensili per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 52499 D, SPI.

ACCONCIATURE Nereo cerca apprendiste, viale XX Settembre 19, telef. 95236. 52483 D

AIUTO commessa cercasi. Panificio Urdich, via Giulia 11. 30367 D

AMBOSESSI dinamici presenza max 40 importante Centro Europeo cerca per completare propria filiale Friuli Venezia Giulia. Presentarsi o scrivere C.L.E.S. via Faiti 9 Gorizia 34170. 293 D

APPRENDISTA elettrauto cercasi. Officina Antonucci, tel. 414396. 30252 D

APPRENDISTA commessa bella presenza cercasi Salvagno portici Chiozza. 30306 D

APPRENDISTA commesso patente Vespa cerca autoforniture Demanzano, via S. Lazzaro 18. 76564 D

APPRENDISTA 16-18 anni cercasi per negozio utensileria Gusella via Gambini 26. 30310 D

APPRENDISTA commessa cercasi panificio Lozei via Matteotti 17, tel. 741180. 30318 D

AZIENDA libraria massima importanza cerca collaboratore residente provincia di Gorizia preferibilmente con esperienza ramo rateale cui affidare zona. Ottimo trattamento economico. Scrivere Cassetta 30176 D SPI.

BALLETTO Lina cerca allieve ballerine mensile 240 mila. Telef. 68247, dalle 15 alle 17.

BANCONIERI apprendisti aiutobanco cerca Haiti Imbriani 14. Presentarsi ore ufficio domeniche chiuso festivi solo mattina. 52606 D

CERCANSI apprendisti elettricisti. Presentarsi lunedì ore 18-19 Galilei 21. 76618 D

CERCANSI apprendiste 16-19 anni, paga minima L. 300 orarie. Tel. 820196. 76562 D

CERCASI impiegata anche pensionata solo pomeriggio. Presentarsi mattinata Crispi 39, secondo piano. 30264 D

CERCASI apprendista panificio-pasticceria Viezzoli. Telefono 95862. 30098 D

CERCASI apprendista banconiera per bar aziendale interno. Telefonare ore ufficio n. 69592 oppure 28911. 76578 D

CERCASI apprendista droghiere. Rivolgersi via Baiamonti n. 21. 30188 D

CERCASI apprendista panettiere e aiuto commessa panificio. Via Matteotti, tel. 93563. 30268 D

CERCASI diciottenne patente moto consegne. Tel. 35956. 30288 D

CERCASI carpentiere in ferro. Cassetta 30296 D SPI.

CERCASI ragioniera finita pratica contabilità per negozio in zona. Scrivere cassetta 6/C SPI 33100 Udine. 6533 D

Continua in 14.a pagina

fotocopie foto
copie fotocopi
e fotocopie fo
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie
pie fotocopie
fotocopie foto

Sull'Isola della Giudecca a Venezia

tra le Fondamenta S. Biagio ed i Rii di S. Eufemia e delle Convertite è sorto, per iniziativa dell'**ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI**, un caratteristico quartiere residenziale dotato di modernissimi servizi, ascensori, impianto centralizzato di riscaldamento ed acqua calda, ricostruito in armonia con le tradizionali linee dell'architettura veneziana, con suggestivo ed ampio parco privato, vista sui canali, imbarcaderi diretti e rapidi collegamenti con Piazza San MARCO, Piazzale ROMA e le ZATTERE.

VENDONSI

nuovi appartamenti da 2 a 5 camere più servizi.

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI S. p. A.

Fondamenta S. Biagio, 786 Tel. 85 401 - VENEZIA

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
	14.50	18.40
Catania	07.10	10.30
Genova	20.50	22.35
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	16.50	18.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	20.50	21.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	16.55	20.30
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	19.20	20.30
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	16.00	16.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part	arr
Amsterdam	08.20	11.55
	16.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.25
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	16.05
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part	arr
Amsterdam	08.00	13.55
	16.15	20.30
Atene	16.30	20.30
Barcellona	16.10	20.30
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	20.30
Londra	09.00	13.55
	16.30	20.30
Madrid	16.00	20.30
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	20.30

Alitalia

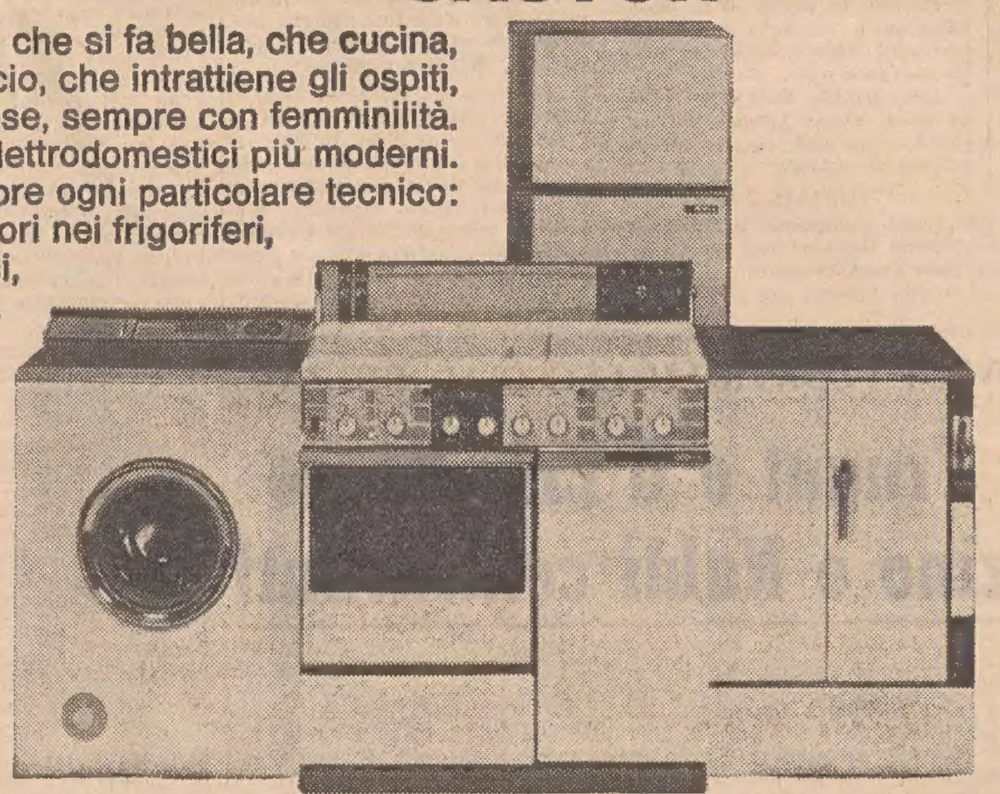
TARGET CS/2

viva la donna!

lo dice ogni elettrodomestico CASTOR

Viva la donna che ama, che ride, che si fa bella, che cucina, che fa la spesa, che va in ufficio, che intrattiene gli ospiti, che fa mille cose, sempre con femminilità. Per lei, Castor costruisce gli elettrodomestici più moderni. Pensando a lei, cura con amore ogni particolare tecnico: il grill nelle cucine per i piatti alla moda, il salvasapori nei frigoriferi, il ciclo biosmacchia nelle lavatrici, la cella inoxigienica nelle lavastoviglie. E tutto questo è la prova di un'ammirazione che le dimostriamo ogni giorno. È il modo Castor di dire "viva la donna".

CASTOR STICE



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
9.44 DD	*(Direct Orient)* Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L	Portogruaro
13.05 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.43 DD	Venezia - Milano
17.10 L	Portogruaro (1)
18.04 L	Portogruaro
18.53 DD	*(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L	Portogruaro
20.18 D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD	Venezia - Milano Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova -Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D	Venezia
10.15 DD	*(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R	Venezia
13.25 D	Venezia
13.50 L	Cervignano
15.10 DD	Venezia
17.45 D	Venezia
18.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.15 L	Portogruaro
19.34	*(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.30 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine
7.18 D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.46 L	Udine
14.00 DD	Udine - Calalzo (1)
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.55 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.51 L	Udine
7.35 L	Udine
8.16 D	Pordenone - Udine
8.50 D	Monaco - Vienna -Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L	Udine
12.00 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.04 L	Udine
16.03 D	Udine
18.05 L	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.45 L	Udine
21.09 L	Pordenone Udine
22.20 L	Udine
22.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD	Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971 (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	Lubiana
10.35 DD	*(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L	Villa Opicina (1)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D	*(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	*(Direct Orient)* Thessaloniki - Istanbul - Atene - Skoplje - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 DD	*(Simplon Express)* Budapest - Subotica - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12 D	Lubiana Villa Opicina
21.37 L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CLAMOROSA RIVELAZIONE DEL QUOTIDIANO LIBANESE «AL HAYAT»

Nasser si era già deciso a ritirare i missili da Suez

Il provvedimento doveva venir adottato una settimana prima della sua morte ma vi si opposero i giovani ufficiali dell'esercito - Riad di nuovo a New York

Beirut, 9

Una settimana prima di morire, il Presidente Nasser aveva ordinato lo smantellamento delle basi missilistiche nella zona proibita del Canale di Suez, ma i giovani ufficiali si rifiutarono di eseguire l'ordine, approfittando del decesso del «rais». Lo rivela oggi il giornale di Beirut «Al Hayat», un organo d'informazione solitamente molto bene informato sulle cose egiziane, secondo il quale già erano iniziati i lavori per lo smantellamento dei missili, in cambio dell'assicurazione, da parte degli Stati Uniti, che non avrebbero permesso ad Israele di effettuare un attacco a sorpresa nella zona del Canale.

E' stata questa reazione dei giovani ufficiali egiziani che ha indotto la nuova «leadership» della RAU a respingere la richiesta americana di ritirare i missili, che, come è noto, sono la causa dell'interruzione delle trattative sul Medio Oriente, che si erano appena iniziate al palazzo di vetro a New York. «E' ormai sicuro che i giovani ufficiali hanno svolto un ruolo importante nella situazione politica egiziana dopo la morte del Presidente Nasser», scrive il giornale la cui tesi è avallata anche da altre fonti.

Proprio per soddisfare il fermento dei giovani ufficiali, il ministro degli esteri Riad, allo inizio della corrente settimana, pronunciò il noto discorso nel quale ribadì che l'Egitto era pronto ad un prolungamento della tregua, ma non a ritirare i missili. Il governo americano aveva fatto numerose pressioni sull'Egitto, quando Nasser era ancora in vita, perché i missili venissero ritirati. Anche l'Unione Sovietica era stata sollecitata in tal senso. Washington e Tel Aviv avevano sempre sostenuto che i missili installati nella zona proibita, in un raggio di cinquanta chilometri dal canale, costituiscono una flagrante violazione dell'accordo di tregua del 7 agosto.

Ma, morto Nasser, i giovani ufficiali protestarono per la decisione del «rais» nei riguardi del loro comandante in capo, il generale Fawzi. Dissero che rimuovere i missili era un'iniziativa militarmente sbagliata e che avrebbe esposto le forze nella zona del Canale alle mortali incursioni aeree israeliane, così numerose prima che i missili venissero installati. Il giornale conclude dicendo di non sapere se quei missili già tolti dalle loro rampe di lancio sono poi stati ritirati o sono stati rimessi in posizione.

La stampa e la radio egiziana, intanto, continuano la loro polemica contro gli Stati Uniti per essersi ritirati dai colloqui dei vice rappresentanti delle quattro grandi potenze al palazzo di vetro. La radio del Cairo ha detto che l'iniziativa mira a confondere e a minare l'opera dei nuovi dirigenti egiziani, ed ha il chiaro proposito di costringere l'Egitto a ritirare i missili dalla zona del Canale. «Abba Eban ha apertamente ammesso che Washington e Israele stanno prendendo tempo in attesa di ciò che potrà accadere nelle prossime settimane», ha detto l'emittente.

Secondo la stampa egiziana, gli Stati Uniti sbagliano se credono con questa loro politica di approfittare del lutto dello Egitto per creare confusione fra i nuovi dirigenti in un momento particolarmente delicato. La diplomazia egiziana comunque rimane attiva e il ministro degli esteri Riad la settimana prossima si recherà a New York per chiedere una risoluzione delle Nazioni Unite per il ritiro delle forze israeliane dai territori occupati con la guerra del 1967.

La notizia non è ufficiale ma proviene da fonti assai bene informate dell'ambiente diplomatiche del Cairo. Riad ritiene, secondo queste fonti, che sia ormai giunto il momento, che le Nazioni Unite affrontino di nuovo la crisi del Medio Oriente, dato che l'ultima iniziativa dell'ONU al riguardo, fu la risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1967. Oggi Riad ha avuto un colloquio con il Presidente ad interim Sadat, per metterlo al corrente degli sviluppi della situazione dopo il ritiro americano dai colloqui quadripartiti.

Si prepara intanto il referendum di giovedì prossimo, 15 ottobre, quando 7 milioni e 300 mila egiziani saranno chiamati a dire sì o no alla nomina di Sadat quale successore di Nasser. Secondo una valutazione della Croce Rossa, circa 750 feriti della guerra civile giordana sono già morti in ospedale. I feriti sarebbero ancora oltre 4000, di cui cinquecento versano in gravi condizioni. La Croce Rossa internazionale non è ancora in grado di fare un bilancio definitivo delle vittime della guerra. Le famiglie rimaste senza un tetto sono circa cinquecento. *(Ap)*

Macabro scherzo dell'uragano

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Una drammatica e significativa immagine del violento uragano abbattutosi sulla Riviera ligure. Una bara è finita sul tetto di un'auto, ammassata alla rinfusa asiseme ad altre

DENUNCIA DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

«Gravi responsabilità» dei sovietici sul Canale

Rogers sottoporrà a Gromiko le «prove conclusive» sulle violazioni della tregua favorite da Mosca

Washington, 9

Il Segretario di Stato americano William Rogers ha detto oggi che gli Stati Uniti hanno «prove conclusive» che l'accordo di tregua nel Medio Oriente è stato violato ed ha annunciato che fornirà le prove al ministro degli esteri sovietico Gromiko quando si incontrerà con lui a New York la settimana prossima. «Penso che non vi sono dubbi sul fatto che personale sovietico si sia trovato lì per contribuire alla costruzione di queste postazioni» ha esclamato Rogers. «Il linguaggio dell'accordo era perfettamente chiaro... e non vi sono dubbi sul fatto che tutte le parti lo abbiano accettato».

Ma nonostante le violazioni della tregua abbiano peggiorato la situazione nel Medio Oriente, vi sono ancora speranze, secondo Rogers, che la crisi possa essere risolta, pacificamente. Oltre al fatto che le due parti abbiano deciso di aderire alla tregua vi sono «indicazioni che le parti sono proclivi a porre fine al conflitto».

«Ai negozianti non si offre infatti alcuna alternativa» ha continuato il Segretario di Stato, ribadendo che, «Israele è disposta a ritirarsi, e che l'Egitto ha riconosciuto il diritto all'esistenza di Israele». Rogers ha confutato poi le parole del ministro degli esteri Egiziano Mahmoud Riad che ha accusato gli Stati Uniti di aver violato la tregua rifornendo di armi Israele.

«Non vi è nessuna clausola nell'accordo che dice che noi non dovremo rifornire le armi», ha detto Rogers che ha poi ricordato come gli Stati Uniti abbiano ripetutamente proposto di limitare le consegne di armi al Medio Oriente. «Abbiamo detto che agiremo con moderazione, ma dopo le violazioni della tregua e le consegne sovietiche all'Egitto, non ci consideriamo per ora affatto impegnati alla moderazione».

Rogers ha riconosciuto infine che vi è un po' di tensione fra Mosca e Washington sia per quanto riguarda la tregua in Medio Oriente sia per ciò che concerne l'asserita presenza di una base per sottomarini sovietici a Cuba. Cionostante, ha continuato il Segretario di Stato, l'amministrazione Nixon intende continuare a cercare un accomodamento, con l'Unione Sovietica, ed a negoziare su questi temi nonché sulla limitazione delle armi strategiche.

Rogers dopo aver precisato che gli Stati Uniti hanno la prova definitiva delle violazioni della tregua lungo il Canale di Suez ha affermato: «Penso che non vi sono dubbi sul fatto che personale sovietico si sia trovato lì per contribuire alla costruzione di queste postazioni». Affrontando il problema del Vietnam Rogers ha detto di sperare che l'Unione Sovietica farà tutto il possibile per convincere il Vietnam del Nord ad accettare la proposta in cinque punti di Nixon per porre fine alla guerra in Indocina. Il segretario di Stato ha altresì espresso la speranza che i nordvietnamiti diano il loro assenso alla proposta quale base per seri negoziati avanzando l'ipotesi che a tale accordo si possa arrivare in un primo tempo segretamente per dar poi vita a conversazioni private su come risolvere i problemi derivanti dalla tregua e le altre questioni connesse. *(Ap - Ansa - Upi)*

NUOVA RIVOLTA stroncata in Bolivia

La Paz, 9

Ancora un tentativo di colpo di Stato in Bolivia è stato facilmente controllato dalle truppe leali al nuovo Presidente, il generale Juan Josè Torrez, l'uomo che senza spargimento di sangue assunse il potere due giorni fa, dopo le dimissioni del presidente Ovando Candia e dopo lo sfaldamento del triumvirato.

A scendere in rivolta sono stati cinquecento uomini del reggimento del colonnello Miguel Ayoroa Montana, noto come conservatore. Le truppe del Generale Torrez hanno circondato la guarnigione del reggimento, lo «Yungavi», e gli osservatori politici si attendono che da un momento all'altro venga comunicata la resa di Ayoroa Montana.

Il generale Torrez, appoggiato dalla maggior parte delle forze armate, degli studenti e delle forze del lavoro, si era dichiarato Presidente rivoluzionario martedì scorso, affrontando subito la giunta di tre uomini che si era autoproclamata al potere subito dopo le dimissioni di Alkredo Ovando Candia. Le truppe di Torrez erano dilagate nel palazzo Presidenziale costringendo gli uomini fedeli alla giunta di destra a ritirarsi nei sobborghi della capitale. *(Ansa)*

VELENOSE REAZIONI DELLE AUTORITA' RUSSE DOPO L'ASSEGNAZIONE DEL NOBEL

È «deplorevole» per Mosca la premiazione di Solgenitsin

«Un'indecorosa speculazione politica» commentano le «Izvestia» - Ma negli ambienti culturali la decisione è stata accolta con grande soddisfazione - Potrà recarsi a Stoccolma lo scrittore?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 9

L'organo del governo sovietico «Izvestia» definisce oggi «deplorevole» che il premio Nobel per la letteratura sia stato assegnato allo scrittore Alexander Solgenitsin messo al bando dalle autorità russe. Nella prima reazione ufficiale alla assegnazione del premio, pubblicata dall'«Izvestia» e trasmessa anche dall'agenzia «Tass», la segreteria dell'unione degli scrittori sovietici dice: «E' deplorevole che il comitato per il Nobel abbia permesso di farsi trascinare in un gioco indecoroso che senza dubbio non muove dall'interesse dello sviluppo dei valori spirituali e delle tradizioni della letteratura, ma da speculazioni politiche».

Il comunicato continua: «Come già noto al pubblico le opere di questo scrittore che sono state pubblicate illegalmente all'estero sono state sfruttate dagli ambienti reazionari occidentali per scopi antisovietici. Gli scrittori sovietici hanno ripetutamente espresso sulla stampa il loro atteggiamento nei riguardi dell'opera e del comportamento di Alexander Solgenitsin che come è stato sottolineato dalla segreteria dell'unione degli scrittori della federazione sovietica, sono venuti a conflitto con i principi dei compiti dell'associazione volontaria degli scrittori sovietici. Gli scrittori sovietici hanno espulso Alexander Solgenitsin dalla loro unione. Come sappiamo questa decisione è stata attivamente appoggiata da tutta l'opinione pubblica del nostro paese».

In realtà, invece, scrittori e artisti hanno salutato la decisione dell'Accademia svedese con un senso di gioia e come un dovuto riconoscimento ad uno dei più grandi scrittori della nostra epoca. Qualche voce di dissenso si è avuta naturalmente, fra coloro che sono noti per il loro allineamento con le tesi ufficiali. Fra questi c'è chi non ha esitato a deplorare il Nobel a Solgenitsin affermando che gli è stato dato per calcoli «bassamente politici».

Ora comunque il quesito che sembra dominare le menti di tutti è questo: potrà davvero Solgenitsin recarsi a Stoccolma per ritirare il premio, come ha già fatto sapere? Del resto la possibilità che qualche difficoltà sulla via di Stoccolma possa insorgere da un momento all'altro, costringendolo a rinunciare al progetto è stata velatamente prospettata dallo stesso scrittore quando, ieri sera, interpellato per telefono da un giornalista straniero ha annunciato il suo proposito di recarsi senz'altro nella capitale svedese, ma ha aggiunto significativamente: «Almeno per quanto dipende da me».

Sta di fatto che per andare all'estero Solgenitsin deve poter disporre di un passaporto e di un visto d'uscita. E l'uno e l'altro gli devono essere forniti dalle autorità e non è detto che lo facciano. Un noto critico letterario ha affermato al riguardo che fra gli scrittori vi è una diffusa speranza che verrà consentito a Solgenitsin di accettare il premio e non dovrà subire l'umiliazione di Pasternak che fu costretto a rifiutarlo nel 1958. «Dopo tutto, ha detto il critico, sono passati ormai dodici anni, ed è sperabile, che non si abbia una ripetizione di quel triste evento».

Come noto, a Pasternak le autorità sovietiche dissero che poteva benissimo recarsi a Stoccolma per ritirare il premio ma che in questo caso non gli sarebbe stato più consentito di rientrare in patria. Di fronte a questa crudele alternativa lo scrittore-poeta dovette rinunciare e restare nella sua Dacia, dove moriva due anni dopo.

Per Sholokov, un altro scrittore sovietico premiato col Nobel nel 1965 fu tutta un'altra faccenda. Ma si trattava di uno scrittore verso il quale l'«establishment» comunista non aveva riserve da sollevare e così potè prendere il treno per la capitale svedese in tutta tranquillità dopo aver ricevuto le congratulazioni ufficiali del Cremlino.

Al Ministero degli esteri, dove qualche giornalista straniero non ha mancato di recarsi per avere qualche notizia sulla possibilità che a Solgenitsin sia concesso il visto per recarsi a Stoccolma, un funzionario ha risposto seccamente, con un tono che non ammetteva repliche: «Si tratta di una questione che non riguarda il Ministero degli esteri».

A. P.

I RUSSI LANCIANO un altro satellite

Mosca, 9

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi e collocato in orbita un altro satellite della serie «Cosmos». Esso porta il numero 370 ed è il terzo «Cosmos» lanciato dall'Unione sovietica a partire da ieri.

La «Tass» afferma, inoltre, che gli apparecchi di bordo funzionano normalmente. *(Ansa)*

PER LE CELEBRAZIONI DEL 24 OTTOBRE ALL'ONU

Kossighin rinuncia al viaggio in America

Il raffreddamento delle relazioni tra Mosca e Washington una delle cause del rinvio - Gromiko il probabile sostituto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 9

Fonti molto vicine al Cremlino hanno rivelato oggi che il primo ministro Alexei Kossighin ha cambiato idea e pertanto non andrà a New York per partecipare alle cerimonie nel quadro della speciale sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, fissata per il ventiquattro ottobre.

Le stesse fonti hanno dichiarato che l'Unione Sovietica sarà invece rappresentata dal ministro degli esteri Andrei Gromiko, alla testa di una delegazione che, pertanto, sarà composta di personalità di rango inferiore a quello del ministro capo delegazione. Per la verità ufficialmente nessuno aveva mai detto che Kossighin sarebbe andato alle Nazioni Unite, ma ufficiosamente, anche ai primi di settembre personalità sovietiche ne avevano parlato come di cosa già praticamente decisa ed avevano detto che, del viaggio, il primo ministro avrebbe approfittato per incontrarsi, «anche più d'una volta», con Richard Nixon, e altri capi di governo.

Almeno due sarebbero le ragioni che hanno indotto Kossighin a rinunziare al viaggio: la prima è che egli in questo mese ha un programma di lavoro rigidissimo e per la presenza del Presidente della Repubblica francese e per il viaggio, in programma dal diciannove al ventinove ottobre, di Pierre Trudeau primo ministro del Canada. Con il Canada la Unione Sovietica ha, come noto, stretti rapporti anche commerciali ed intende potenziare gli scambi con il giovane paese americano.

La seconda trova radici nella situazione internazionale troppo fluida: ancora una volta le relazioni con gli Stati Uniti si sono raffreddate a causa della crisi nel Medio Oriente e soprattutto a causa della questione della base per sommergibili che secondo Washington l'URSS starebbe approntando nell'isola di Cuba.

Altre personalità comuniste sottolineano che appunto a causa del nuovo raffreddamento delle relazioni tra Mosca e Washington sarebbe inutile e forse anche dannoso che il primo ministro sovietico avesse colloqui con il Presidente americano. «Parlare, scambiarsi i punti di vista, ha detto un autorevole osservatore, significa necessariamente prendere posizione, ed in questo momento, i dirigenti sovietici preferiscono prendere tempo».

Nei circoli vicini alle varie ambasciate dei paesi socialisti quando è stato poi chiesto se l'annullamento del viaggio di Kossighin potrebbe indurre altri capi di governo a rinunziare ad andare alle Nazioni Unite, è stato risposto che probabilmente i premier dei paesi del blocco sovietico effettivamente potrebbero imitare il loro collega moscovita. Solo negli ambienti vicini all'ambasciata di Romania si sottolinea che il governo di Bucarest anche in questa questione deciderà in piena autonomia. Un diplomatico ha anzi esplicitamente ricordato che «la Romania è il solo paese membro del Patto di Varsavia che non coordini automaticamente la propria politica estera a quella del Cremlino».

U. P. I.

MOSCA NEGA le basi russe a Cuba

Mosca, 9

L'organo del governo sovietico «Izvestia» respinge oggi le accuse americane secondo cui i russi starebbero approntando una base navale a Cuba che dovrebbe servire come mezzo logistico di appoggio per sommergibili in grado di lanciare missili. *(Ap)*

Tito in Lussemburgo

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Lussemburgo — Il Presidente della Repubblica federativa jugoslava, Tito e il suo seguito, sono arrivati nella tarda mattinata a Lussemburgo. Il Maresciallo e sua moglie sono stati accolti all'aeroporto di Fondel dal granduca Jean e dalla granduchessa Josephine-Charlotte. Il Maresciallo Tito era partito da Bruxelles al termine di una visita ufficiale di tre giorni

IL DIPLOMATICO INGLESE RAPITO A MONTREAL

La sorte di Cross sempre misteriosa

Alle cinque di ieri mattina è scaduto l'ultimatum posto al governo per la liberazione del prigioniero

Montreal, 9

Quarantacinque minuti dopo la mezzanotte (le cinque di stamane in Italia) una telefonata anonima era stata ricevuta alla stazione radio «CKLM» di Montreal: James Cross, il diplomatico britannico rapito dagli uomini del Fronte di liberazione del Quebec il cinque ottobre scorso, l'organizzazione clandestina che si batte per l'indipendenza della provincia francofona, sarebbe stato liberato, in cambio del rilascio, da parte del governo, di un certo numero di separatisti attualmente in stato di detenzione.

A mezzanotte era spirato l'ultimatum concesso dai rapitori, e il governo canadese aveva accolto almeno una delle condizioni imposte dai terroristi, quella cioè di dare lettura, dai microfoni della radio e della televisione in lingua francese, di un comunicato, che sollecitava un «Quebec libero», era stato letto novanta minuti prima della mezzanotte. Ma dopo la trasmissione, a Ottawa, un portavoce del dipartimento degli affari esteri dichiarava che nessuna comunicazione era giunta da parte del «Fronte», dopo la lettura del documento.

Il comunicato, in francese, attaccava praticamente tutte le istituzioni attualmente esistenti nel Queebc, la Chiesa, il governo, gli uomini politici, il sistema giudiziario, i finanzieri, gli uomini d'affari, le grandi società industriali e i loro proprietari inglesi. Invitava tutti i lavoratori del Quebec a insorgere, per «rimpiazzare una società schiavizzata con una società libera». Dopo la lettura del manifesto dei rapitori, l'annunciatore ha dichiarato che essa era stata decisa «per ragioni umanitarie... per tentare di salvare la vita di James Richard Cross».

Secondo le altre richieste degli uomini del Fronte per la liberazione del Quebec, per ottenere il rilascio di Cross entro ventiquattro ore, il governo oltre alla lettura del manifesto avrebbe dovuto dare disposizione affinché la polizia smettesse di dare la caccia ai simpatizzanti del movimento separatista e si provvedesse al rilascio di ventuno prigionieri politici. Inoltre i rapitori chiedevano l'approntamento di un aereo con a bordo duecentomila sterline in oro, circa trecento milioni di lire, per il trasporto dei prigionieri liberati, e degli stessi rapitori a Cuba o in Algeria. *(Ansa - Upi - Reuter)*

NAVI SOVIETICHE nel porto di Spalato

Belgrado, 9

Unità da guerra sovietiche appartenenti alla flotta russa del Mar Nero sono giunte stasera nel porto di Spalato per una visita non ufficiale di 4 giorni nella città. Ne dà notizia la agenzia jugoslava «Tanjug» senza peraltro precisare il tipo ed il numero delle unità che hanno gettato le ancore nel porto jugoslavo. Durante la sosta i marinai sovietici visiteranno i monumenti della città e si cimenteranno in una serie di competizioni sportive con marinai jugoslavi. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Francesco Feriani

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa verrà celebrata il 12 ottobre alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

Aquilino Mazzeo

la moglie, i figli, le nuore e i nipoti Lo ricordano con immutato affetto e grande rimpianto.
Trieste, 10 ottobre 1970

†

Il giorno 9 ottobre 1970 si è spenta serenamente

Maria Godnig ved. Mazzoli
di anni 76

Ne danno l'annuncio la sorella CARLA ved. DAMIANI, la nipote DORITA con il marito prof. LUCIANO BENUSSI, il nipote LUCIO CALVISI con la moglie RENATA e il figlio MANLIO, le famiglie BERTOLI e PERSI.
La salma partirà dalla Casa di Riposo di Udine domenica, 11 ottobre, alle ore 8, per essere tumulata nella tomba di famiglia a Trieste.
Cervignano, 8 ottobre 1970
(O. F. Minca - Cervignano)

Si associano al lutto le famiglie TONUTTI e BOARIA.

BABY e CAMILLO d'AMELIO, NORIS e FRANK WILLIAMS partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la cara Liduska per la perdita del marito

Nanni Piotto

e le sono vicini con tutto il loro affetto.

Prendono viva parte al grave lutto OTTO e HERNIA KRAUS.

CESARE e NELLA DEVETAG, insieme ai figli GIANLUIGI, ANTONIO e TIZIANA, profondamente addolorati per la tragica scomparsa dell'indimenticabile e dilettissimo amico

Nanni Piotto

sono affettuosamente vicini a Liduska nel suo grande dolore.
Gorizia, 9 ottobre 1970

† Il giorno 9 ottobre ha cessato di vivere

Riccardo Turra
calzolaio

Ne danno il triste annuncio la sorella NELSA, il cognato CARLO BRAGANTINI e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per la perdita del caro

Riccardo

partecipano al lutto gli amici della Trattoria DE MONTE.

† **Annunziata Coletta nata Laterza**

si è spenta il giorno 9 ottobre lasciando nel dolore il marito, i figli, le nuore, i generi, i nipoti, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La CAPITANERIA DI PORTO partecipa l'improvvisa scomparsa dell'archivista

Iginio Sosich

suo apprezzato e valente collaboratore.

Oggi 10 ottobre ricorre il sesto tristissimo anniversario della dipartita del nostro caro e indimenticabile

PROF. DOTT.
Arturo Tabouret

La moglie ISABELLA e i parenti tutti Lo ricordano con tanto affetto e infinito accorato rimpianto a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

..... *Dio! Egli è là quando ci crediamo soli, ci sente quando nulla ci risponde, ci ama quando tutto ci abbandona.*
(S. Agostino)

Famiglie:
TABOURET
PREMUDA
COSTAMAGNA

10.10.1964 - 10.10.1970

Sono trascorsi due anni dalla scomparsa di

Romolo Mosca-Riatel

Lo ricordano la Sua ISA, ROBERTO, la mamma, il fratello e famiglia e i parenti tutti.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Vincenzo Distefano

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli e i parenti tutti.
Una Santa Messa verrà celebrata a Catania, oggi 10 ottobre.
Famiglie DISTEFANO

†

Il giorno 8 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari, il

CAV.
Antonio Argenziano
Maresciallo magg. E.I. a r.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie AURELIA, i figli MODESTINO e MARIA, la nuora LILIANA, il genero ANTONIO MAURO, le sorelle CARMELA, ANNA e AGATA (assenti), i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 10 ottobre alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Si associa al lutto la famiglia A. DEL BIANCO.

†

Il giorno 9 ottobre è mancata improvvisamente la mia cara moglie

Nina Polacco

Ne dà il triste annuncio il marito EMILIO in unione ai figli DINO e GIOCONDA, alla nuora, alle sorelle, ai fratelli, ai cognati, alle cognate, ai nipoti e ai parenti tutti.
I funerali della cara Estinta seguiranno domani domenica 11 ottobre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Famiglie:
POLACCO - MICOL - MARUSSI MACORINI - CANOVA - CRESNAR
(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto le famiglie:
— FLAUGNATO
— MACORINI
— MULLICH
— CAPUTI
— RICCIARDI

† Il 7 ottobre è mancata ai suoi cari

Emilia Tigliani (Lipovec)

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia NEVA con il marito dott. BORIS ZIDARIC, i nipoti BOJAN e NADIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani domenica 11 ottobre alle ore 11 partendo dalla Camera mortuaria del Cimitero di S. Anna.
Trieste - Lubiana - Madrid
10 ottobre 1970
(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 9 ottobre improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cesira Venatelli v. Volk

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli TINA e PINO, la nuora, il genero, i nipoti e il pronipote.
I funerali seguiranno oggi sabato 10 ottobre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

I FAMILIARI, commossi per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro caro

Bruno Luglio

ringraziano sentitamente quanti, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore
Un grazie particolare alla Direzione e al personale tutto della Ditta Modiano.

LAURA e TIPY - TOPPY ringraziano commosse quanti hanno preso parte al loro dolore per la morte della madre

N. D.
Lina Marini Leidy
Milano, 10 ottobre 1970

Nel secondo anniversario della scomparsa del suo Caro

DOTT. ING.
Antonio V. Machlig

la FAMIGLIA Lo ricorda con immutato affetto e profondo rimpianto.

10.10.1968 - 10.10.1970

Nel trigesimo della scomparsa di

Dino Vidusso

la moglie VALERIA Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto unitamente agli zii LUCIA e NINO, ai cugini MARCELLA e ALEX e a quanti Lo stimavano e apprezzavano per la Sua onestà d'animo.
Grado - Trieste - Marsiglia
10 luglio - 10 ottobre 1970

Domani domenica 11 ottobre alle ore 19 nella Chiesa della Madonna del Rosario, all'altare del Disperso, sarà celebrata una Santa Messa in suffragio degli

Alpini

CADUTI IN TUTTE LE GUERRE E IN SERVIZIO
ASSOCIAZIONE NAZ. ALPINI SEZIONE «GUIDO CORSI» TRIESTE

CERCASI ragazzo per magazzino all'ingrosso. Telefonare n. 744279 pomeriggio. 76600 D

CERCASI conduttore per caldaia anche pensionato patente II B. Tel. 820196. 76590 D

CERCASI impiegata con perfetta conoscenza della lingua tedesca, scritto e parlato, anche primo impiego, eventualmente stabile per Agenzia turistica a Bibione (VE). Scrivere indicando referenze. Patente auto n. P60/926 - Fermo posta - 30020 Bibione (VE).

CUOCA o cuoco capace cerca ristorante anche a orario ridotto. Telefonare 410884.

DIPLOMATA massagiatrice cercasi per Istituto di bellezza. Telefono 36462. 30307 D

DONNA uomo pulizia cucina cercasi serietà. Telefonare n. 755540. 30142 D

FABBRI ed apprendisti per carpenteria leggera assume ICEM, D'Annunzio 53.

IMPIANTO testurizzazione goriziano ricerca periti tessili militesenti. Indirizzare a C.P. n. 2 Sagrado. 565 D

PITTORI assumonsi ottima paga se abili. Telefonare 416032 dalle 12 alle 13.30. ditta Bossi. 52481 D

FRESATORE esperto per costruzione attrezzature retribuzione e responsabilità proporzionate alle capacità cerca industria cittadina per serio e stabile impiego. Cassetta 76622 D SPI.

IMPIEGATA giovane seria volonterosa assume importante ufficio. Scrivere Cass. 30316 D.

IMPIEGATA presenza dinamica buona dattilografa conoscenza paghe contributi tedesco cercasi. Offerte Cassetta 76608 D SPI.

IMPIEGATO di officina conoscenza lingue slave pratico meccanica auto assumerebbe importante ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 76592 D SPI.

INDUSTRIA confezioni assume operaie per lavoro a turni dalle 14 alle 20. Tel. 820196.

PROVVEDITORIA navale cerca giovane autista militesente patente C. Telefonare 24654.

SOCIETA' import export di Trieste cerca impiegata o impiegato buona conoscenza serbo croato e lavori vari ufficio. Scrivere a Terex, casella postale 626, tel. 28804. 76536 D

STIRATRICI a mano e macchina per vestiti e biancheria cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 4585 D

STUDIO legale cerca capace stenodattilografa bella presenza. Scrivere Cassetta 30311 D SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata bagno zona Severo-Gretta. Telefonare 33689. 30300 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera posizione centralissima a studente massima serietà bagno riscaldamento. Tel. 722297. 52600 F

CAMERA mobiliata centralissima unico inquilino affitta sola distinto. Telefonare 9-14, telef. 723669. 30345 F

CAMERETTA mobiliata chiarissima affittasi piazza Vecchia 4-II, di fronte scuola Rosario. 30208 F

MONFALCONE centro affittansi stanze ammobiliate. Ingresso libero. Telefonare 72018 ore 18. 451 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ESTETISTE massaggiatrici visagiste manipedicure inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51951 G

A.A.A. PROGRAMMATORI 360/20 IBM corso teorico pratico sull'elaboratore 360/20 IBM; inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel Trieste, via Battisti 22 tel. 761989 51949 G

A.A. OPERATORI meccanografici operatori elettronici 360/20 IBM corsi pratici; inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel.

A.A. PERFORATRICI verificatrici corsi pratici inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51949 G

A. SCUOLA estetica Dina. Corsi liberi di estetica, pedicure, manicure, massaggi. Trieste, piazza Benco 2. 4512 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

APPARTAMENTO mobiliato panoramico tutto nuovo salone due stanze cucina doppi servizi centralnafta vista mare affittasi. Agenzia Licciardello tel. 61309. 30270 I

GRETTA panoramico 3 stanze cucina bagno centralnafta soffitta affittasi. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344 pomeriggio aperto. 30290 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

AFFITTO cercasi villa Opicina 1 salone, 3 stanze, servizi. Cassetta 30130 L SPI.

CONIUGI mezza età parastatali cercano affitto appartamentino con accessori. Telefono 765265. 0030309 L

CONIUGI cercano affitto stanza stanzetta cucina o due stanze cucina. Telefonare 762542. 30254 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

ALLEVAMENTO visoni Timavo Ercole d'Oro 1970 (prop.). Splendido assortimento pellicce, giacche, guarnizioni e ogni altro tipo di pelle per confezioni, prezzi convenientissimi. Bravissima pellicciaia. Piazza Libertà 1, Turriaco, telefono 76030-73263. 190 M

PELLICCE tutte le qualità modelli superleganza, ultime creazioni, vasto assortimento guarnizioni, cappelli, giacche, cappe, stole visone. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo. XX Settembre 16.

STUFA Warm Morning, altra gas liquigas, sparherd vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 30260 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

GIORNALINI anteguerra: Topolino, Avventuroso, Cinofranco ecc., pago centomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 6438 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telef. 68657. 30361 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni Polli, Petronio 32. 122 NN

ACQUISTO pianini quadri mobili di ogni genere, sgombero soffitte. Telefono 31621. 30250 NN

BELLISSIME cucine grandiosa scelta, ordinazione. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 52365 NN

CUCINA moderna bellissima, materassi, letto, suste, prezzi minimissimi. Bosco 12, magazzino. 30260 NN

CUCINE veri gioielli fabbrica. Vendita Mobilificio Bruno v. Fonderia 3 (largo Barriera).

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini. chiarimenti consigli. 52422 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 52422 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 52492 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20. TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1970, 1968; Giulia Super 1968, 1967, 1966, 1965; Giulia 1300 TI 1970, 1969, 1967, 1965; GT Junior 1967; 1300 Spider Duetto 1969; FIAT 500 L 1969; 850 Special 1968; 850 Berlina 1965; 1100 R 1966; 1100 D 1965; 124 Berlina 1968, 1967; 125 Berlina 1968, 1967; LANCIA Fulvia Coupé; INNOCENTI Mini Minor 1968, 1966; TAUNUS 12 M; CORTINA 1965; FIAT 1500 C 1965; PEUGEOT 404 iniezione 1964; PORSCHE 911 E Coupé 1970. VISITATECI!!!. 52474 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO, VIA GATTERI 34. Tel. 765201. AUTO NUOVE e D'OCCASIONE, PERMUTA DELL'USATO CON L'USATO, VALUTIAMO BENE IL VOSTRO USATO. DOMENICA APERTO 9-12. Fiat 500 D-F 63, 66; Familiare 64, 66; Bianchina familiare 64; 750 63, 64, 66; 850 Berlina 66, Coupé 65, 66, Vignale Coupé 65, 66; 1100 R 67; 128 69; 124 66, Coupé 67; 66, Innocenti Mini Minor MK2 69, 68, Lancia Fulvia 2C 66, NSU Prinz 4L 67. Aperto festivi!!!!! 52492 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20. TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1970, 1968; Giulia Super 1968, 1967, 1966, 1965; Giulia 1300 TI 1970, 1969, 1967, 1965; GT Junior 1967; 1300 Spider Duetto 1969; FIAT 500 L 1969; 850 Special 1968; 850 Berlina 1965; 1100 R 1966; 1100 D 1965; 124 Berlina 1968, 1967; 125 Berlina 1968, 1967; LANCIA Fulvia Coupé; INNOCENTI Mini Minor 1968, 1966; TAUNUS 12 M; CORTINA 1965; FIAT 1500 C 1965; PEUGEOT 404 iniezione 1964; PORSCHE 911 E Coupé 1970. VISITATECI!!!. 52474 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO, VIA GATTERI 34. Tel. 765201. AUTO NUOVE e D'OCCASIONE, PERMUTA DELL'USATO CON L'USATO, VALUTIAMO BENE IL VOSTRO USATO. DOMENICA APERTO 9-12. Fiat 500 D-F 63, 66; Familiare 64, 66; Bianchina familiare 64; 750 63, 64, 66; 850 Berlina 66, Coupé 65, 66, Vignale Coupé 65, 66; 1100 R 67; 128 69; 124 66, Coupé 67; 1100 D Familiare 64; 1300 63, 64; Mini Minor 65, 68; Alfa GT Junior 67; Giulia 1300 TI 66; I4 65. 52464 Q

A.A.A.A. MONFALCONE, via S. Polo 135, vasto assortimento vetture usate, garanzia, permute, rateazioni 30 mesi senza acconto. Fiat 500 66, 67, 68; 750 62, 63, 64; 850 66, 67; 850 Coupé; Mini 67, 69; Prinz 66; 1100 64, 65; 1100 R fam. 67; 124 fam. 68; 124 66, 67, 68; 125 67, 68; Kadett Caravan; 750 pullmino; 600 T furgone rializato; 238 furgone 67; Taunus 63, 66, 67; Volkswagen Maggiolino; Giulia 1300 T 67; Giulia super 66. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. PRONTA consegna Fiat 500 F.L. colori assortiti rate 30 mesi, autosalone Pupatti Monfalcone. Tel. 75037.

AFFARE Giulia Super 1967 perfetta vende privato. Telefonare 28940 722111. 30292 Q

AUTO Volvo 144 S nuovo vendesi subito a buon prezzo. Indirizzo: Hotel Posta, piazza Oberdan. 8431 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13, tel. 95744 vendo permuto, rateizzo. Fiat 850 coupé, berlina 68, 65, spier 66, 600 D 63, 500 F 66, 124 66, 1500 63, J 4 65, Primula 66 3 porte; Lancia Flavia Zagato 65, berlina 61. 52490 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, Crispi 32-A, occasioni: 500 F, 500 L, 850, 850 Special, 850 Spider, 1100 D, 125, Giulia Super, Flavia berlina e coupé, Renault R8S. Permute. Facilitazioni.

BIANCHINA panoramica giugno 1970 km 5000 occasione cedesi. Visibile garage Severo 42. 30302 Q

FIAT 1100 T 1967 km 7000 perfette condizioni con telone vendesi. Tel. 414396. 30252 Q

FIAT 750 fine 64, Fiat 1500 66, Cortina 63 vendonsi con garanzia 3 mesi e facilitazioni di pagamento. Renault Service. Rotonda Boschetto 3. 77 Q

FIAT 750 1964 unico proprietario vendo 180.000, via Alfieri 13, Kerosol. 67 Q

FIAT 750 1962 motore da rodare accessoriata vendesi. Telefonare 746350. 76614 Q

FIAT Zanetti e Porfiri via Locchi 26, NSU 1000, BMW, Taunus 12 M, vendita in garanzia con facilitazioni. 30312 Q

FIAT 500 fine '66 vende privato. Telefonare 756718 dalle 11 alle 15. 30232 Q

LAMBRETTA 125 1967 ottimo stato vendesi. Tel. 415440. 30246 Q

MERCEDES 280 SE 1968 perfetta vende privato, visibile Severo 42. 30302 Q

NSU Prinz 4 e Mini Minor 1966 visibili Severo 42. 30302 Q

PRIVATO vende 1100 D Familiare. Tel. 90400. 30146 Q

VENDESI Gordini 1300 preparata Conrero bella carrozzeria. Renault Service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

VENDO Fiat 124 completa autoradio ottimo stato visibile V. Venezian 7, tel. 814203 ore 12-14. 30272 Q

VENDONSI anche a rate e con garanzia Renault R4 64, R8 63, R8 Gordini, R10 67 e 68. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. STAR snc via San Nicolò 27 tel. 68317. 52319 R

AUTOACCESSORIO vasta licenza ottimo lavoro cedesi pagamento condizionato. Cassetta 52544 R SPI.

CERCO venditore ambulante con propria clientela bisognoso licenza completa per le Tre Venezie. Scrivere Cassetta 30200 R SPI.

LICENZA alcolici superalcolici trasferibile cercasi. Telefonare 68424. 30308 R

OCCASIONE vendesi negozio frutta verdura fiaschetteria scatolame avviatissimo a Ronchi dei Legionari. Tel. 77135, Ronchi. 52524 R

VENDESI o darebbesi in gestione panetteria. Tel. 823011 solo pomeriggio. 30156 R

VERA occasione vendesi bar pasticceria centro. Tel. 67046. 30190 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.B. BELLISSIMO NUOVO 7.o PIANO PANORAMICO zona tranquilla vicinissima al centro, SALONE 3 STANZE CUCINA DOPPIO BAGNO RIPOSTIGLIO ARMADIO MURO POGGIOLO BALCONATA A VERANDA ACQUA CALDA CENTRALIZZATA CENTRALNAFTA ASCENSORE PAVIMENTI LACCATI, VENDESI PRONTO INGRESSO 11.000.000 SALDO PREZZO MUTUO VENTENNALE GIA' CONCESSO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. COMBINAZIONE VIALE XX SETTEMBRE CASA NUOVA PRIMO INGRESSO stanza, cucina, bagno gabinetto, ripostiglio, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, finiture accurate VENDESI 5.700.000 eventualmente affittato 35.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.B. ROIANO CENTRO P.ZZA TRA I RIVI - CONSEGNA FEBBRAIO '71, ULTIME SINGOLE DISPONIBILITA' - bellissimi appartamenti, 2-3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggioli, ripostigli, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, MUTUI FINO AL 75% - LOCALI D'AFFARI ADATTI PER IMPIEGO DI CAPITALE - GARANZIA DI AFFITTO. VENDONSI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.B. SIGNORILE IN PALAZZINA VIA SAN VITO PRIMO INGRESSO 3 stanze cucina grande doppi servizi ripostiglio poggiolo balconata ascensore centralnafta acqua calda centralizzata VENDESI 4.000.000 SALDO PREZZO MUTUO VENTENNALE. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. VILLINO PANORAMICO VIA TIMIGNANO soggiorno 3 stanze servizi cucina riscaldamento giardino caminetto cantina 2 terrazze panoramiche VENDESI PRONTO INGRESSO 15.000.000 PAGAMENTO CON MUTUO E CONTANTI DILAZIONATO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A. BARCOLA (Cerreto 7) in palazzine di sicuro prestigio scegliete l'appartamento che desiderate da 2-3-4 stanze grande salone doppi servizi terrazze bellissime mansarde giardino garage. Visitateci. Orario sabato 10-12 14-17, domenica mattina 10-12. Per informazioni tel. 734257. 30284 S

ACQUISTO locale 50-60 mq per esercizio pubblico. Telefonare 729261, 13-15. 12 S

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino panoramico vendesi Rozzol 8.500.000. Studio Alabarda Spiridione 6, tel. 29566. 30266 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore poggiolo ripostiglio libero vendesi; visitare 16-17 Viale Sanzio 5/1 piano V. Immobiliare VESTA Gallina 4. 30290 S

APPARTAMENTO via Flavia 2 camere soggiorno grande accessori moderni poggioli vendo. Tel. 37915. 30314 S

APPARTAMENTO da rinnovare 4 stanze salone cucina doppi servizi III piano, via Marconi vendo. Tel. 37915. 30314 S

ATTENZIONE. Condizioni speciali per completamento vendite 5.o lotto Quartiere Marcesio. Appartamenti signorili da 1, 2, 3, 4 stanze, vista mare, posteggi. Visite dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Festivi: 10-12. Tel. 811225. Società Egena. 52536 S

CASETTA S. Croce camera cameretta cucina garage cantina vendo. Tel. 37915. 30403 S

GARAGE in stabile nuovo ottimo investimento capitale vendesi zona Perugino. Studio Alabarda Spiridione 6 telefono 29566. 30266 S

MONFALCONE appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno garage vendesi 4.800.000. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone. 450 S

MONFALCONE appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno garage, vendesi 4.800.000 Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, Monfalcone. 386 S

SOFFITTA centro, bella, chiara, studio, anche affittata, acquisterei contanti. Telefonare 726415, mattino. 30202 S

PERFETTO 4 stanze cucina servizi centralnafta vendesi Roiano. Studio Alabarda Spiridione 6 tel. 29566. 30266 S

APPARTAMENTI
CIVIDIN & ROSENWASSER

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro.
Al P. T. locali d'affari
PROSSIMA CONSEGNA

VIA ITALO SVEVO
Appartamenti con finiture accurate.
Consegna IMMEDIATA

OPICINA
«Residenza HERMADA»
Appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Consegna Primavera 1971

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi - Vicolo Scaglioni
inizio prenotazione appartamenti di lusso con parco

I. R. C. APPARTAMENTI
dott. ing. G. CANARUTTO
CIVIDIN - ROSENWASSER

VIA CONTI
Appartamenti con finiture signorili e locali d'affari al P. T.
PROSSIMA CONSEGNA

L'Ufficio Vendite delle Imprese in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 - 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12

STANZA, stanzetta, camerino, cucina, vuoto modesto 1 milione 500.000 vendesi. Telefono 93090. 30304 S

TERRENO Grotta Gigante 5000 mq costruibile zona urbana vendo. Tel. 37915. 30403 S

TERRENO edificabile 1600 mq panoramico vendesi S. Giovanni. Studio Alabarda Spiridione 6, tel. 29566. 30266 S

TRE stanze cucina zona Fiera. Occupato 4.000.000 vendesi. Telefono 93090. 30304 S

VENDESI terreno mq 5000 per costruzioni industriali, altipiano. Telef. 68853 17 - 19. 76534 S

VENDESI camera cameretta cucina gabinetto libero 2 milioni 650.000, Matteotti 26, II p., Monica. Telef. 740642 ore 15-17. 30186 S

VILLETTA panoramicissima 2 camere salone cucina accessori moderni zona Gloria 95 mq di rimessa vendo. Telef. 37915. 30314 S

LA SUA ATMOSFERA È IL MONDO

VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

dalla Romagna la qualità del brandy italiano varca le frontiere di tutto il mondo, e da tutto il mondo il riconoscimento di un brandy famoso

TUTTO IL MONDO IN CASA VOSTRA
con la "CONFEZIONE INTERNAZIONALE"
contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta nera e l'Enciclopedia Geografica Internazionale in 4 volumi

16/5 V. R 805

IMPORTANTE AZIENDA VENETA
cerca
CORRISPONDENTI
perfetta conoscenza parlata e scritta
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO
Pregasi inviare curriculum dettagliato e referenze a: S.P.I. Cassetta 92 A Venezia
Si assicura la massima riservatezza

CIPCI s. n. c.
MONTAGGIO IMPIANTI PETROLCHIMICI
assume *per TRIESTE*
o. s. SALDATORI ELETTRICI
o. s. TUBISTI A DISEGNO
o. s. CARPENTIERI MONTATORI
TRATTAMENTO ECONOMICO ADEGUATO
Presentarsi in Via G. Caboto, 1 - TRIESTE - Tel. 813210 oppure scrivere a:
CIPCI - C. P. Succ. 17 - TRIESTE

GERMANIA OCCIDENTALE ?
Magazzino di spedizione
Non solo... ma molto di più Vi aspetta se avete i seguenti requisiti: **Qualità morali ineccepibili, aspetto accurato, capacità organizzative, interesse nel campo tecnico commerciale, attitudini agli affari.**
Si richiede: **Capitale di almeno lire 3.500.000, locale ad uso ufficio, telefono, massima indipendenza.**
Solo serie offerte da inviarsi a: **PATENT-MARKETING,** D 6 FRANKFURT/MAIN, SCHWARZBURGSTR. 10

I MODELLI PEUGEOT 1971

504 **BERLINA L. 1.795.000**
5 POSTI ● 4 Porte ● NUOVA SERIE '71 «2000»

Motore a carburatore 98 CV ● Motore a iniezione indiretta 110 CV ● 1971 cc.
Ventilatore a innesto automatico, brevetto Peugeot ● 4 ruote indipendenti
Cambio a 4 velocità più retromarcia. A richiesta cambio a cloche o cambio automatico
Barre antirollio anteriori e posteriori ● Freni a disco, compensatore di frenata, servofreno
Riscaldamento, sbrinamento, climatizzazione con ventilatore incorporato a velocità variabile
Sedili anteriori separati e regolabili con schienale a inclinazione variabile sino a formare cuccetta ● Tetto apribile a richiesta
Pneumatici radiali 175 HR 14
Antifurto incorporato ● Ampia visuale di marcia e di manovra ● Grande bagagliaio
A disposizione il coupé e il cabriolet

A TOUT SEIGNEUR TOUT HONNEUR
PEUGEOT
C'EST SERIEUX
Concessionaria
BAN & LEUZ, Torricelli, 3 - Tel. 764112
Prove, dimostrazioni, assistenza — Aperto anche il sabato pomeriggio

204 berlina e break - 1130 cc. **1.190.000**
304 - 1288 cc. **1.315.000**
404 - 1618 cc. **1.460.000**

204 break diesel:
motore disposto traversalmente, inclinato di 20° verso l'avanti, superquadro a 4 cilindri di 75×71, cilindrata 1255 cmc. Rapporto volumetrico 22/1. Potenza massima 46 CV SAE al regime di rotazione e di 5000 giri/mn. Potenza fiscale 5 CV. Velocità oltre 125 km/h. Testata e precamere di turbolenza in lega leggera. Albero della distribuzione in testa, valvole in testa disposte in linea, comandate direttamente dall'albero. Blocco cilindri pressofuso in lega leggera. Camicie amovibili. Bielle in acciaio stampato. Albero motore a 5 supporti. Ventilatore automatico elettromagnetico (Brev. Peugeot).
L. 1.520.000